

Lunedì 31 Dicembre 1979

Anno 111 - Numero 345

BUON ANNO

- Domani Capodanno i giornali non escono.
- Riprenderanno le pubblicazioni mercoledì 2 gennaio.
- A tutti i lettori di Stampa Sera, Buon Anno 1980.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

una estetista specializzata di
Elyzeth Anden
sarà a vostra disposizione
sino al 5 gennaio

PROFUMI
Servetti
in Via Tripoli 7

Mercantile di Genova al largo della Corsica Nave affonda: un morto due salvati, sei dispersi

GENOVA — Una piccola motonave registrata a Genova, la «Phenix» di 493 tonnellate, è affondata questa notte verso le 2 e 20 miglia al largo dell'isolotto della Giraglia, sulla punta estrema Nord della Corsica. La motonave, che aveva un equipaggio di nove uomini e un carico di contenitori, è scomparsa tra i flutti durante una burrasca con mare a forza 7 e anche superiore. Tutto il Mediterraneo è in burrasca. Il sindaco dell'isola di Pantelleria, isolata da alcuni giorni, ha lanciato un sos: stanno per finire le scorte di gasolio e fra poche ore sull'isola avverrà un «black-out» totale.

L'Sos lanciato disperatamente dalla piccola unità è stato raccolto da alcune navi della capitaneria di Livorno e dal fraghetto «Petrarca» della Tirrenia, che ha inter-

rotto la sua rotta per la Sardegna e s'è diretto con le macchine a tutta forza sul luogo del sinistro. Secondo le ultime notizie giunte alla capitaneria del porto di Genova verso le 11 di questa mattina una scialuppa di salvataggio della «Phenix» è stata avvistata e tratta a bordo della nave tedesca «Borussia», a circa due miglia dalla costa dell'isola della Giraglia. Sulla scialuppa c'erano due marittimi vivi, mentre un terzo che aveva preso posto sulla lancia, è morto per le ferite riportate durante il naufragio. La «Borussia» sta adesso dirigendo verso il porto di Genova, dove è attesa nel pomeriggio. Purtroppo degli altri sei marittimi non si sa ancora nulla: le navi soccorritrici incrociano attorno all'isolotto della Giraglia, noto per la famosa regata che si svolge tutti gli

anni durante l'estate.

I nove marittimi sono: il comandante Ignazio Renda, di Livorno; il primo ufficiale di macchina Antonio Manuele, di Porto Empedocle; il primo macchinista Angelo Fumelli, di La Spezia; il nostromo Giacomo Ametrano, di Genova; il cuoco Pietro Guidi, di Rapallo; i marinai Carlo Tabbà e Silvio Guidone di Savona, Michele Giarratana di Genova e il mozzo Paolo Nardone di La Spezia.

Non si sa ancora esattamente per quale motivo la piccola nave s'è rovesciata: sembra che, a causa della violenza dei mari, il carico di contenitori e di merci varie che si trovava nella stiva sia stato spostato e che questo spostamento abbia provocato il capovolgimento della «Phenix».

Anche due elicotteri stanno sorvolando la zona di mare dove si presume si sia inabissata la «Phenix», ma fino ad ora è stato avvistato soltanto qualche relitto: dei sei naufraghi nessuna traccia.

La «Phenix» era stata costruita in Svezia nel 1955. Appartiene alla società «Navigazione Alga» che fino a pochi giorni fa era registrata a Porto Torres. La società è comunque genovese. La «Phenix» effettuava regolarmente la rotta tra La Spezia e l'Algeria. La capitaneria di porto di Genova ha captato poco prima di mezzogiorno un altro segnale di soccorso lanciato dalla nave «Ghan», una motonave di 954 tonnellate di stazza, con 11 o 12 persone d'equipaggio iscritte al compartimento di Palermo. Secondo il messaggio, ricevuto a Genova e rilanciato a tutte le navi che si trovavano nella zona, la «Ghan» non governa a causa della violenza del mare.

Paolo Lingua

Totocalcio 270 milioni agli 8 tredici

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso numero 19 di ieri 30 dicembre 1979: agli otto scommettitori che hanno realizzato 13 punti spettano 270.176.400 lire. Ai 238 vincitori con 12 punti spettano 9.081.500 lire.

r. s.

Colpiti i bianconeri che giocano in Nazionale Boniperti multa la Juve



Contestazione dei tifosi contro Bettega, ieri dopo la partita, all'uscita dallo stadio

Mercoledì prossimo ci sarà un vertice al quale prenderanno parte il presidente Boniperti, l'allenatore Trapattoni ed il general manager Giuliano. I dirigenti della Juventus non hanno gradito molto la sconfitta subita dall'Ascoli e contestata dai tifosi (nella foto). Boniperti sarebbe perciò intenzionato ad infliggere una multa ad alcuni suoi giocatori, soprattutto a quelli che in Nazionale si comportano bene, lasciando molto a desiderare durante il campionato.

• NELL'INSERTO SPORT •

Stenmark: 7 miliardi



La disavventura di Ingemar Stenmark è finita. Accusato tempo fa di aver pubblicizzato una marca di occhiali, rischiava di essere estromesso dalle Olimpiadi di Lake Placid. La Federazione invece lo avrebbe scagionato da ogni colpa. Ma la verità sembra un'altra. Lo sponsor delle Olimpiadi di Lake Placid avrebbe minacciato di ridurre gli esborsi finanziari del 20 per cento (sette miliardi su trentacinque) se Stenmark non parteciperebbe ai giochi. La Fis ha fatto una precipitosa marcia indietro. Il potere del denaro evidentemente è più forte di una Federazione e delle norme dilettantistiche che dovrebbero vigere nel mondo dello sci.

• I servizi nelle pagine dello sport •

Nuova carta d'identità Nei guai chi non la porta

Tutti gli italiani, dall'età di sedici anni, dovranno munirsi di un nuovo tipo di carta di identità (tutti gli altri documenti sostitutivi, comprese le patenti e le tessere degli Ordini professionali, non avranno più valore ai fini della identificazione di polizia): questo il significato e le conseguenze di due disegni di legge del ministro dell'Interno, Rognoni, approvati dal Consiglio dei ministri e trasmessi alle Camere per la loro discussione ed approvazione.

Il primo provvedimento è stato predisposto in considerazione del sempre maggiore afflusso di stranieri nel nostro Paese e della inadeguatezza del sistema normativo vigente a far fronte ai problemi che il fenomeno comporta sia sotto il profilo burocratico sia sotto l'aspetto della sicurezza pubblica. Il disegno di legge punta ad una maggiore incisività dell'azione preventiva (per evitare movimenti illegali di

stranieri) ed al controllo delle loro attività che dovranno rispettare il nostro ordinamento e le convenzioni internazionali.

Il provvedimento sulle carte di identità provocherà una specie di terremoto. Tutti gli italiani dai 16 anni in su dovranno munirsi del nuovo documento (il che comporterà un notevole lavoro burocratico) entro un tempo massimo che dovrà essere fissato. Chi non lo farà sarà perseguito penalmente. Ci sarà invece una semplice sanzione amministrativa contro chi, pur essendosi fornito della nuova carta di identità, la dimenticherà a casa. La nuova carta di identità, che per caratteristiche di fabbricazione dovrebbe resistere alla deformazione alla contraffazione ed alla alterazione, costituirà l'unico documento di identificazione personale ai fini di polizia. Unica eccezione il passaporto diplomatico.

L'avvio dell'Europa

Gli slogan tendono a resistere all'usura del tempo, eppure sono effimeri come il passare della moda. Ricordate l'Anno della Donna, con tanto di d'attualità? Un premio a quanti sanno snocciolare subito la data di quell'evento che finì, dopo un avvio retorico e di grandi promesse, fra l'indifferenza generale.

L'Anno del Bambino: fra poche ore l'Unicef tirerà il bilancio di 12 mesi di appelli alla solidarietà, non resta che augurarsi che il risultato delle raccolte in denaro, e della sensibilizzazione pubblica, sia superiore alle aspettative. Sarebbe già un grosso successo.

Ebbene, questo è stato anche l'Anno dell'Europa. Il 1979 passerà infatti alla storia come una data miliare nel cammino verso l'integrazione comunitaria, un anno che ha tirato la volata a decenni di scatti repentini e di brusche frenate per giungere infine almeno in vista del traguardo.

L'Europa è uscita dal ghetto in cui l'avevano relegata i tecnocrati, seppellendo sotto montagne di incomprensioni, di termini astrusi, unità di conto che per il cittadino medio non contavano nulla, di rabbie incontenibili per i panetti di burro sempre più cari (e poi si scopre che tonnellate non sono state vendute sottocosto) per entrare, anche se timidamente, nelle case delle centinaia di milioni di persone che il 10 giugno hanno votato assieme, in nove Paesi, per eleggere il Parlamento europeo.

Un'Europa pertanto più partecipe, più a portata di mano, più sentita a livello popolare, un'Europa meno astratta alla quale ora viene affidato il gravoso compito di non deludere le aspettative, di progredire sotto la spinta della benevola attenzione che la sta accompagnando per la prima volta in oltre un trentennio.

Anno dell'Europa in concreto, ben diverso da quell'anno dell'Europa proclamato con prosopopea nel 1973 da Henry Kissinger. Quello slogan, allora preso per buono, sa oggi di beffa perché si è capito che venne coniato come contenitore per gli europei mentre sottobanco si sviluppava la strategia tripolare (Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina popolare) facendola passare sulla testa del Vecchio Continente.

Ma anche allora l'Europa in un certo senso si era meritata le stellette irritando il Segretario di Stato americano con le sue «assurde» pretese di unità e di coesione. Adesso, con il 1979, un passo avanti, concreto, l'ha fatto.

Piero de Garzaroli

Si può misurare il dolore fisico? La risposta di alcuni specialisti italiani è sì. Essi hanno messo a punto un apparecchio speciale che consente di stabilire l'intensità del dolore e di adottare adeguati rimedi. Il principio su cui si basa la misurazione è che più il dolore è intenso, più la resistenza elettrica della zona affetta è ridotta.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttita

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Carlo Massaroni
Cesare Romiti

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Secondo la rivista americana «Time»

L'ayatollah Khomeini è l'«uomo dell'anno»

NEW YORK — L'ayatollah Khomeini è stato scelto quale «uomo dell'anno» dai redattori del «Time» per l'impetuoso esercitato sul settore giornalistico «nel bene e nel male». Insomma un titolo che viene insignito a chi ha fatto parlare di sé nel corso dell'anno. Non a caso nel 1938 la rivista scelse Hitler ed è fuor di dubbio che l'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato segnato dal carismatico capo religioso.

Così il «Time» spiega la sua scelta: «Quale leader della rivoluzione iraniana, egli ha impartito una lezione spaventosa al mondo del XX secolo frantumando il potere dell'irrazionalità, della facilità con cui il terrorismo può essere adottato a linee di governo».

Ieri il New York Times ha pubblicato un'inserto a pagamento di Khomeini. Il leader religioso esorta gli americani a insorgere contro «l'oppressione» e definisce il presidente Carter il veggente degli «oppressori del mondo». Inoltre si riferisce agli ostaggi trattenuti dal 4 novembre all'ambasciata americana di Teheran come a delle «spie».

La settimana scorsa il Washington Post si era rifiutato di pubblicare l'inserto, sottolineando che era «potenzialmente diffamatorio».

Dal canto suo l'editore del New York Times, Arthur



Ochs Sulzberger, fa notare che è tradizione del suo giornale dare spazio a «ogni forma di opinione pubblicata». Sulzberger ha annunciato che destinerà i 10 mila dollari pagati per l'inserto

al Comitato internazionale della Croce Rossa.

Quanto alle trattative tra Washington e Teheran per la liberazione degli ostaggi si è arrivati a un punto cruciale, anche se sembra prevalere un ammorbidimento della posizione del governo americano. Resta da vedere quali decisioni saranno prese dal Consiglio di sicurezza dell'Onu che si riunisce oggi pomeriggio.

Intanto il segretario dell'Onu Kurt Waldheim è partito oggi alla volta di Teheran. Secondo l'agenzia ufficiale iraniana «Pars», il consiglio della rivoluzione ha dato il suo accordo sul viaggio di Waldheim, ma non si sa ancora se il segretario dell'Onu si incontrerà con Khomeini.

Sconvolto per le accuse al figlio



Tenta il suicidio il padre di Piperno

ROMA — Il professor Rosario Piperno, padre di Franco Piperno, ha tentato di avvelenarsi ieri con una forte dose di tranquillanti. Il professore è attualmente ricoverato nel centro di rianimazione dell'ospedale San Filippo Neri. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi anche se definiscono le sue condizioni «in progressivo miglioramento dopo la lavanda gastrica che gli è stata effettuata ieri sera».

I familiari non hanno voluto spiegare i motivi per cui il professore ha tentato di uccidersi. Si sa però che era rimasto sconvolto da quella che aveva definito «la campagna di linciaggio» contro il figlio.

Franco Piperno era stato arrestato nel mese di agosto a Parigi ed era stato estradato per una serie di imputazioni relative al sequestro Moro. Le recenti rivelazioni di Fioroni, che pure lo coinvolgono nella nuova inchiesta, non dovrebbero avere rilevanza per la giustizia italiana che, proprio in seguito all'estradizione, lo può giudicare solo per i reati di cui era imputato allora.

Il gesto disperato del padre di Piperno, dunque, non può essere messo in relazione ad un «aggravarsi della situazione giudiziaria del figlio». Piuttosto, a spingere il professor Rosario Piperno a questo gesto disperato, si presuppone abbiano contribuito anche le voci che dipingono il leader dell'Autonomia come un «mostro», responsabile di alcuni fra i più gravi episodi di criminalità politica degli ultimi anni.

Le notizie di oggi

● **Pensioni in Parlamento.** La legge sulle pensioni varata ieri dal governo passerà all'esame del Parlamento che dovrà discutere il progetto messo a punto da Scotti. Saranno suscettibili di miglioramenti a di integrazioni i diritti acquisiti per chi è assicurato con normative diverse dall'Inps.

● **Aumentano le truppe sovietiche in Afghanistan.** Le stesse truppe insieme con le forze regolari afgane sarebbero ora impegnate contro i guerriglieri islamici nelle regioni settentrionali del Paese. Monitor degli Stati Uniti all'Urss perché eviti qualsiasi gesto ostile nei confronti del Pakistan. Preoccupati gli Stati arabi del Golfo. A Mosca lungo articolo della Pravda per giustificare l'intervento sovietico avvenuto, si afferma, su richiesta del governo afgano per far fronte all'aggressione esterna.

● **Triste il teologo Küng.** Per la ribadita decisione da parte del Vaticano di esonerarlo dall'insegnamento. Küng ha reso noto di avere chiesto di potersi difendere personalmente davanti al Pontefice senza ottenere tale concessione.

● **Antiterrorismo.** Saranno ufficialmente note da oggi le richieste della pubblica accusa a conclusione della requisitoria per il delitto Moro. Gli atti sono depositati nella Cancelleria dell'Ufficio Istruzione del tribunale di Roma a disposizione dei difensori e degli avvocati di parte civile. Gli imputati sarebbero una ventina, il gruppo della cosiddetta «Roma Sud» delle Brigate rosse. Forse stralciate per un supplemento di indagini le posizioni di Toni Negri, Piperno e Pace.

● **Crisi politica nel Salvador.** Crisi politica nel Salvador: la quasi totalità del governo ha minacciato le dimissioni se il movimento della «gioventù militare» autore del colpo di Stato del 15 ottobre scorso non si pronuncerà per la promessa democratizzazione. Secondo nove ministri potrebbe scoppiare una guerra civile qualora l'attuale «svolta a destra» non fosse fermata.

● **Fallito furto a Roma.** Contro l'agenzia 14 del Banco di Sicilia. I ladri messi in fuga dall'allarme. Avevano scavato un cunicolo di 150 metri. Abbandonate sul posto sofisticate attrezzature tecniche.

● **Installazioni Usa.** La Somalia avrebbe deciso di accordare agli Stati Uniti l'uso di una pista d'atterraggio e dei porti di Berbera, Bosaso e Hafun. Lo afferma il giornale An Nahar citando fonti arabe. I tre porti si affacciano sull'oceano indiano, sul mar Arabico e sugli stretti di Bab el Mandeb.

● **Volontari iraniani in Siria.** Sono più di 300, in attesa di unirsi ai combattenti palestinesi nel Libano meridionale dopo l'arrivo, registrato ieri, di un altro gruppo di 50 elementi. Nel lanciare l'iniziativa, all'inizio del mese, l'ayatollah Montazeri aveva preannunciato l'invio di un contingente di 1000 volontari in aiuto ai palestinesi. Sinora gli iraniani non sono potuti entrare in Libano per la ferma opposizione delle autorità locali.

● **Parto trigemino.** Tre gemelli, del peso di circa tre chilogrammi l'uno, sono nati la scorsa notte nell'ospedale «Fornaroli» di Magenta (Milano). La puerpera, Maria Giovanna Oldani, di 27 anni, casalinga, è già madre di un bambino di quattro anni.

MILANO - A passeggio con la figlia

Protesta per un petardo viene picchiato e muore

MILANO — Per aver rimproverato dei giovani teppisti che gli avevano fatto esplodere un petardo quasi sui piedi, un imprenditore di 45 anni, Giuseppe Cotti, è morto senza aver ripreso conoscenza dopo essere stato selvaggiamente aggredito e percosso dal gruppo di ragazzi.

La tragedia, che ha destato profonda emozione, è accaduta l'altra sera a Milano, in viale Ungheria 17. Il Cotti, che si era recato insieme con la figlia Ivana, di 14 anni, al cinema, stava rincasando. Dopo aver parcheggiato l'auto nel box, in compagnia

della ragazza stava camminando sul marciapiede, quando da un gruppo di giovanastri era stato lanciato un petardo che era esploso a brevissima distanza da padre e figlia.

L'uomo aveva detto alla ragazza di allontanarsi e si era rivolto ai teppisti per reagire. Ma ciò aveva scatenato l'assurda e violenta ira dei giovanastri che a calci e pugni l'avevano scaraventato a terra. Probabilmente il Cotti ha picchiato la testa sul marciapiede ed è rimasto inanimato. Inutili sono stati in queste ore ben tre interventi operatori tentati al

padiglione Beretto del policlinico. L'uomo senza aver ripreso conoscenza è spirato.

Per un petardo, oltretutto fuorilegge, una famiglia è ridotta alla disperazione proprio all'ultimo dell'anno.

Rapinano l'ufficio postale

BIELLA — Due giovani armati e mascherati hanno rapinato 8 milioni nell'ufficio postale di via don Cabrini, al villaggio La Marmorata. Uno ha immobilizzato l'impiegata Simonetta Vigna, 23 anni, e un utente, Giorgio Gelli; l'altro ha costretto il direttore, Giuseppe Baucero, 49 anni, a consegnare il denaro depositato nella cassaforte.

Controlli ai motori dei «Jumbo-jet»

WASHINGTON — L'amministrazione federale americana per l'aviazione ha ordinato alle compagnie aeree statunitensi di ispezionare l'attacco dei motori di tutti i Jumbo 747 della Boeing.

Benzina e gasolio: prezzi e tasse

PAESI	Benzina normale		Benzina super		Gasolio	
	Prezzo	% tasse	Prezzo	% tasse	Prezzo	% tasse
ITALIA	635	60,4	655	60,0	290	18,9
FRANCIA	574	63,1	616	62,7	406	53,2
GERMANIA	476	54,5	495	52,7	495	51,5
INGHILTERRA	500	44,6	510-515	44,1	480-550	47,0
BELGIO	572	55,8	583	54,9	373	38,6
OLANDA	523	56,0	538	54,9	—	38,6

N.B. I prezzi sono in lire al litro. In Gran Bretagna si tratta di una media, perché i prezzi variano secondo le compagnie.

Abbiamo interrogato coloro che leggono il futuro negli astri

Che portano gli Anni Ottanta?

Incertezze e ombre entrano negli Anni Ottanta, lasciandoci alle spalle il decennio degli Anni Settanta, che già avevano rappresentato il transito dei felici — soprattutto se raffrontati a quelli che seguirono — Anni Sessanta. Nella sfera di cristallo, strumento di lavoro inevitabile per chi scruta nel futuro, difficile scorgere qualcosa di promettente. Rivolgendoci a coloro che, per attitudine o professione, interrogano gli astri, si riscontra una diagnosi ugualmente poco positiva.

Tutti concordano, se non altro nello scrollare il capo. Il consulto è negativo anche se questi «figli delle stelle» pronunciano con un sorriso, quasi prestabilito, che ci rimane solo da vivere. Lo scenario insomma, è pronto, e noi, interpreti, non dobbiamo fare altro che recitare.

● **SERENA FOGLIA**, presidente del Cida, ossia del Centro Italiano di Astrologia, dice: «Nella nostra società accelerata e accelerante, il passaggio da uno a un altro decennio assume significati emblematici. Gli Anni Ottanta si aprono sotto auspici tutt'altro che rosei. I maggiori specialisti di astrologia mondiale, quali André Barbault e Boris Cristoff, da tempo indicano il biennio '82-'84 come il momento più drammatico del secolo. Una eccezionale concentrazione di tutti i pianeti del sistema solare si effettuerà infatti il 13 novembre 1982. John Gribbin e Stephen Plageman, due astronomi e astrofisici statunitensi, nel loro saggio pubblicato di recente, «The Jupiter effect» (L'effetto Giove), si aggiungono al coro. Violenze e catastrofi sembrano dunque addensarsi sul nostro capo. La prima schiarita è, secondo le previsioni, lontana. Si colloca nel 1985. Davanti a un così fosco futuro non si sa bene che dire né che cosa fare. Si può confidare in fantascientifici o fantapolitici rimedi, oppure nell'antica suggestione dello scongiuro. Si può anche sperare che vati o profeti, astrologi e scienziati, si siano sbagliati».

● **ROBERTO BURO'**, direttore di «Linguaggio astrale», è considerato uno dei massimi esperti di astrologia, e non contribuisce a infonderci l'ottimismo che cerchiamo: «La crisi degli Anni Ottanta è stata prevista da tempo in base a uno studio fatto dal francese André Barbault sui cicli dei pianeti cosiddetti lenti e sulla storia della loro influenza sul destino dell'umanità. Basandosi sui cinque pianeti lenti (Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone) e calcolando la loro rispettiva distanza dal cerchio zodiacale, Barbault ha osservato che il raggrupparsi di questi pianeti in una zona ristretta del cielo corrisponde sempre a periodi cruciali dell'evoluzione della nostra civiltà. Prospero sono invece le epoche in cui quei corpi celesti ruotano molto distanziati tra loro».

Roberto Buro' ha intravisto come uno dei passati periodi ideali, quello intorno al 1913, periodo che può comprendersi ancora nella Belle Époque; un'era decisamente nefasta negli anni della prima guerra mondiale, per poi risalire verso il bello-intorno al 1935 e ricadere quindi nuovamente in basso verso il 1939, quando esplode il secondo conflitto mondiale che trova la sua conclusione nelle bombe



Serena Foglia, presidente del Cida e Roberto Buro', direttore di «Linguaggio Astrale» parlano del futuro durante un convegno al Teatro Nuovo di Torino



atomiche sganciate sul Giappone.

«Un buon indice — conclude Buro' — è di nuovo toccato negli Anni Sessanta, mentre ora stiamo scendendo verso il basso e l'aria di crisi ce lo conferma, con la tendenza a risalire, ma solo dal 1984 in poi. Un indice massimo di prosperità si potrà toccare solo dopo il Duemila. Ci stiamo avvicinando a una terza guerra mondiale? La risposta è ardua. Nel novembre 1983 Plutone entrerà nel segno dello Scorpione dove incontrerà Saturno, già entrato l'anno precedente. Plutone rappresenta le energie nascoste e sul piano fisico ben simboleggia il petrolio e l'energia nucleare. Saturno è la raffigurazione della penuria, dei problemi gravi e responsabilità. Il segno dello Scorpione esprime i dolori della vita che lotta contro la morte. Nel 1983, quindi, la crisi energetica sarà al

massimo e potrà risolversi solo con il ricorso alla violenza. Vi saranno conflitti e rivoluzioni locali che acuiranno il malessere generale anche nei Paesi non direttamente coinvolti. Lo Scorpione, non dimentichiamolo, è il segno dell'Unione Sovietica e dei paesi Arabi che verranno coinvolti in prima persona. Forse assisteremo a una guerra fra Russia e Cina, ma il fatto che Plutone non riceva cattivi aspetti (come nella seconda guerra mondiale) lascia sperare che l'Europa ne resti fuori. In ogni caso vi sarà penuria di beni di consumo e cambiamenti in senso autoritario di molti governi. Speriamo, nonostante tutto, di non dover allora considerare i nostri travagliati Anni Settanta, che ci lasciamo alle spalle, come una perduta Belle Époque».

● **OLGA ZONCA** è studiosa di astrologia per natura,

come è sensibile conoscitrice dell'animo umano, e i lettori già la conoscono anche per i suoi oroscopi settimanali su «Stampa Sera». Afferma: «Credo non sia necessario scrutare il Cosmo per stabilire che sulla piccola Terra il 1980 si presenta intricato; se però vogliamo dare la colpa a Urano della situazione politica che sfiorerà il caos o della violenza che dovremo ancora subire, siamo padroni di farlo perché il discorso è legittimo, dal punto di vista astrologico, come è fondato imputare all'eclissi di sole del 16 febbraio gli ultimi problemi ecologici, oppure a quelle del 10 agosto l'esasperarsi dei disordini. L'ammassarsi dei pianeti lenti in Sagittario potrebbe condurre a una terza e propria catastrofe. Se l'Italia appartiene al Leone, segno zodiacale di fuoco, qualche speranza di scamparla c'è; considerando però come data di nascita del paese quella della repubblica — 22 dicembre 1947 — le possibilità di una via di scampo sarebbero piuttosto scarse. Gli oroscopi così confezionati non mi convincono del tutto. Mi limito al 1980 e per propiziarlo esistono due strade: o confidare nel fatto che l'Ottanta è l'anno di Giove, pianeta tradizionale della fortuna, oppure ricorrere allo scongiuro logoro ma pur valido: crepi l'astrologo».

● E per quanto riguarda direttamente Torino? Che cosa sta scritto negli astri sul futuro della città? Risponde ENRICO CASTIGLIONI, segretario del Cida: «Un anno un po' sul negativo, purtroppo. Avremo in ogni caso l'appoggio di alcune personalità straniere, fra cui probabilmente una donna. Potranno accentuarsi i problemi di carattere «ecologico». Torino se la caverà, comunque, alla fine di un anno «caldo» sotto tutti gli aspetti, specialmente per episodi che, nella loro natura, già ben conosciamo: la città apparirà insomma ancora sulle prime pagine dei giornali. Ci sarà il senso di un ritorno al passato, alla tradizione e, verso la fine di maggio, un grandioso avvenimento, forse la visita di un'altissima personalità religiosa. E' probabile un cambiamento al vertice nella guida della città».

● A Londra abbiamo avvicinato SHAM KRISHIM, che non è astrologo ma un «sensitivo», il quale in passato, quando certi avvenimenti non erano in alcun modo prevedibili, aveva visto, a lunga distanza, la caduta dello Scià, il rapimento e l'uccisione di un uomo politico italiano, l'arrivo al posto di premier inglese di una donna bionda e dinamica, l'elezione di un pontefice straniero. Che cosa vede per il 1980?

Sham è prudente ma esplicito: «La crisi energetica toccherà il culmine, l'Italia avrà almeno due governi prima di ottobre, il secondo dopo una interminabile crisi ministeriale. Personaggi nuovi al Cremlino e difficoltà per la Spagna. Un colpo di Stato in un paese dell'Africa verrà a cambiare ancora il difficile equilibrio del mondo arabo. Per l'Iran, giorni di caos. Khomeini potrebbe riprendere la via dell'esilio e conoscere, anche per motivi di salute, la sorte che oggi

tocca allo Scià. Tre viaggi all'estero per papa Wojtyła che vedrà ancora crescere la propria popolarità. L'annuncio di uno di questi viaggi riempirà il mondo di stupore. Negli Stati Uniti vi sarà un rafforzamento del potere dei militari. Carter vincerà le elezioni di stretta misura ma la sua presidenza, dopo la vittoria, sarà di breve durata. Un personaggio nuovo, ancora in penombra, apparirà alla ribalta della Cina avvicinandola di più all'occidente. Scompare, in circostanze drammatiche, un grande nome della pittura e, poco dopo, un'attrice che conobbe lo splendore della gloria. Un furto sensazionale metterà a rumore la Francia e la stampa internazionale».

Sham Krishim è concorde con gli astrologhi: il 1980 sarà un po' peggio del 1979 ma migliore dei due anni che lo seguiranno. Speranza con scongiuri. Sono d'obbligo.

Renzo Rossotti



Olga Zonca: «Verso il caos, ancora violenza»



(Cavallo)

"Coca-Cola" è un marchio registrato della The Coca-Cola Company.

Oggi più che mai è vero. Coca-Cola, in ogni parte del mondo, è la bevanda per tutti quelli che fanno sport e lo vivono con partecipazione, entusiasmo, gioia. Questo, come già a Roma, Tokio, Montreal, Coca-Cola è presente alle Olimpiadi di Mosca. E tutto questo può avere sempre la stessa conclusione.



Locali L. 20 mca. Magazzini Bruno Corso Cribasano 92, telefonare 351.672 solo pomeriggio.

L'uomo accoltellato dal figlio durante un litigio Migliorano le condizioni del ferito



Sono nettamente migliorate, nella notte, le condizioni di Celestino Gial Miniet, l'uomo di 48 anni ferito sabato sera a coltellate dal figlio epilettico. All'ospedale di Giaveno, dove è ricoverato, i medici hanno confermato che le lesioni non hanno raggiunto parti vitali e che, pertanto, la prognosi rientra nella normalità, una ventina di giorni.

Intanto, a Rivoli, Silvano Gial Miniet, il ferito, è in osservazione al reparto psichiatrico dell'ospedale.

Soggetto a frequenti crisi epilettiche, mancato suicida nel '72, autore di una precedente aggressione al padre tre anni dopo, il giovane (ha 25 anni) è stato denunciato a piede libero.

Primi intoppi per la Riforma

Parte la riforma sanitaria ed è subito polemica. Non si contano le telefonate di protesta ricevute dal nostro giornale e tutte, più o meno, suonano così: «Sono andato alla Saub, ma non mi hanno voluto iscrivere. Che cosa devo fare?».

Tecnicamente, per tutti coloro che non hanno mai avuto assistenza mutualistica e che con il servizio sanitario nazionale l'avranno, occorre aspettare che arrivi l'80. Dal 1° gennaio, infatti, secondo la legge, le Saub devono iscrivere queste persone.

Ci sono poi problemi con altri enti che non hanno sot-

toscritto la Convenzione e per quali sono in corso riunioni per risolvere la faccenda.

Enrietti, l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, era in ufficio questa mattina. Assessore, siamo alle solite... «Non so che fare. Sto telefonando alle Saub per verificare che cosa succede».

Succede che, come al solito, gli impiegati invece di spiegare con bella maniera che chi non ha mai avuto la mutua può tornare per l'iscrizione ai primi giorni dell'anno nuovo trova più comodo mandar via la gente con il *savoir faire* che tutti ben conosciamo.

Stanotte in strada Castello di Mirafiori Attentato del racket?



Un incendio ha devastato ieri sera il laboratorio di confezioni sportive Alast, in strada Castello di Mirafiori 27. Una telefonata ha avvertito i Vigili del fuoco verso le 22,30: le squadre subito accorse hanno domato le fiamme in meno di un'ora.

Non è improbabile che l'incendio abbia origini dolose. Nei giorni scorsi la titolare dell'azienda, Maria Morandi Miravalle, avrebbe infatti ricevuto alcuni «avvertimenti» da parte di esponenti del racket del commercio. Sull'episodio la polizia sta indagando.

Pregiudicati in stato d'arresto per furto d'auto

Due pregiudicati sono stati arrestati dai carabinieri di Piosasco per furto d'auto. I due, Elmiro Pancrazio, 21 anni, residente a Volera, in via Garibaldi 5-R, e un sedicente, pure residente a Volera in via Garibaldi 3-D, ieri sera, poco prima di mezzanotte, venivano fermati a un posto di blocco sulla statale Orbassano-Avigliana, all'altezza della frazione Sanguano.

Un vecchio documento gli ha causato un mare di guai La disavventura di un onesto cittadino

Una pista falsa oppure un semplice caso di omonimia? Comunque siano andate le cose è evidente che il signor Giuseppe Rota e la sua consorte, ventiduenne, hanno subito non poche peripezie e una brutta avventura, finita sui giornali, con comprensibile disappunto per l'involontario protagonista.

Il signor Rota — i fatti sembra possano essere ricostruiti così — aveva smarrito la propria carta d'identità e di quel documento qualcuno ha fatto un uso illecito provocandogli un mare di guai. La sua fotografia è stata infatti asportata e sostituita con quella di un'altra persona implicata nelle indagini per la scoperta di un covo delle Brigate rosse.

E' anche probabile che il documento non fosse andato smarrito ma che il Rota lo avesse riconsegnato in Comune per averne il rinnovo. Sono rimasti sulla carta d'identità alcuni dati corrispondenti al Rota ma con un indirizzo e una foto corrispondente a persona che la Digos stava ricercando perché connessa ad azioni terroristiche.

A questo punto è scattato il dispositivo delle indagini. Gli agenti sono piombati in casa del Rota, in corso Regina Margherita 73, che era assente, con la moglie, hanno sfondato l'uscio di casa, compiuto una minuziosa perquisizione, senza però rinvenire nulla di sospetto. Giuseppe Rota e la moglie rinchiusi hanno in un primo tempo pensato ai ladri, poi tutto è stato chiarito, in particolare dopo un interrogatorio in questura nel corso



Giuseppe Rota mostra la porta del suo alloggio rovinata

del quale Giuseppe Rota ha potuto dimostrare di essere assolutamente estraneo a qualsiasi impresa delittuosa. In corso Regina Margherita gli è rimasta la porta sfondata mentre tutti i suoi conoscenti, sono apparsi stupefatti per le notizie riportate dai giornali, che lo presentavano come un terrorista, po-

tenziale se non altro.

Rimane la comprensibile amarezza di un onesto cittadino che si è trovato coinvolto suo malgrado in un'avventura del genere. La fotografia dell'alloggio del Rota, con la porta sfondata, è stata riprodotta erroneamente sul giornale in questi ultimi giorni come se si trattasse di

un «covo» terroristico e il Rota stesso come un poliziotto ritratto presso l'abitazione sospetta.

Oggi interrogato il presunto terrorista

Sarà interrogato oggi dal magistrato il giovane bolognese arrestato l'altra notte a Chivasso e sospettato di voler compiere un attentato al deposito Esso. Valerio Villani, 26 anni, dopo i primi interrogatori nella caserma dei carabinieri di Chivasso si è chiuso nel silenzio rifiutando anche di nominare un avvocato difensore.

Il giovane è stato sorpreso, nella notte tra giovedì e venerdì, all'interno del deposito Esso di strada Torino al n. 225. All'alt del guardiano ha tentato la fuga. Con due scatole di cerini, un accendino e alcuni fazzoletti si era arrampicato su un deposito di combustibile. Due complici, che lo aspettavano lungo la strada sono riusciti a fuggire.

echi di cronaca

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000. Tel. 535.220.

ABBIGLIAMENTO
Uomo
Petta
SALDI

Via R. Martorelli 1 - TORINO

se
volete vendere
un intero
stabile

grim

il mezzo per concludere
Filiale di Torino
Via Bagetti, 15 - Tel. (011) 742.038

E adesso ci sono le bande che derubano i parenti in visita ai malati in ospedale

Normalmente il gruppo è formato da due-tre ragazzi. Uno o due fanno da «palo», un altro «lavora» con tecniche varie. Bisogna conoscere i punti deboli dei vari tipi di deflettore e, nel minor tempo possibile, riuscire a forzarli, per aprire le portiere delle auto. Ultimamente si è diffuso il metodo del martello. Con un colpo ben assestato si rompono facilmente anche i vetri laterali o il lunotto.

Normalmente i «topi d'auto» rubano questo arnese dagli autobus urbani, dove un apposito martelletto aguzzo è a disposizione in caso d'emergenza o quando ci sia la necessità di rompere il vetro d'emergenza.

Nelle ultime settimane queste bande hanno preso di mira zone ben precise. Sono le vie circostanti i grossi mi-

plessi ospedalieri: Molinette, Cto, Maurizioano, Nuovo Martini.

Attendono che l'automobilista posteggi la vettura ed entri nell'ospedale, poi passano subito all'azione. Ecco che gli oggetti asportabili (a cominciare dal classico bottino della radio) finiscono in mano ai ladri. Così, mentre i parenti portano un conforto o un dono all'ammalato, i teppisti li derubano. Sono sicuri di non essere sorpresi poiché il palo ha seguito la vittima e quindi la banda è sicura di poter agire con calma.

Anzi, negli ultimi giorni, alcuni automobilisti che hanno notato i ladri in azione sono stati minacciati dai «pali», armati di coltello.

temperatura di ieri

massima + 6,9
minima - 0,2
media + 3,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb. Cielo sereno. Temperatura massima +7,1; minima -0,9; media +2,3. Previsioni: cielo poco nuvoloso; nebbia sul Piemonte orientale; temperatura stazionaria.

Allegramente la città verso gli Anni 80



Anni Ottanta in arrivo. Questa notte, secondo i più, bisogna festeggiare, la tradizione lo impone. Festeggiare che cosa? L'anno passato che ci ha permesso di affacciarsi all'anno che sta arrivando, e quest'ultimo nella speranza che sia «clemente», e che non ci dia troppe noie.

A nanna i bambini, dunque, e a divertirsi i grandi. Divertirsi a ogni costo, tirar fuori frustrazioni e rabbie repressi, in una parola, sfogarsi. Ballando, mangiando a crepapelle, sparando i famigerati e pericolosissimi botoli quando poi, addirittura, come capitò l'anno scorso, qualcuno non deciderà di sparare fucilate impallinando, magari, il vicino di casa.

I negozi sono strapieni, già dalla mattinata, di clienti che ordinano a ripetizione: affettati, salsine, ingredienti vari per le «tartine» del buffet freddo. I parrucchieri lavorano a pieno ritmo, impegnati in acconciature da Capodanno. I negozi di abbigliamento «accogliono» a braccia aperte damigelle che hanno ricevuto un invito dell'ultima ora e che «non sanno che cosa mettersi».

Nel ristoranti e nei locali notturni c'è il frenetico andirivieni tipico di questa giornata: i cuochi staranno in cucina tutto il giorno, fino a sera tardi. I disc-jockey preparano, coscientemente, le musiche per la gran notte.

Uno sguardo ai prezzi per chi trascorre San Silvestro fuori casa: si passa da «cenate» con 10-15 mila lire a cenoni da 50 mila in su. Dipende dalla marca dello champagne, dall'età dell'aragosta e dal nome del cuoco.

Chi resta a casa, e «può», ha già organizzato la serata per amici (di solito i parenti sono di turno a Natale) con leccornie varie e musica sul giradischi. Poi, occhi incollati al televisore («per l'ora esatta, non si sa mai»), tutti pronti, con il bicchiere, la coppa, o il «flut» vicino alla bottiglia di moscato, spumante o champagne, per il classico «cin-cin».

C'è, come sempre, il risvolto della medaglia. C'è chi non può permettersi una casa decente o chi fatica a mandare i figli a scuola. Come passerà Capodanno questa gente? La tentazione di dire: «Per questa notte non pensiamoci», è forte. Ma sì, questa notte, non pensiamoci. Domani, però, è un altro giorno. d. dan.



La decisione è stata presa dal Cip nella notte Gas metano per autotrazione aumentato ieri del 36 per cento

Il prezzo del metano per autotrazione è stato aumentato del 36 per cento da ieri mattina, passando così da 257 lire a 350, al metro cubo con un incremento di 93 lire.

La decisione è stata presa dal Comitato interministeriale prezzi nella notte tra sabato e domenica. L'ultimo aumento del metano per autotrazione risaliva a nove mesi fa quando il prezzo al metro cubo era passato da 240 a 257 lire.

Con analogo provvedimento il Cip ha aumentato il prezzo del Gpl, sempre per autotrazione, che è passato da 382 lire al metro cubo a 442 lire.

Mentre la notizia dell'aumento della benzina e del Gpl è stata pubblicata, quella del metano è stata comunicata telefonicamente ai vari distributori nella mattinata di ieri. Si tratta di comunicazioni ufficiali che hanno messo parec-

chi distributori in seria difficoltà.

Molti clienti, mancando una conferma ufficiale, e non vedendo la notizia pubblicata su alcun giornale, hanno avanzato perplessità, anche a causa dell'altissima percentuale dell'aumento. Il pieno costa, da ieri, il 36 per cento in più; una differenza che si fa sentire ed i cui riflessi sull'inflazione saranno, indubbiamente, drammatici.

Niente interurbane a gettone

Dal giorno in cui entreranno in vigore le nuove tariffe telefoniche, non sarà possibile effettuare telefonate interurbane dagli apparecchi a gettone, fino a quando non saranno modificati dai tecnici della Sip. Nel frattempo, chi tentasse di effettuare una interurbana da uno di questi apparecchi, perderebbe il primo gettone senza riuscire a comunicare.

Migliaia come ogni anno in montagna tra le difficoltà di traffico e dei prezzi

Forse sarebbe ora di abbandonare i trionfalismi sul boom delle vacanze invernali del tipo «tutto esaurito per fine anno sulla neve» o «la crisi non arriva al 2 mila metri di Sestriere». Io sci e tutto quanto vi è connesso sta diventando un mostro di dimensioni tali che può rischiare di autoalimentarsi. Le piste sono spacciate, le strade impercorribili, le stazioni turistiche ridotte talvolta a bolge invivibili.

Incominciamo dalle cattive condizioni delle piste. Il discorso ha del paradossale, ma si potrebbe veramente dire che non c'è più neve abbastanza per tutti. Quest'anno ha nevicato molto presto, ma poi pioggia, sole, scioccate e ritardo nelle nuove precipitazioni hanno impedito il crearsi di quel «fondo» necessario per avere piste ben innevate. Una certa quantità di neve è caduta nei giorni immediatamente precedenti alle feste natalizie, ma la furia con cui ci si sono avventate sopra decine di migliaia di sciatori ha rapidamente spazzato via tutto prima ancora che i gatti delle nevi avessero il tempo di battere. Le piste sono affollate come via Roma nell'ora del passeggio e dopo che centinaia di persone hanno grattato con le lamine nello stesso punto è evidente che di neve non ne rimane più.

Tutta questa gente, poi, si riversa in bar, ristoranti, negozi gremiti fino all'inverosimile: mezze ore di coda per trovare prezzi spesso proibitivi. Né si può pretendere che si aprano nuovi negozi in paesi che per di più di 300 giorni all'anno hanno un decimo della popolazione di questi giorni di festa o dei fine settimana.

Concludiamo con il punto più dolente: le strade. Ogni volta che nevicata, le autorità proposte alla manutenzione delle strade si fanno, chissà come, cogliere impreparate e i mezzi sgombra-neve incominciano a lavorare con ritardi incredibili.

I principali responsabili

Una marcia del Sermig come invito alla pace

Alle 21.30 di questa sera parte dal Cottolengo la Marcia della pace organizzata, com'è consuetudine, dal Sermig (Servizio missionario giovani) per dedicare l'ultimo giorno dell'anno a questo problema che assilla l'umanità.

La marcia è stata preceduta, sabato e ieri, da incontri presso la tenda (donata dalla Regione) che il Sermig ha innalzato in piazza San Carlo.

delle difficoltà di traffico, comunque, sono proprio gli automobilisti. Evidentemente la maggioranza di essi non sa che guidare sulla neve non è come guidare sull'asfalto: ci vuole un minimo di perizia, un po' di pratica e, soprattutto, quel tanto di modestia che consente di dare ascolto a chi ne sa più di noi. Non si può partire per la montagna con macchine che notoriamente

sulla neve non vanno avanti, senza prendersi la briga di montare gomme da neve o portarsi dietro le catene. Così come, essendo la strada un «servizio», non si ha diritto di «tentare» di salire sulla neve senza attrezzatura adatta (appunto gomme da neve o catene), perché se ci si mette di traverso si blocca il traffico di tutti. Per non parlare di chi mette le catene sulle ruote posteriori a

macchine con la trazione davanti o viceversa. Né, dispiace dirlo, un grande aiuto viene neppure in questo caso da polizia stradale o carabinieri: a parte che spesso forniscono informazioni esattamente opposte, ancora pochi giorni fa annunciavano «buona e sgombrata» quella strada per Oulx che richiedeva da 5 a 8 ore per percorrere 80 chilometri.

Giorgio Dastefanis

La moda, uno stile, un successo e l'anima
del design moderno nei nuovi orologi Haute Couture
da oggi in Italia nelle migliori orologerie e gioiellerie

U
emanuel ungaro
paris



Concessionari di zona

TORINO: ALBERA: 9, via P. Micca - CRISTIAN: 9, via Venaria
GUADAGNINI: 47, corso De Gasperi - GUZZINATI: 129, via Tunisi
LANFRANCO: 69, via Foligno - MOISO: 83, via M. Rosa
ROSSI: 41, via Frejus - ASTI: 24, piazza S. Secondo
ORBASSANO: SBODIO: 9, via V. Emanuele
VERCELLI: SCHIAVINO: 54, corso Libertà
VOGHERA: IL GIOIELLO: 18, via Grattoni
BERGAMO: BONOMI: p.le Stazione Autolinee
CREMONA: DE SCALZI & figlio: 13, corso V. Emanuele
LECCO: PASINI & NEGRONI: 10, via P. Nava
VARESE: CRESPI M. & L.: 10, galleria Manzoni

distributore esclusivo per l'Italia:

D DAMINTERNATIONAL
selection

DAMA via Rocca dei Baldi 20
tel. 690 668/696 3882 - telex 221408 DAMIT
10127 TORINO

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

«Sere insieme d'inverno» il programma di gennaio

Proseguono con successo a Settimo e continueranno sino alla fine di marzo le manifestazioni di «Sere insieme d'inverno», organizzate dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con i quartieri Borgo Nuovo, Centro, via Milano e Borgo Provinciale.

Nella seconda metà di dicembre si sono tenuti una decina di spettacoli folcloristici, teatrali e cinematografici, con qualche serata dedicata ad argomenti culturali e di attualità. Molto pubblico hanno richiamato le esibizioni dei gruppi folcloristici degli «Agatini di Catagorio» venuti da Reggio Calabria e dei «Cuciarin Dupi» di Settimo, come lo spettacolo teatrale del Laboratorio Teatro e il cabaret del gruppo I Falsari di Torino.

Sono state invece annullate, fra le proteste dei rappresentanti dei consigli di quartiere, le serate danzanti per la presentazione degli auguri di fine anno, che si dovevano tenere, in mancanza di locali più idonei, presso le scuole elementari di ogni quartiere.

I direttori didattici, di comune accordo, hanno opposto un secco rifiuto all'occupazione dell'atrio per motivi, hanno detto, «così futili». Per altre manifestazioni l'uso delle scuole è stato invece concesso.

Questo il programma fino a metà gennaio. Venerdì 4 gennaio, ore 20,30, presso le scuole elementari di viale Piave: relazione «Settimo nel XV secolo», oratore Francesco Bessone.

Domenica 6 gennaio, ore 15,30, presso via Cascina Nuova: «Parata bianca», spettacolo teatrale sul trampoli a cura del Laboratorio Teatro di Settimo.

Sabato 12 gennaio, ore 16, presso il circolo aziendale Farmitalia, in via Schiapparelli: «La tutela della salute in fabbrica: compiti e prospettive dell'unità di base», relatore Oreste Coda Boscariola.

Sabato 12, ore 20,30, presso la sede del consiglio di quartiere del Borgo Nuovo, alle elementari di via Fiume: presentazione stemma di quartiere e consegna attestati ai concorrenti; seguirà la proiezione del film «Lancillotto a Ginevra» di Robert Bresson.

Domenica 13 gennaio, ore 10, in via Cuneo: gran poltione di carnevale del quartiere Borgo Provinciale.

Domenica 13, ore 20,30, presso il salone della Società Operaia in via Matteotti 8 concerto rock della Mu Discografica.

Farmacie di turno oggi

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p.za Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 82; c.so Plume 4; v. Roma 24; c.so Orbassano 249; c.so Traiano 24; c.so Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; scalo Ferr. Porta Nuova-Lato partenza; v. Arnaldo da Brescia 38; v. delle Orfane 25; v. Cibrario 88; v. Antonio Cecchi 54; v. Lemie 33 ang. v. Luini; v. Asiago 35; v. Palma di Cesnola 38; c.so Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c.so Unione Sovietica 85; v. Carlo Alberto 24; v. Valentino Carrera 88; p.za della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c.so Giulio Cesare 158; c.so Vittorio Emanuele 84; c.so Filippo Turati 46; c.so Peschiera 295; c.so Moncalieri 257; v. Barletta 93; c.so S. Maurizio ang. v. Barolo; c.so Francia 1/bis; v. Giosué Borsi 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandini 42; c.so Casale 316.

Aperte oggi con orario intero dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30: c.so Regina Margherita 256; p.za Statuto 3; v. Milano 2; v. Stradella 198; c.so Toscana 17; c.so Traiano 73; v. Nizza 15; c.so Francia 273; v. Cigna 53/D; p.za Lagrange 1; v. Bionaz 23; c.so De Gasperi 6; v. Reggio 1; v. Nicola Fabrizzi 102; c.so Francia 87; c.so Peschiera 244/A; c.so Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. ai Ronchi 8; v. Frejus 41; v. Boccaccio 16; c.so Trapani 150; v. Lanzo 98; v. Borgaro 103; c.so Cadore 19; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; v. Teodoro 7; c.so Corsica 9; v. Garzigliana 1; c.so Agnelli 56; p.za Repubblica 21; p.za Statuto 4; v. Nizza 65; c.so Duca degli Abruzzi 66; largo Brescia 47; v. Rivalta 50/A; p.za Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Nizza 183; viale dei Mugghetti 11; c.so Grosseto 214; c.so Francia 385; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 87; c.so Regina Margherita 58; v. Villa Giusti 7; v. Orlia 13; v. Pietro Cossa 106; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; c.so Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; v. Piffetti 31/bis; c.so Vittorio Emanuele 121; v. Pinchia 1/bis ang. c.so Orbassano; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. S. Remo 37; v. Livorno 2; c.so Giambone 19; v. Mazzini 31; c.so Re Umberto 38; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 36; p.za Vittorio Veneto 11; v. Tofane 71; v. C. Lombroso 30; v. De Sanctis 62; p.za Adriano 12; v. Foligno 69 ang. p.za Villari; v. Sacchi 46; v. Sacchi 4; c.so Agnelli 117; v. Braccini 101; c.so Unione Sovietica 591/bis; v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo; v. S. Francesco da Paola 10; p.za Bianco 10; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; c.so Taranto 15; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; v. Garibaldi 13; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; c.so Casale 203; v. Santa Giulia 38; c.so Sebastopoli 143; c.so Sebastopoli 298; c.so Vercelli 197/A (p.za Rebaudengo); c.so Toscana 185; v. Capelli 67; c.so Giulio Cesare 118; v. Candiolo 31; c.so Sebastopoli 206; c.so Casale 71; v. Nizza 214; c.so Massimo d'Azeglio 100; v. Po 14; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108; v. S. Donato 55.

Farmacie aperte domani

Aperte domani 1° gennaio 1980 con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c.so Regina Margherita 256; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c.so Racconigi 186; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; v. Borgaro 103; v. Exilles 46; v. G. Reni 155/157; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; c.so Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c.so Francia 385; c.so Giulio Cesare 48; c.so Siracusa 87; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinchia 1/bis ang. c.so Orbassano; v. S. Remo 37; c.so Re Umberto 38; v. Tofane 71; p.za Adriano 12; v. S. Francesco da Paola 10; c.so Taranto 15; v. Berino 8 ang. v. Lanzo; v. S. Secondo 9; c.so Sebastopoli 143; c.so Toscana 185; v. Candiolo 31.

Presterà servizio serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: Mirafiori, v. S. Remo 37.

Auguri, auguri con Stampa Sera

■ Piero augura a Lidia e zio Guido un felicissimo 1980.

■ A Musino, da Gio, cari e appiccicosi auguri per un sereno 1980, eccetera, eccetera...

■ A Santa Sofia auguri vivissimi da Genio a tutti i ribelli e non ribelli.

■ Facendo gli auguri al super-mago lo preghiamo di imparare come si scrive Tessier, la splendida. Grazie dell'attenzione e delle cialde. Diego.

■ Alla Dama di corallo uscita dal mare, i sogni azzurri e i pensieri di Rory. Per i mesi a venire prometto che sarò buono con te e con tutti.

■ A Germonzio: se vuoi difenderti dalla magia nera, fatti gli auguri da solo e telefona a Turtula per avere ricette di erbe con ortiche. Roberto.

■ Pucci ringrazia molto degli auguri e invita tutti al suo «convolamento» con Loredana.

■ Rino e Grazia Bosco augurano a Gori Lorenzo una pronta guarigione e un felice anno nuovo.

■ Il Bar Senior augura a tutti i clienti un buon anno insieme a Tekila.

■ Grazia Bosco e marito augurano ad Alfredo e Rina e Patrizia un felice 1980.

■ Patrizia Ursi invia un bacio e tutti i suoi auguri a Gabriele Gasco con un affettuoso abbraccio.

■ Tiziana Romei manda un saluto augurale a Ersilia, sperando di continuare nella proficua collaborazione anche nel nuovo anno.

■ I titolari del Senior Bar spediscono un monte di auguri per un lieto anno alla Cremeria 42.

■ In mancanza di meglio invio alla Signora Pacco grissini con auguri e facciamola finita perché non ho voglia di spendere. Italo.

■ Plera invia i più caldi auguri al suo Roberto sperando in benefici influssi astrali.



■ Paolo saluta Marisa con il ricordo di Abbiatograsso e le manda con gli auguri bacioni speciali per il 1980.

■ I coniugi Delforte mandano un pensiero di buon anno ai loro amici Caramagna di Vinovo.

■ Il terzo bambino porge un fiore alla sua mamma meravigliosa augurandole nuove felici ispirazioni.

■ Elena ringrazia degli auguri Massimo e li ricambia di cuore sperando di vederlo presto a Bardonecchia.

■ Alla simpatica lettrice del telegiornale di Tele Torino International e a tutti i suoi colleghi, con ogni augurio. Vittorio Fontana.

■ Cerco affannosamente ragazza possibilmente segno Sagittario per vecchio antiquario corroso da tarme a cui inviamo auguri fervidi lieto anno. Carla e Roberto.

Taccuino di fine dell'anno

NEGOZI

Oggi rimangono aperti dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 i parrucchieri, i fiorai, le pasticcerie e gli esercizi pubblici. Domani, sino alle 13, i fiorai e le pasticcerie.

TEAM

Domani il servizio di auto-linee funzionerà al ritmo delle giornate festive con interruzione completa delle corse dalle 12,45 alle 15,15.

OFFICINE APERTE

Domani, dalle 8 alle 13, sarà aperta l'officina Alfa Romeo Giovanni Litrico, via Dandolo 30, telefono 304.400 e, dalle 8,30 alle 18,30 l'officina Lancia Giovanni Martinetto, via Verolengo 129, telefono 293.458.

DISTRIBUTORI

Domani resteranno aperte le pompe di benzina appartenenti al «turno A».

SOCCORSO STRADALE

Domani gli automobilisti in difficoltà potranno come sempre rivolgersi al Soccorso Stradale Aci, via Antonio Cecchi 63/b, tel. 854.343.

Ferito e derubato un giovane arabo

Il ventitreenne Mohammed Bouzadi, un arabo abitante in via Piave 3, è venuto a divertirsi con un suo amico di cui si conosce solo il nome, Mustafa, e con il quale, a quanto sembra, divideva la stanza.

In corso Valdocco, poco dopo la mezzanotte, Mustafa ha puntato contro il Bouzadi un coltello e lo ha quindi derubato del portafoglio contenente franchi francesi per 150 mila lire. Nella colluttazione, Mohammed è rimasto ferito da arma da taglio ed è dovuto ricorrere al pronto soccorso del Maria Vittoria dove è stato giudicato guaribile in quindici giorni. Di Mustafa nessuna traccia.

Abbonarsi al giornale vuol dire essere informati tutti i giorni.

il lunedì con

STAMPA SERA

dal martedì alla domenica con

LA STAMPA

Prezzi di abbonamento con recapito entro la mattinata

	Per 6 giorni la settimana	Per 7 giorni la settimana	Per 5 giorni la settimana
Per un anno	65.000	75.000	60.000
Per sei mesi	37.000	42.000	32.000
Per tre mesi	20.500	23.000	17.000

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7.500; trimestrale di L. 4.000.

LA STAMPA

al servizio dei suoi abbonati tel. 65.68.334 - 65.68.335

E OGNI GIORNO IN EDICOLA

**STAMPA
SERA**

I problemi di una città che da dormitorio tende a trasformarsi in centro di vita

Settimo: 45 mila abitanti, 35 mila immigrati

Anche se aveva già ottenuto da poco il titolo di città, Settimo vent'anni fa aveva ancora le dimensioni di un grosso borgo agricolo. Gli abitanti erano poco più di 15 mila; delle grandi industrie esisteva solo la Farmitalia, il flusso dalle regioni del Sud non era ancora cominciato, i pochi immigrati arrivati all'inizio degli Anni 50 parlavano il dialetto veneto.

Quando, nell'agosto del '58, giunse il decreto del presidente Gronchi che conferiva il titolo di città, Settimo contava su una scuola elementare e una media, scarsi collegamenti con Torino. Tutte le strutture erano quelle di un paese poco sviluppato. Primo cittadino di allora era Luigi Raspini, già sindaco prima dell'avvento del fascismo, che lo aveva allontanato dalla guida politica della città.

Poi il cosiddetto boom che doveva arrestarsi intorno al 1970, dopo aver portato a Settimo 23 mila persone, spinte al Nord dal desiderio di trovare lavoro e casa. Un arrivo massiccio che ha creato problemi, non tutti risolti a vent'anni di distanza.

Settimo è ora il terzo centro industriale del Piemonte, dopo Torino e Rivalta; nelle sue 200 aziende sono occupate ventimila persone. Il decollo della città, almeno dal punto di vista produttivo, ha un nome: immigrazione.

Con i suoi 45 mila abitanti, di cui 32-35 mila di altre regioni, la città presenta un aspetto sociale estremamente composito. Una graduatoria di provenienza di questi nuovi cittadini non è facile: in Comune non esistono cifre al riguardo. Sono in maggioranza i siciliani o i calabresi?

Una statistica è stata fatta alla elementare di viale Piave, con i ragazzi delle prime classi, che ormai a distanza di vent'anni, sono i nipoti dei primi immigrati. I genitori dei 17 alunni della prima B hanno queste origini: 8 sono siciliani, 3 pugliesi, 4 calabresi, 2 arrivano rispettivamente dal Veneto, dalla Toscana e dalla Campania, uno dalla Basilicata, dalle Marche e dalla Lombardia. I genitori piemontesi sono in tutto cinque. Come si vede, un incrocio di origini, costumi, tradizioni a volte contrastanti tra loro, che ha spazzato via il vecchio assetto socio-culturale, senza sostituirlo con un altro altrettanto omogeneo.

«Si è verificato — spiega il vicesindaco Assuero Arrotino, marchigiano, a Settimo da trent'anni — quello che normalmente avviene tra due particelle elettriche dello stesso segno: una reciproca repulsione. Ciò che è rimasto dell'antico ceppo piemontese si è ancor più isolato: la «Famija Setimesa» è nata appunto come atto di difesa delle tradizioni locali dalle invasioni immigratorie. Analogamente, i nuovi gruppi maggioritari poco o nulla hanno fatto per rompere l'isolamento e trovare punti di aggregazione. Basta recarsi in piazza della Libertà o nei bar adiacenti alla

via meridionale.

Ultimamente qualcosa è però cambiato. I matrimoni tra meridionali e settentrionali sono in aumento, nelle comitive è sempre più facile trovare compagnie miste composte da giovani del Nord e di giovani di altra origine.

«Certo — ammette Arrotino — i matrimoni interregionali sono in aumento, ma non quelli tra piemontesi e meridionali. Qui esiste ancora una barriera molto forte, mentre è vero che tra i giovani, aggregati dai nuovi miti, ogni differenziazione è saltata. E questo, forse, avvenuto su valori consumistici, è un fatto positivo».

La necessità di luoghi per ritrovarsi, di ampi spazi per fare attività sportive o culturali si fa oggi primaria per avviare un lavoro di quadro delle varie realtà sociocultu-

rali.

«In effetti su questo terreno stiamo da tempo lavorando — dice Arrotino —. Il salone della Casa del popolo al centro della città, capace di 300 posti a sedere, è dotato di ogni attrezzatura tecnica per tenere iniziative culturali ed è a disposizione gratuitamente dei gruppi che ne fanno richiesta al Comune. Con la ristrutturazione dell'ex area Paramatti e della chiesetta attigua alla biblioteca, altri edifici saranno utilizzati per uso sociale collettivo. Le feste popolari di quartiere, tenute quest'estate con la partecipazione di migliaia di cittadini, dimostrano inoltre la grossa funzione dei consigli circoscrizionali quale momento di partecipazione e d'incontro tra la gente, presupposto indispensabile per ricreare un tessuto socio-culturale unificante».

«Sono arrivato da Pola nel '48...»

La storia dell'immigrazione a Settimo c'è tutta: il grande esodo dal Sud, dalle zone del Veneto, nei trent'anni del dopoguerra è scrupolosamente annotata nelle pagine della crescita prodigiosa e disordinata di un piccolo borgo agricolo, diventato il terzo centro industriale del Piemonte. Il primo «stanziamiento» fu costituito, intorno agli Anni Cinquanta, da famiglie provenienti dal Veneto e dal Friuli e dal Polesine. Duemila persone cui se ne aggiunsero col tempo altre migliaia. Era d'uso del resto che fossero prima gli uomini a muoversi: una volta trovato lavoro chiamavano le famiglie che infittivano ulteriormente il numero degli immigrati.

Luciana Valconi via Volta 39 è stata una delle protagoniste di questo primo flusso migratorio: «Veramente — dice — noi siamo arrivati a Settimo nel '54 dopo un pellegrinaggio per tutta l'Italia». Luciana Valconi dovette andare prima a Napoli in un campo profughi dalla città di Pola, passata alla Jugoslavia dopo la fine della guerra: «Rimanevo a Pola — dice — era per noi problematico: non che corressimo pericoli seri ma gli italiani non erano tanto ben visti, per motivi politici. E dire che lì avevo passato tutta la mia infanzia. Dopo una breve sosta ad Udine ci siamo trasferiti, io e i miei, che saremmo diventati mio marito, nel campo di Aversa e poi a Gaeta».

Quindi una prima, anomala migrazione verso il Sud: «Noi e gli abitanti del posto — racconta — avevamo proprio mentalità diversa così ci si frequentava poco. Non era abitudine ma ci eravamo abituati ormai a fare gruppo tra di noi». Non era possibile fermarsi laggiù? «Mio marito avrebbe voluto, ma non trovava da lavorare. C'era la possibilità di andare per mare, diventare pescatori: ma la prospettiva di un'occupazione meno pericolosa ci ha convinti a rinunciare. E come noi moltissimi altri nostri compagni».

Nel '54 la famiglia Valconi

è a Settimo: papà Valconi entra alla Pirelli che oggi ricorda come un piccolo capannone con una quarantina di operai. «Settimo era proprio diversa — sospira la signora Luciana — si figurate dietro a casa mia, in via Volta pascolavano le mucche. Con la gente del posto si è legato subito bene: intendiamoci, si lavorava tutti molto, e non si aveva tempo per fare conoscenza ma i settimesi si sono dimostrati cordiali e sempre corretti nei nostri confronti».

I meridionali contribuirono alla massima espansione della città: giunsero nel momento del boom, all'inizio degli Anni 60, si può dire anzi che ne furono tra i protagonisti principali. Abbiamo parlato con uno dei «pionieri» della immigrazione meridionale: giunto a Settimo nel 1948, fu testimone della trasformazione completa della città. «Nel mio paese — dice Carmelo Campolo, via Pastrengo 3, originario di un piccolo centro in provincia di Reggio Calabria — facevo il contadino seguendo le orme paterni: quando capitava si lavorava anche nell'edilizia ma era poca cosa. Venni a Settimo, ma la situazione non era molto migliore. La guerra aveva spazzato ogni cosa e la ricostruzione ancora non iniziava. Il primo impiego qui, me lo ricordo perfettamente, lo ottenni in una ditta che lavorava per le fonderie Cravetto: la ditta chiuse i battenti dopo qualche mese lasciandoci tutti a spasso. Allora vivevo in una trattoria nel centro del paese».

Carmelo Campolo ritornò al suo paese: l'inverno a Settimo era molto rigido e i cantieri edili stavano tutti chiusi. L'impiego definitivo venne qualche anno più tardi: alla Farmitalia e durò 15 anni. «Solo 15 anni», conferma Campolo «perché mi licenziarono. Il motivo, una banalità: mi accusarono di leggere l'Unità durante il lavoro. Tra l'altro non era vero: io portavo sempre nella borsa il giornale ma lo leggevo soltanto durante le pause. Ma era un periodo agitato in fabbrica: si lottava duramente per il miglioramento del salario e delle attrezzature in fabbrica, soprattutto per quanto riguardava gli apparecchi per la prevenzione degli infortuni».

Carmelo Campolo oggi è in pensione: gli ultimi anni della sua vita di lavoratore attivo li ha trascorsi tenendo un banco ambulante al mercato. Ha due figlie: una sposata ed una ancora in giovane età. Gli ultimi arrivati sono quelli che si sono stabiliti nelle case popolari, costruite tra la Statale per Torino e la



ferrovia per Milano. Immigrazione meridionale in maggior parte. «L'immigrazione più infelice, con meno speranze: la crisi economica, occupazionale e sociale, di questi anni si fa sentire».

Antonio, 16 anni, racconta qualcosa della sua vita: «Tornerei volentieri al mio paese che è Paupisi nella Basilicata. A Settimo — afferma — ho fatto un po' il

meccanico: la scuola l'ho seguita fino alla seconda media. Quest'anno non mi sono più iscritto, tanto cosa vuoi che serva. La gente ha paura di voi, quando girate per le strade con i motorini, quando schiamazzate di notte: vi accusano di essere dei teppisti. Io non ho mai fatto niente di male a nessuno, conosco degli amici un po' montati. Del resto cosa ci of-

frono di diverso? I banchi di scuola ma poi: il lavoro? Sì, bisogna proprio che torni al mio paese: almeno lì sarò un contadino, ma un contadino rispettato, e potrò sposarmi ed avere la mia vita. Qui invece sono l'ultimo di tutti».

Servizi a cura di Piero Galasco

E' mancato cristianamente
Oswaldo Mauro
Consigliere provinciale
Industriale vinicolo
Ne danno il triste annuncio la moglie
Fernanda Ponte, i figli Oscar con la moglie
Maria con Mauro, Rossana e Giuseppe
Marignola con il marito Massimo.
Ermano con la moglie Ivana con Anna
e Osvaldo; i fratelli Maria, Oscar, Edoardo,
cognati, nipoti e parenti. I funerali
partiranno dall'abitazione dell'estinto in
via Lanterna, martedì 1° gennaio alle
ore 15.
— Dronero, 30 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
INGEGNER
Filippo Di Mauro
Lo piangono disperati la moglie Emilia
e i figli Mauro e Oreste con la moglie
Ada, i fratelli Anna, Franca e Grazia, i
cognati e nipoti. Per i funerali telefonare al
894.812.
— Albenga, 29 dicembre 1979.

E' mancato
Mario Barrera
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Ferdinanda,
il figlio Giorgio, la nuora Lucia con la
nipote Luisa e parenti tutti. I funerali
mercoledì 2, ore 9.30, partendo da via
Novalesa 12, Leumann.
— Collegno, 30 dicembre 1979.

E' cristianamente mancato all'affetto
dei suoi cari
Pierino Leone
Addolorati ne danno il triste annuncio
la moglie, la figlia Elisa col marito Mario
Nettoli, il nipote Livio con la moglie Anna,
parenti tutti. Funerali in data ed ora
da stabilirsi. Telefonare: 547.230.
— Torino, 31 dicembre 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed
al lavoro si è ricongiunto alla sua anima
serena consorte
DOTT. ING.
Giovanni Mosca Goretta
Ispettore generale LL. PP. e r.
Lo piangono affranti i figli Carla e
Piero, con le rispettive famiglie e la
cognata Maria. La cara salma partirà da
via Grattoni 7 alle ore 8 del 2 gennaio per
Campiglio Cervo dove avrà luogo il funerali
alle ore 10.30.
— Torino, 29 dicembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Esmeraldo Ottone
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie Dama Raimondo,
il figlio Flavio e parenti tutti. Funerali
martedì 1° gennaio ore 15 partendo da via
Torino 54.
— S. Ambrogio, 31 dicembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacinto Ghersi
L'annunciano: moglie, figlio, nuora, la
suocera e parenti tutti. Funerali mercoledì
2 gennaio ore 15.45 partendo dall'ospedale
Martini Tofano. La presente è partecipazione
e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Gallo
Lo annunciano addolorati la moglie
Nella Cipriani, cognati, nipoti e parenti
tutti. I funerali avranno luogo a Chivasso
(TN) martedì 1° gennaio alle ore 14.30.
— Chivasso, 30 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Matilde Gros-Pietro
ved. Bertolotto
Ne danno il doloroso annuncio i figli:
Ferruccio, Rosi e Vanna con rispettive
famiglie, l'adorato nipote Fabrizio, fratello
cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare
ringraziamento al dott. Carlo Ferrario
per le amorevoli cure prestate. Dopo
la benedizione, la cara salma partirà
oggi ore 14 via Fréjus 100 per il cimitero
di Valle Capri di Pino Torinese. La presente
è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto
dei suoi cari
Giuseppina Boglietti
in Ferraris
Ne danno il triste annuncio: il marito
Alessandro, la figlia Mariella col marito
Gianni e la bimba Alessandra, parenti
tutti. Un particolare ringraziamento al
dott. Pietro Volteriani. I funerali oggi
lunedì alle ore 14.30 nella parrocchia San
Pellegrino, indi la cara salma proseguirà
per Fubine Monferrato. La presente è
partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto
dei suoi cari
Ercole Zanetti
Lo annunciano la moglie Lea, la figlia
Maria col marito Ovidio e il piccolo
Alessandro, il figlio Armando con la
moglie Rossana e il piccolo Marco, il
cognato Dante con la figlia Maida e parenti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore
14.30 nella parrocchia San Calisto. Non
fiori ma offerte e Specchio dei tempi.
— Torino, 31 dicembre 1979.

E' mancata in Sanremo la
DOTT. SSA PROF. SSA
Sofia Della Chiesa
di Cervignasco
ved. Bertina
Ne danno il triste annuncio la cugina
Marluccia, i parenti tutti e l'affettuosa
Margherita Russo. I funerali avranno luogo
lunedì 31 cor. alle ore 16 nel Duomo
di Sanremo dove saranno celebrate le
esequie. Si proseguirà quindi per il locale
cimitero dove la cara salma sarà tumulata
nella tomba di famiglia.
— Sanremo, 30 dicembre 1979.

Cristianamente è mancata
Costantino Rosso
anni 55
ex commerciante
Addolorati lo annunciano la moglie Rita,
il figlio Flavio con Maria Luisa Bottoni,
mamma, suocera, fratello, sorelle,
cognato, cognata, zie, zii, nipoti e parenti
tutti. La cara salma partirà da via
Sedice 22 (Borgo San Pietro) mercoledì 2
gennaio alle ore 14.15 per Cella Enrico
Mondo (Asti) ove si svolgeranno i funerali
alle ore 15.30. Servizio autotuffo. La presente
è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 30 dicembre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosaria Cutroni
ved. Ballirò
Addolorati lo annunciano: figli con
rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali
mercoledì 2 ore 8.30 da Ospedale Nuova
Assunteria (Largo Gottardo). La presente
è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1979.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Falconeri
ved. Cerrato
Lo annunciano la figlia Anna e la
sorella Antonietta. Un particolare ringraziamento
al prof. Resa e al personale tutto
dell'ospedale San Lazzaro, ai medici
curanti Rizzi e Goltre. Funerali mercoledì 2
gennaio 1980 alle ore 14.30 parrocchia
San Giulio d'Orta. La presente serve di
partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto
dei suoi cari
Emilia Maletto
ved. Rosso
Ne danno il triste annuncio la cognata
Giuseppina, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Funerali lunedì 31 cor. ore 16 dalla
abitazione via Principessa Clotilde 72. La
presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 dicembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto
dei suoi cari
Antonio Morino
Lo annunciano la moglie Teresa, le
figlie Adelina, Piercarla, e parenti tutti.
Funerali mercoledì 2 gennaio ore 9.30 in
Sala Biellese (Vercelli).
— Torino, 30 dicembre 1979.

E' mancata
Luigi Eusebio
L'annunciano: la figlia Mirella col marito
Alessio Droetta, mamma, sorella,
parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 10.15
da Ospedale Martini (via S. Stefano). La
presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1979.

Cristianamente è mancata
Pietro Fasani
di anni 82
Lo annunciano addolorati i figli Mario,
Valentina, Gian Paolo e Maria Pia, con le
famiglie, le cognate e i nipoti. I funerali
avranno luogo oggi alle ore 15.15.
— Borgomanera, 31 dicembre 1979.

E' mancata
Annibale Rajneri
Professore
Lo annunciano: il figlio Carlo, nuora,
nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2
ore 16 Ospedale Molinette.
— Torino, 29 dicembre 1979.

E' mancata ai suoi cari
Rinaldo Cena
L'annunciano il figlio Elio e familiari
tutti. Funerali lunedì 31 ore 14.30, frazione
Pratoregio.
— Chivasso, 31 dicembre 1979.

RINGRAZIAMENTI
Vista la grande manifestazione di affetto
tributata alla cara
Rosa Brossa
ved. Deabate
nell'impossibilità di farlo personalmente
la famiglia sentitamente ringrazia tutti
coloro che hanno preso parte al suo
grande dolore.
— Torino, 31 dicembre 1979.

ANNIVERSARI
1979 1980
Bernard Irma Piras
vive indimenticabile il suo sorriso.

La crescita, in cifre

	Valori assoluti	Incremento	
		Val. ass.	%
Popolazione residente al 4-11-1951	10.886		
Popolaz. all'1-1-1959	15.655	4.769	43,71
Popolaz. all'1-1-1959	15.655		
Popolaz. al 31-12-1970	39.390	23.735	150,80
Popolaz. all'1-1-1971	39.390		
Popolaz. al 31-12-1978	44.635	5.245	11,75

STAMPA SERA

tuttospettacoli

Lunedì 31 Dicembre 1979

Secondo la Siae diminuiti gli spettatori, aumentati gli incassi

Andiamo al cinema 6 volte all'anno

ROMA — Nel 1978 è cresciuta l'emorragia degli spettatori cinematografici. Sono stati venduti 318,6 milioni di biglietti (meno del 14,8 per cento rispetto all'anno prima; ed è diminuito il numero delle giornate di spettacolo: 1.454.904) cioè meno dell'8,9 per cento. Inoltre è proseguito il processo di diminuzione delle sale cinematografiche, in corso da diversi anni, e acceleratosi nel 1977, e ancor più nel '78. Sono, infatti, scomparsi 287 cinema nel

1977 e ben 546 nel 1978. Pertanto i locali sono scesi a 2438 nel 1977 e a 2092 nel 1978 con la scomparsa, nel biennio, di 625 esercizi di attività continuativa, o quasi.

Questi dati si trovano nell'annuario statistico della Siae (Società Italiana Autori ed Editori) Lo spettacolo in Italia — relativo al 1978 — pubblicato in questi giorni.

L'unica cifra in salita è quella degli incassi a poco più di 347 miliardi di lire (+1,2 per cento). Il che vuol dire che la contrazione delle frequenze non diminuisce gli introiti essendo il prezzo del biglietto d'ingresso aumentato del 18,8 per cento, passando da 907 a 1089 lire. La spesa del pubblico è cresciuta lievemente al centro-nord, ma ha subito una leggera flessione nel Mezzogiorno e nelle isole. Inoltre essa è differente anche nelle singole città, poiché gli incassi dei botteghini sono cresciuti, sia pure di poco, a Roma, Milano, Torino e Palermo; sono invece lievemente diminuiti a Napoli e Genova.

Intanto, però, l'emorragia di cui si diceva sopra, si manifesta a tutte le latitudini: è generalizzata nelle grandi ripartizioni geografiche e nelle singole regioni, ove oscilla dal minimo del 10,1 per cento della Calabria al massimo del 22,7 per cento dell'Umbria.

Nelle grandi e medie città, la flessione è passata dal 5,4 per cento di Messina al 21,5 per cento di Catania. Nell'arco dell'anno, poi, la diminuzione delle presenze si è accentuata, in confronto al 1977, nei mesi estivi, anche per la concorrenza del campionato mondiale di calcio, per rallentare successivamente la sua corsa nell'ultimo bimestre.

Un altro dato interessante è che nel 1978 ogni abitante si è recato al cinema 6 volte, invece di 7 come nell'anno precedente; e, più precisamente, 8 volte nei capoluoghi, anziché 9 volte; e 4 volte nei Comuni minori, invece di 5. La spesa individuale risulta pari, mediamente, a 6131 lire ed oscilla al massimo di 13.456 lire nei capoluoghi del Nord, al minimo di 2809 lire nei Comuni minori del mezzogiorno. Viareggio, Sanremo e Rimini sono le città sempre in testa alla graduatoria della spesa per abitante (con 24 mila 890, 23 mila 495 e 23 mila 108 lire), rispettivamente, seguite da Bergamo, Bologna, Lecco e Firenze ove si superano le 20 mila lire procapite. A Milano ogni abitante spende mediamente per il cinema 14 mila 932 lire; a Torino 11 mila 690; a Genova 9026, a Napoli 9529, a Palermo 8250 lire. Le cifre più basse si riscontrano in provincia di Isernia, ove non si raggiungono le mille lire a testa.

Si rileva, altresì, che i prezzi d'ingresso più elevati si sono avuti a Sanremo, Monza, Milano, Firenze, Ferrara, Brescia, Bologna, Bergamo e Genova.

Circa le cause della recessione l'annuario della Siae, le individua nelle altre forme di svago, nel numero limitato di pellicole di grande attrazione, nel contemporaneo affinarsi dei gusti del pubblico,

nelle difficoltà economiche, nella concorrenza televisiva favorita dall'avvento del colore, nella massiccia diffusione di film attraverso l'etere e nelle preoccupazioni per l'ordine pubblico.

«Lo spettacolo in Italia osserva che mentre in Italia si prosegue nel tunnel della recessione, il consuntivo degli altri principali mercati europei, che hanno subito un ridimensionamento strutturale in conseguenza del crollo

delle frequenze nell'ultimo ventennio, è stato invece abbastanza soddisfacente nel 1978, manifestazioni di sintomi di ripresa si sono avuti in Francia (le frequenze sono tornate allo stesso livello, circa, del 1976); in Gran Bretagna sono migliorate, passando da 107 milioni a 127; anche in Germania occidentale il mercato ha dato segni di nuova volontà.

Resta tuttavia — è la conclusione cui la pubblicazione

della Siae arriva — che, rispetto ai principali Paesi europei, in Italia, il cinema ha tenuto fronte con ben maggiore efficacia alla concorrenza televisiva, malgrado l'avvento delle antenne private, le quali spesso con mezzi illeciti hanno inferto gravi colpi all'esercizio. Comunque parallelamente alla contrazione della domanda, l'offerta di nuovi film è passata da 560 lungometraggi a 438, con rimarchevole calo per il

film italiano che nel 1976, '77, '78 è stata rispettivamente di 237,165 e 143; mentre più contenuta quella del film straniero, rispettivamente di 323, 313 e 295. Il rendimento complessivo dei film italiani è sceso dai 213 miliardi del '75 ai 149 miliardi del '78, corrispondenti al 43,1 per cento, mentre i film americani hanno esteso la loro presenza sul mercato con la crescita degli introiti da 96 miliardi e mezzo a 138,9 miliardi.

Domani Rete Uno

Tanti film

con i «poveri»

ROMA — Domani sulla Rete Uno, alle 21,35 prende il via il secondo ciclo della «Storia della commedia cinematografica italiana» realizzato da Ugo Gregoretti (la prima serie è stata trasmessa nel '78). La prima puntata è intitolata I poveri.

Dice Gregoretti: «È noto che le borgate, le bidonvilles, le periferie alienanti e disumanizzanti, le condizioni ambientali e di esistenza degli emarginati, per usare un'espressione dilagata negli anni più recenti, sono state scoperte e denunciate dal cinema italiano subito, assai prima, per esempio, che la sociologia e le discipline urbanistiche scoprissero queste realtà, dal cinema neo-realista e anche dalla commedia che di quel cinema è figlia forse un po' degenera, ma sicuramente legittima.

«Va ascritta perciò a merito degli autori della commedia italiana — almeno a nostro giudizio — una costante attenzione e affezione per il mondo dei diseredati — di cui ci occupiamo nella prima puntata — incontrando, soprattutto nei primi anni, difficoltà ed ostacoli, quando un pubblico influenzato dalla rozza e strumentale campagna che si scagliava contro l'esibizione dei cosiddetti «panni sporchi» nazionali, preferiva contemplare le opulenze hollywoodiane piuttosto che le miserie italiane.

«Merito, dicevamo degli autori è aggiungere molti tratti del film: Onorevole Angelina, La ragazza di piazza di Spagna, Tempi nostri, Ladro lui, ladra lei, Miracolo a Milano, I mostri. Se permettete parliamo di donne, Brutti, sporchi e cattivi, Vedo nudo, Bello onesto emigrato in Australia... Permette, Rocco Papaleo, Mimì metallurgico.

LE PRIME DEL CINEMA OGGI A TORINO

Clouseau si dà all'operetta



IL PRIGIONIERO DI ZENDA («Prisoner of Zenda») di Richard Quine, con Peter Sellers, Lynne Frederick, Lionel Jeffries, Elke Sommer - Commedia avventurosa a colori, Usa 1979 (Cinema Doria).

È questa la quarta trasposizione cinematografica d'un romanzo di Anthony Hope la cui diffusione in Italia risale agli Anni 20. La prima volta che il prigioniero fu portato sullo schermo (1921), il cinema era ancora muto, il film recava la firma allora autorevole di Rex Ingram, gli interpreti si chiamavano Ramon Novarro, Lewis Stone, Alice Terry, Barbara La Marr, vedettes famose di quasi sessant'anni fa.

Poi ci fu, nel 1937, la prima versione parlata, regista John Cromwell, interpreti Ronald Colman, Douglas Fairbanks Jr, Madeleine Carroll e poi ancora, nel 1953, la prima edizione a colori, diretta da Richard Thorpe con attori pure qui di cartello: Stewart Granger — che nello stesso periodo doveva prestare il suo fisico atlantico a quel Lord Brummel in televisione, rete 2, domani sera — James Mason, Deborah Kerr.

Le tre versioni suddette erano serie, e soprattutto quella del 1937, centrata su uno dei più grandi attori romantici dell'epoca, Ronald Colman, aveva avuto un'immensa clientela femminile. Nel 1979 si è pensato di «dissacrare», come si

dice, l'appassionante testo (dove si narra d'un giovane sovrano vittima di biechi congiurati che lo sequestrano per impedirgli l'ascesa al trono quando il padre muore) per dargli, mutando il mutabile, una «riletta» canzonatoria e parodistica. Il risultato non è esaltante.

Eppure il principio fa bene sperare, con Peter Sellers nella sapida macchietta del monarca ottantenne che cade da un pallone scomparendo in un pozzo senza fondo e lasciando il

trono vacante.

A questo punto Sellers cambia personaggio, assumendo quello del figlio dello scomparso sovrano, quindi suo successore se le cose non si complicassero con la presenza d'un fratello minore, ambizioso di cingere lui la corona. Sellers, con la disinvoltura abitualmente usata per commettere le gaffes nel film della serie Clouseau, assume anche un terzo ruolo, quello d'un cocchiere fisicamente identico all'erede vero (imprigionato

frattanto dai congiurati nelle segrete del castello di Zenda) e capace, come si vedrà, di far fallire la congiura e trionfare la legalità.

Il tono della cella risulta complessivamente operettistico, con macchiette al posto dei personaggi. Però l'impianto scenico è sonoro e le belle donne che in esso circolano piuttosto seducenti, specie la principessa impersonata da Lynne Frederick e la contessa raffigurata da Elke Sommer.

Parodia del western classico

JACK DEL CACTUS («Cactus Jack») di Hal Needham con Kirk Douglas, Ann-Margret, Arnold Schwarzenegger. Western satirico a colori, Usa 1979 (Cinema Capitol).

È un curioso film che vorrebbe essere una parodia del western classico, col fuorilegge nerovestito che a guardarlo dovrebbe incutere terrore e viceversa poi è, pur avendo la grinta di Kirk Douglas, uno sprovveduto al quale non ne va bene una: se vuol far saltare una cassaforte questa re-siste all'esplosione che invece distrugge tutto il resto; se imbastisce una rapina al treno resta bloccato in mezzo ai binari e manca poco che il convoglio lo arrotoli.

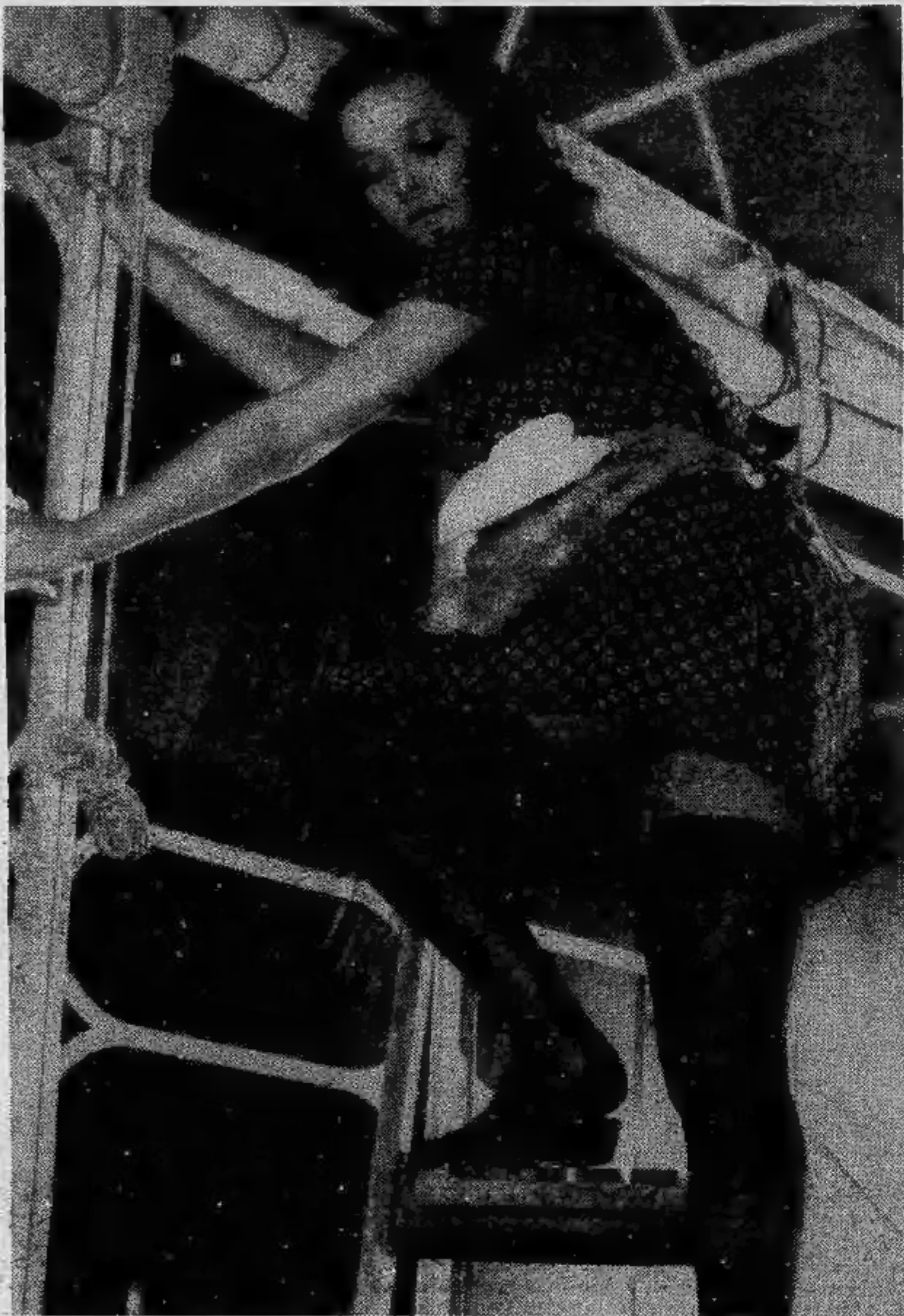


A sessantatré anni Kirk Douglas si è imbarcato in un'avventura che non aggiunge lustro e decoro al suo glorioso passato: questo Cactus Jack non entrerà nella galleria delle sue caratterizzazioni più volte memorabili. Il traliccio faceto che sostiene il film è fragile; l'a-

neddotica non troppo spiritosa e non si capisce perché il protagonista, gli vada male o così così, debba sghignazzare sempre. Evidentemente è l'unico a divertirsi di fronte a quello che nella pellicola succede: una pellicola che oltre alla storiella del fallito outlaw ne racconta una seconda con Ann-Margret nell'appellabile figura d'una bella del West, premurosa di vicecattare dalle ipoteche una miniera del padre. All'esuberante donzella fa da cavalier servente un giovanotto che lei vorrebbe cultore d'un amore non solo platonico. Anche lì la situazione è mal sfruttata; come nel resto le risate restano un pio desiderio di chi ha scritto il film e di chi l'ha diretto. a. vald.

Com'è tradizione stanotte la lavorazione dei film non si ferma Si gira dal vero tra botti e brindisi

Il nuovo film di Salvatore Samperi
**Tradisce Laura Antonelli
con la maliziosa Kristel**



ROMA — A pochi mesi dall'uscita del suo ultimo film, *Liquiritia*, Salvatore Samperi è di nuovo al lavoro. Con i suoi collaboratori ormai abituali, Gianfranco Manfredi e Giorgio Basile, ha scritto in tempo record la sceneggiatura di un soggetto che aveva nel cassetto e si è ficcato in un teatro di posa insieme con un bel treno perfettamente ricostruito con tanto di veluti e legni luccicanti.

Il treno di Samperi è partito un paio di settimane fa con una folla di viaggiatori a bordo. Quello che sarà seguito più da vicino è Enrico Montesano nei panni di un ragazzo-padre, ex «movimento», con qualche problemino nei confronti del figlio: un ragazzino grosso e agitato che lo considera una vice-madre e nei confronti del quale è completamente privo di autorità, anche perché non intende usarla.

Alla stazione lo accompagna la moglie: tutta presa dal lavoro, ha rinunciato a fare la madre e si è trovata un nuovo compagno. Il giovane ragazzo-padre, appena salito sul treno col figlio è subito preso da un certo interesse per una compagna di scompartimento, una giovane ornitologa (Silvia Kristel) che trasporta un improbabile animale preistorico sotto vetro, dal nome «Ipotemo». La Kristel ha sostituito Laura Antonelli nel film di Samperi. Ha spiegato il regista: «Entrambe bellissime. La Antonelli forse più istintiva, ma la Kristel è raffinatissima».

I suoi sforzi tesi ad approfondire i rapporti con la ragazza vengono continuamente frustrati dagli altri viaggiatori, come, ad esempio, la coppia Franca Valeri-Felice Andreasi che siede di fronte a lui e gli ricorda i genitori. Comunque tutto il treno è un gran bailamme, una confusione

totale in cui regna un'atmosfera di sfascio, un via vai insensato di gente: c'è un drappello di femministe agguerrite che tenta a più riprese di bastonarlo pensando che il suo correre per il treno alla ricerca del figlio sia l'inseguimento di una donna a scopo di stupro. C'è un prete che osa chiedere al ragazzo chi sia Gesù e si sente a sua volta chiedere chi sia Goldrake.

Poi ancora, una banda di ferrovieri che per festeggiare il centenario del locomotore scende ad ogni stazione e suona una marcia. C'è gente che per un motivo o per l'altro si sdraia continuamente sui binari impedendo il procedere del viaggio. C'è anche un ferroviere che assomiglia tanto a Tex Willer, il famoso ranger dei fumetti. Vi sono infine, gli emigranti con le valigie di cartone chiuse con lo spago; che sembrano finti e vengono scambiati per comparse del cinema.

Intorno a questo viaggio surreale che copre l'arco di un pomeriggio e di una notte c'è il sentore vago di un lontano movimento di truppe, un diffondersi rapido di notizie false come quella che Ray Charles non è mai stato cieco, un aggirarsi di ladri e di tossicomani, di carabinieri e di travoltini, un'incapacità totale di gestirsi gli spazi e una voglia generalizzata di sfasciare tutto.

Oltre a quelli citati, gli attori che appariranno in questo sconquassato treno di Samperi sono: Lorenzo Aiello, Enzo Cannavale, Luc Merenda, Memmo Carotenuto e Sergio Di Pinto, e Gianfranco Manfredi nella parte del controllore. Le musiche sono di Paolo Conte che per questo film ha rispolverato «Azzurro»: non a caso la pellicola potrebbe intitolarsi «Il treno dei sideri».

ROMA — E' tradizione che per registi e attori del cinema italiano impegnati in qualche film la notte di San Silvestro si svolga tra un ciak e l'altro nei posti dove sono in corso le riprese (i piani di lavorazione, come si sa, sono rigidi e non ammettono, come per altre attività, soste più o meno lunghe a causa della festività). Così anche quest'anno, nonostante la flessione produttiva, che si è riscontrata anche nelle ultime settimane del '79, c'è chi brinderà al 1980 all'ombra di un teatro di posa; oppure ne approfitterà per riprendere dal vivo, in esterni, qualche scena suggerita dalla particolare ricorrenza.

E' il caso di due film *Catè Express* di Nanni Loy e *Quella mano di Pasquale Festa Campanile*. Per il primo, di cui è protagonista Nino Manfredi, occorre una scena che si svolga direttamente su un treno del sud carico di emigranti, che rientrano per il Capodanno. Nanni Loy vuol applicare lo stesso metodo «nascosto» che ha efficacemente usato nella sua nota trasmissione televisiva *Lo specchio segreto*.

Per il secondo film, l'esigenza è quella di una «balea» in piena festa, stracolma di gente. Il regista e gli attori Adriano Celentano e Lilli Carati, con l'intera troupe, si sono trasferiti a Modena dove in un locale della città verrà girato il veglione di fine anno.

Un altro che approfitterà della notte di San Silvestro è Pippo Franco il quale, nonostante i suoi impegni teatrali al «Branaccio», in piena notte di San Silvestro, girerà per le vie di Roma una scena di Ufo... destinazione Roma di Pierfrancesco Pingitore. Il titolo, chiaramente allusivo, lascia intendere che qualcosa di «strano» capita proprio durante il passaggio da un anno all'altro.

Per quanto riguarda il lavoro è impegnato anche Enrico Montesano con *Ragazzo padre* di Salvatore Samperi; di cui la protagonista femminile è Silvia Kristel; e lo è pure Dino Risi con *Sono fotogenico*, protagonisti Renato Pozzetto e Edwige Fenech. Anche Alberto Sordi è al lavoro con *La cicala*, di cui è interprete Anthony Franciosa (tornato a Roma dopo molto tempo: più di vent'anni fa vi girò *La Maja desnuda* con Ava Gardner); e così pure Luciano Salce con un nuovo soggetto satirico di costume *Tutti insieme... ammicchiamente*, di cui è protagonista Paolo Villaggio.

Trascorrono la notte di San Silvestro a Fregene sia Federico Fellini, che si riposa un po' dalle fatiche di *La città delle donne* (attualmente al montaggio); Armenia Balducci e Gian Maria Volonté, uniti nella vita ma anche rispettivamente regista e interprete di *Stark-system* che hanno appena portato a termine.

Tomas Milian è invece partito per Parigi invitato da Michel Serrault (l'interprete del *Vizietto*) con il quale andrà a caccia nei pressi della capitale. I due attori sono diventati molto amici dopo aver girato a Roma *Il lupo e l'agnello*. Invitato anche Dario Argento, ma per le Bahamas, dove Keith Emerson, il noto musicista inglese che ha scritto e inciso le musiche di *Inferno*, il nuovo «thriller» del regista, possiede impianti di registrazione eccezionali, dotati dei più recenti sistemi, che ogni volta mostra orgo-

glosamente ai suoi collaboratori e agli amici più stretti. Un altro invito è quello per Marco Vicario a Luino, sul lago Maggiore, ospite dello scrittore Piero Chiara, del quale ha appena finito di girare la versione filmica di *Il cappotto* di Astrakan.

Gianni Dei e Marisa Mell trascorrono la fine anno a Venezia impegnati nel giallo *Peccati a Venezia*, regista Amasi Damiani. Mauro Bolognini è a Parigi per incontrare Isabelle Huppert con la quale entro la prima quindicina di gennaio comincerà *La Dama delle camelie*. A Parigi è anche Marcello Mastroian-

ni che si riposa dopo la città delle donne in attesa di cominciare *La pelle* di Liliana Cavani. Dal romanzo di Curzio Malaparte, Fabio Testi ha approfittato della sospensione del lavoro per un paio di giorni del suo nuovo film *Il contrabbandiere*, di Lucio Fulci, per recarsi dai genitori, in provincia di Verona. Restano a Roma per curare gli ultimi ritocchi al loro film, attualmente in fase di montaggio o di doppiaggio, Ettore Scola per *La terrazza*, Tinto Brass per *Action*, Luigi Comencini per *Tutti gli volevano bene* e Marco Bellocchio per *Salto nel vuoto*.

A Torino si paga doppio
**Prezzi altissimi
in molti teatri**



Il costo di una poltrona in molti teatri torinesi viene raddoppiato: 15 mila lire per il «Vizietto», 14 mila per Campanini-Barbero e 12 mila per lo spettacolo di Paolo Poli.

Curiosità, prezzi, attrazioni organizzati per questa sera

Una festa diversa nelle discoteche

Per chi non ha ancora deciso dove passare il Capodanno, pubblichiamo un elenco, con relativi programmi e prezzi, di alcune discoteche torinesi.

Billbò, via Cavour 5. Giochi di società, cotillons. Verso l'una, spettacolo di spogliarello a numero di cabaret. Alle tre, spaghettata per tutti. Ogni quattro persone, bottiglia di champagne panettone. Ingresso: lire 15 mila.

Bia, via Ventimiglia 152. Giochi di società, cotillons. Dopo mezzanotte, spettacolo cabaret più esibizione balletto di rock acrobatico. Ogni quattro biglietti una bottiglia di spumante. Ingresso: non ancora definito (indicativamente, dalle 15 mila alle 20 mila lire).

Boccaccio, corso Moncalieri 145. Cotillons. Ogni quattro ingressi, bottiglia di spumante brut. Ingresso lire 15 mila.

Caracol, via Santarosa 11. Veglione danzante con abbigliamento del cenone. Pranzo a base di salmone, tartufi, prosciutto, fragole, garibab, crespelle alla crema, tacchino all'americana ripieno di castagne, filetto alla Wellington. A scelta, una bottiglia di vino (ogni due persone). Nella discoteca annessa esibizione di un chitarrista col trio e alle due e trenta show un prestigiatore. Ogni quattro persone, bottiglia di champagne panettone. Ampia offerta di cotillons di paglia. Ingresso: lire 15 mila (tutto compreso, cena e danze).

Charleston, via Cavalcanti 5. Cotillons, giochi di società, focacce, noccioline, salatin, una bottiglia di champagne (ogni quattro persone). Maxispettacolo in due tempi ("Fantastico show") con Sergio Parlati ("fine direttore" gay). Libera e (trasformista maschio), Damiana Saint Clair (spogliarellista e imitatrice), il trio "Le amiche" (giovani efebi) il Duo Tropical (due ragazze che ripropongono una simpatica carrellata dell'avanspettacolo Anni 50). Ingresso: 15 mila lire.

Gay men club, via Colautti 25. Cotillons, giochi di società. Dopo la mezzanotte, spettacolo gay con elezione del più bel dell'anno. Bottiglia di spumante (ogni quattro persone) panettone per tutti. Ingresso: 15 mila lire.

Gran mago, via Sabaudia 11. bis. Giochi di società, panettone, cotillons. Dopo le due, spettacolo a sorpresa. Ingresso: lire 15 mila.

Green club, corso Traiano 44. Giochi, cappellini, stelle filanti. Alle 23.30, spettacolo con Desiré (trasformista); alle 2, Lady Cristina e Lady Nadia (spettacolo gay con due donne gay). Ogni quattro persone, bottiglia di spumante panettone. Ingresso: lire 12 mila.

Harvey club, Volta 8. Giochi di società, cotillons, tombolata generale. Dopo la mezzanotte, spettacolo fatto da ragazzi abituali frequentatori del locale. Ingresso: lire 15 mila. (Chi lo desidera può anche fare il cenone in questa discoteca, a ostriche, lumache alla parigina ed altre specialità della cucina francese. Costo del pranzo: lire 20 mila).

Hennessy club, strada Traforo del Pino (500 metri prima della galleria). Giochi di società, premi, cotillons, regalini, spumante, panettone. Dopo mezzanotte, tre spettacoli a distanza mezz'ora-quarantacinque minuti l'uno dall'altro (Magic Marco, prestigiatore; Perez Bravos, cabarettista; Raquel, spogliarellista). Sem-



Ernst Thole nel spettacolo sembra simboleggiare il Capodanno in discoteca

pre nel spettacolo, premiazione della migliore coppia di ballerini ed elezione di Hennessy 1980. Ingresso: lire 15 mila.

Le Tros, via Amendola 11. Ricchi premi e cotillons, fa-

d'oro per la miss, una bottiglia di champagne (ogni quattro persone) più panettone o pandoro (a scelta). Dopo l'una, spettacolo con il prestigiatore Françoise e col cabarettista Giorgio White, più altre attrazioni a sorpresa nel spettacolo.

Ingresso: lire 15 mila.

Millefiori, piazza Guala 147. Champagne, ostriche, panettone, giochi, cotillons. Spettacoli a sorpresa durante tutta la serata con le orchestre di Johnny Sax, Piero Cotto e col balletto inter-

nazionale "London Gays Girls" e il cantante Tom Hoogher. Ingresso: lire 30 mila.

Mixage, via San Donato 11. Cotillons, giochi di società, una bottiglia di champagne ogni quattro persone. Dopo la mezzanotte, attrazione col duo d'illusionisti Richard e Monica. Ingresso: non ancora definito (indicativamente, dalle 15 mila alle 20 mila lire).

Music People, via Cernusco 13. Panettone, cotillons, una bottiglia di spumante ogni due persone. Elezione Mr. e Miss Rock '80 tra i ragazzi che ballano. Ingresso: lire 10 mila.

Nepentha, via Le Chiuse 13. Spettacolo col "Teatrino del Nepentha". Ingresso: lire 15 mila.

Ritual, via Bernardino Galliani 9. Giochi di società, cappellini, panettone, champagne. Dopo la mezzanotte, spettacolo di cabaret Ernst Thole. Ingresso: lire 15 mila.

Scarabocchio, via Gramsci 15. Giochi di società, cotillons, panini panettoni, brindisi generale mezza-

notte con una coppa di champagne. Subito dopo, spettacolo con "Adamo ed Eva" e, verso le due, numero di rock acrobatico. Ingresso: 15 mila lire.

2, via Nizza 11. bis. Attrazioni con Giorgio White (cabaret); Françoise (illusionista); Lisa tutta panna (strip-tease). Ingresso: lire 15 mila.

Templari, via Santa Chiara 49/A. Cotillons, giochi di società. Una bottiglia di spumante e un panettone (ogni quattro ingressi). Dopo la mezzanotte, spettacolo con un duo acrobatico. Ingresso: lire 15 mila.

Triangolo, via Nicola Fabrizzi 71. Giochi di società, cappellini, coriandoli; ogni quattro persone, bottiglia di champagne e panettone. Dopo la mezzanotte, show del cantante Tom Hoogher più altre sorprese nella serata. Ingresso: lire 13 mila.

Tuxedo, via Belfiore 8. Spumante, panettone, cotillons. Dopo l'una, strip-tease (due ragazze) e arte varia. Ingresso: lire 15 mila.

Ivano

Luci, colori e follie per festeggiare San Silvestro

Come brillare nell'ultima notte



Un modello parigino in jersey stretch con applicazioni in tagliate a mano e due romantici abiti Saint Laurent

Tutto lascia prevedere che per accogliere il nuovo anno si faranno le cose «alla grande». Ed è giusto perché mezzanotte di lunedì arriva il 1980 quale staffetta un decennio che ci auguriamo sia migliore di quello che ci lasciamo alle spalle.

La moda ha fatto del meglio per preparare un'atmosfera gala con abiti luccicanti ideati per sollecitare le donne a giocare e chi brillerà di più nella notte Capodanno. Tanto i modelli delle sartorie di grido quanto quelli delle boutiques dei magazzini offrono soluzioni scintillanti. Seduzione e femminilità sono gli elementi di base degli abiti che trovano la massima esaltazione nelle toilettes Milena Francesio, quale ad esempio la guaina da sirena, completamente ricoperta di paillettes rosa cipria, arricchita e ammorbidita dall'aerea sottana in chiffon della stessa tonalità.

Per incendiare l'ultima sera dell'anno Valentino propone l'abito rosso fuoco col bustino

scollatissimo collegato alla sottana fasciata ma mossa sul davanti da ondulazioni verticali simili a sipari aperti sulle gambe fino alle ginocchia. Molte idee brillanti provengono dalla collezione di Saint Laurent, definito il principe della notte. Spumeggianti tutte stratificate le ballerine col tutù nero alle caviglie, il top attillato in velluto illuminato da una vistosa spilla di strass. Altrettanto romantica la creatura crepuscolare di Saint Laurent Rive Gauche, col fruscante modello taffetà cangiante violetto.

Il ruolo di vamp d'alta classe va a colei che indosserà l'audace abito di Badolato caratterizzato dalla sottana di velluto nero, seno velato tulle point d'esprit ricamato. La maldarida sofisticata, raffinatissima di Santol invece drappeggia nella preziosità argentea del serico lamé sapientemente sfiorbiciato sul petto e con gonna avvolgente.

Invitanti e meno costose le luci multicolori e gli ori che inondano in questi giorni gli abiti del-

le boutiques. Jerry mille riflessi colorati viola, fuxia, onice, rosso e bianco sprizzano dalle paillettes del panta-collant, top e giacchette sottolineare nuova divisa da gran parata della disco-music. Brillare senza spendere una follia è facile adottando la fascia elasticizzata straripante di lustrini che funzio-

Il più missimista novità ardita provocante per folleggiare veramente nella notte San Silvestro arriva dal Make-up-Studio di Mario Audelio. tratta di abbigliamento parziale, dalla cintola in giù, ossia soltanto la sottana oppure i pantaloni. Il resto, completamente nudo, sarà dipinto a soggetto secondo le richieste. Confidenzialmente riferiscono che una signora bene- andrà al veglione in pantaloni bajadera da odaliska con il dipinto: evidentemente bisognosa d'affetto ha scelto due stilizzatissime lunghe mani viola le unghie scintillanti.

Ivano

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — **FILM** **studio 2**
 12 — **FILM** **Telefilm: «Nypd»**
 12,30 **TV City**
 12,45 **FILM** **«Lo scorpione»** (Giallo, '62). Con Jacques Bernard, Daniel Sorano. Regia di Serge Hanin
 14,25 **mercato**
 14,50-16,20 **Disegni animati: «Jeeg robot»**
 15,20 **Disegni animati: «Ryu il ragazzo delle caverne»**
 15,50 **Anni verdi**
 16,50 **Videoshow**
 17,50 **Telefilm: «Quella casa nella prateria»**
 18,45 **Disegni animati: «Galking»**
 19,15 **Telefilm flash-Sport**
 19,50 **Telefilm: «Monty Nash»**
 20,20 **Telefilm: «Ricerca vivo e morto»**
 21 — **Film**
 22,45 **Aspettando mezzanotte - Film della notte**

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16 — **Film**
 17,35 **Speciale casa**
 18,05 **Pista citrata (R)**
 18,50 **Sette sere (R)**
 19,30 **Sport**
 19,40 **Disegni animati**
 20,10 **TG notizie**
 20,20 **Superbattaglia navale. Gioco**
 20,35 **Film**
 22,15 **Sceneggiato: «Napoleone e l'amore»**
 23,20 **Film**

TV REGIONALI**Telealto Mi.**

Canali 56-69

- 17,30 **Film**
 19 — **FILM** **notizia (R)**
 20 — **Comiche**
 20,10 **Scaricabarile. Giochi parole premi.** Conducono Leo e Alessandra
 20,30 **Film**
 22 — **FILM**
 22,15 **L'ora di Mazzola. Filmati, commenti e interviste, sportive con Sandro Mazzola.**

STP (Casale-Vc) Canale 50

- 12,15-14 **Film**
 19 — **pressione: filo diretto musicale.** Giorgio
 20 — **Documentario**
 20,30 **Teleflash**
 20,45 **Film: «La traviata»** (Dramm., '67)
 22,25 **Tv Sorrisi e Canzoni presenta: «Super-classifica Show».** Sceneggiatura di Maurizio Seymandi
 23,05 **Telenotte - Oroscopo**
 23,30 **Film**

Tva (Aosta)

Canale 39

Riposo

Teleradio Asti Canale 25-51

- 18,10 **Tv sorrisi e canzoni presenta: «Super-classifica Show»**
 19,15 **TRA flash. Notizie regionali.**
 19,30 **La**
 19,45 **Lunedì sport**
 20,30 **Collegamento con G.R.P.**

Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 **Disegni animati: «Danguard»**
 19 — **Film: «Salty il cucciolo mare»** (Avventura, '76). Regia di Ricou Browning
 20,30 **Videovercelli**
 20,45 **Film: «Slaughter, uomo mitra»** (Avv., '72). Regia di Jack Starret
 22,15 **Disegni animati: «I pronipoti»**
 22,45 **Speciale: «L'occhio»**
 23,15 **Film: «Diario intimo di un garzone macelleria»** (Sexy, '69). Con Christopher Matthews. Regia di Donovan Winter

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 13 — **Film**
 14,30 **Quiz scacchi**
 17 — **Ragazzi - Speedy**
 18 — **I protagonisti**
 18,30 **Ilscio. Musicale** Filippo
 19,30 **Speciale casa**
 20 — **Lunedì sport. Con Sergio**
 21 — **Obiettivo Canavese**
 21,30 **Tutto sci**
 22,30 **Film**

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE**1**

FM 92,1

- 14,03 **FILM** **con King Zerand**
 14,30 **FILM** **fronte: per una vita di lavoro umano.**
 15,03 **Federico Biagione presenta Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento la vostra discoteca
 15,30 **Errepiuno.** Radio pomeriggio **Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci.** Oggi, lunedì «la salute»
 16,40 **breve.** Un giovane e musica classica
 17 — **Patchwork.** Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi **La carrozza Hans.** Storia di un improbabile incesto musica e sogno
 18,35 **L'umanità.** Momenti teatro comico dall'antichità ad oggi a di Mariella Serafini Giannotti

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
 19,20 **Appuntamento con le orchestre di F. Cebri e Walter Rizzati**
 20 — **Messaggio di Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno**
 20,10 **di Yitzhak Ben Ner, con Gianni Esposito, Franco Pugi, Anna Maria Sanetti, Gabriella Bartolomei e Paolo Pieri**
 21,03 **Concerto di valzer**
 22 — **come**
 22,30 **Ci** **noi.** Uno spettacolo di giovanissimi che fanno domande imbarazzanti ai grandi sul passato, sul presente e soprattutto sul futuro
 24 — **Buen Anno**

2

FM 95,6

- 14 — **Trasmisioni regionali**
 15 — **In diretta Sala F.** Roma **3131.** In studio: Maria Luisa Alghini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi e Fabrizio Ravaglioli (il parte)
 15,45 **Radio due 3131 (il parte)**
 16,37 **In** **Una serie di concerti pop-rock registrati vivo da New York e Cuba, Los Angeles e Londra. Presenta Gigi Marziali**

3

FM 98,2

- 13 — **Pomeriggio**
 Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. Al microfono Paolo Donati e Mauro Mariani
 15,30 **Un certo discorso**
 ca con Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala e Massimo
 17 — **Leggere libro.** Rubrica di Gabriele La Porta e Franca Lipparoni
 17,30 **Spazio Tre.** **attualità culturali** presentate da Marina Beer.

- 19 — **In collegamento diretto** la Staatsoper di Vienna il pipistrello. Musical di Johann Strauss Jr. Negli intervalli ore 20 **Messaggio di Repubblica agli italiani per il Nuovo Anno - 21,15 circa** **Per la sera di Londra di Virginia Woolf**
 22,30 **Romualdo**
 23,15 **L'Orchestra di Ritmi Moderni in Con-**

F

- I Pagliacci. Parole e musica di Ruggero Leoncavallo
 15,10 **Mario Castelnuovo Te-**
 15,42 **I Concerti di Napoli**
 17,30 **Stereofonumica**
 19 — **La settimana di Mendelssohn-Bartoldy**
 20 — **Le devin du village.** Libretto e musica di Jean-Jacques Rousseau
 21,20 **Salotto Ottocento**
 21,30 **Pianista: Rudolf Serkin**
 22,30 **Soprano: Joan Sutherland**
 23 — **A notte alta**
5° CANALE
 14 — **Tutto jazz**
 15 — **Cocktail musicale**
 16 — **Meridiani e paralleli**
 18 — **Intervallo**
 22 — **Musica leggera in stereofonia**

TV ESTERE**Svizzera**

- 18 — **Accade a Brooklyn**, di Richard Wolf, con Frank Sinatra e Peter Lawford (Commedia, 1950)
 17,20 **Programmi per i ragazzi (c) - Telegiornale (c)**
 19 — **Concerto della Filarmonica di Canobbio (c)**
 19,25 **Fumo d'Inchiostro:** Guido Crepax (c)
 19,55 **Il Regionale,** rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c) - **Telegiornale (c)**
 20,45 **I giochi di Glenfinnan (c)**
 21,20 **Tre gendarmi a New York**, di Jean Girault, con Louis De Funes e Michel Galabru — **Il maresciallo Cruchot, della gendarmeria di Saint-Tropez, reca a New York per un raduno delle polizie di tutto il mondo... (c)**
 22,40 **Telegiornale (c)**
 22,45 **Showtime-Good time,** spettacolo con Adriano Celentano (c)
 23,45 **Auguri (c)**
 0,05 **Follement, una serata Moulin Rouge di Parigi (c)**

Capodistria

- 19,10 **Disegno animato: Il racconto della giungla (prima parte) — E' la storia di un Robinson Crusoe dei nostri giorni, un capellone con chitarra che vive straordinarie avventure... (c)**
 19,50 **Punto d'incontro (c)**
 20 — **Disegni (c)**
 20,30 **Varietà di (c)**

Montecarlo

- 17,40 **Cartoni animati (c) - Parliamo e contiamo,** telequiz e premi presentato da Gisella Pagano, con la collaborazione di Federico Danti (c)
 18,15 **Un peu d'amour, d'amitié e beaucoup de musique (c)**
 19,10 **Telefilm della serie «Polizia femminile»**
 19,40 **(c)**
 19,50 **Notiziario (c)**
 20 — **Telefilm** **«Mannix»**
 21,10 **L'appartamento dello scapolo,** Frank Tashlin, con Tuesday Weld e Terry Thomas (Commedia, 1961) — **Un professore di archeologia, cui sono innamorate tutte le studentesse, si fida con Elena, sua padrona di casa. Mentre la donna è assente, giunge la figlia...**
 22,40 **Oroscopo di domani (c)**
 22,45 **Paradis latin,** spettacolo di Jean-Marie Rivière con la partecipazione di Sacha Distel (c)
 24 — **Phifi... E l'amore sgonfia,** di Mark Robson, con Jack Lemmon e Kim Novak (Commedia, 1954)

RADIO ALTERNATIVE

- Aurora** (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Radio Europa (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino (Fm Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio EightyEight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 98,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
In (Fm 105,600 Mhz): t. 305.134.
(Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Gagliasco (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).

- Radio Incontri** (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
R.B. Zero Santana (Fm 101,400 e 105,800): t. 94.91.875.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice **Manila** (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
(Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radical (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua **Trofarello** (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio To-Ovest (Fm 89,50 Mhz): t. 78.02.486.

TV NAZIONALE

Rete uno

- FILM** 12,30 **Le astronavi della mente**, ipotesi ai confini della scienza, inchiesta (c)
 13 — **Tutti libri**, settimanale di informazione libraria, a cura di Guglielmo Zucconi (c)
 13,30 **Telegiornale**
 14 — **Il dottor Newton**, documentario (c)
 17 — **Spettacolo dell'Unicef** (varietà) per l'Anno internazionale del bambino. In mondovisione da Firenze. Presenta Giancarlo Giannini. Partecipano il Piccolo Coro dell'Antoniano, la ballerina thailandese Prakai Bukul, i Boker celebri mimi francesi (c)
 18 — **Selezione e** ...: il controllo (inchiesta) serie «La cibernetica» (c)
 18,30 **Napo capo**, cartone animato (c)
 18,50 **L'ottavo giorno**, rubrica religiosa (c)
FILM 19,20 **Happy Days**: Richie si ribella, telefilm, con Ron Howard ed Enry Winkler. Regia di Jerry Paris — **Due tipi** modi rudi mettono in crisi Richie, umiliandolo davanti alla sua ragazza. Richie vuole dare una lezione al due: impara alcune mosse di judo. Ma non tutto va per il verso giusto... (c)
 19,45 **Almanacco del giorno dopo**, a cura di Giorgio Pontì, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
 20 — **Telegiornale**
 20,40 **Messaggio** **Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno** (c)
FILM 20,55 **Casa Ricordi**, di Carmine Gallone, con Paolo Stoppa, Nadia Grey, Gabriele Ferzetti, Miriam Bru, Andrea Checchi, Marcello Mastroianni, Marta Chen — **Ricostruita, in una vicenda biografica, le tappe salienti della celebre casa di edizioni musicali la cui storia si intreccia strettamente con il periodo d'oro della lirica italiana**
 23 — **1, 2, 3... Buon Anno!**, varietà: Superparata artistico-musicale di fine d'anno con numerosissimi ospiti (c)

Rete due

- 12,30 **Menù di stagione**, rubrica gastronomica (c)
 13 — **TG 2 - Ore tredici**
 13,30 **La linea retta** (inchiesta) ciclo: Educazione e Regioni (terza parte) (c)
FILM 17 — **Il quanto rosso**, sceneggiato, da un racconto di Walter Scott, con Jack Watson (ottava ultima puntata) (c)
 17,25 **Le avventure** **maxicane**, cartone animato (c)
 17,30 **Spazio dispari**, attualità. Giovani e territorio: Progetto recupero (c)
 18 — **La civiltà** **greca**, documentario, della serie: «I popoli del Mediterraneo» (c)
 18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
 18,50 **Buonasera con...** **Peppino De Filippo**. Testi di Luigi Filippino. Regia di G. Nicotra. Nel corso del programma: **Atlas Ufo Robot**: Supergoldrake, disegno animato (c)
 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
 20,40 **Messaggio** **Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno** (c)
 20,55 **Cartoni animati** (c)
FILM 21,35 **Il mulino nero**, sceneggiato, tratto da un racconto di Jurij Brezan (replica del '78) — **Krabat, un giovane allegro e scanzonato, incontra Mirka, una bella fanciulla del villaggio che gli svela...** (c)
 23 — **1, 2, 3... Buon anno!**, varietà (c)

Rete tre

- 18,30 **Impariamo a essere sani**, inchiesta (c)
 19 — **TG 3** fino alle 19,10 informazione a carattere nazionale; **19,10** alle 19,30 informazioni regione per regione
 19,30 **TG 3 - Sport Regione**
 20 — **Teatrino: I Pupi dei fratelli Napoli di Catania** (c)
 20,05 **Taxi** **S. Silvestro**, varietà (c)
 20,40 **Messaggio del** **Presidente della Repubblica agli italiani per il nuovo anno** (c)
 21 — **Tra scuola e lavoro**, inchiesta (c)
 21,30 **TG 3 - Teatrino: I Pupi dei fratelli Napoli di Catania** (replica) (c)
 22,05 **La festa: Capodanno con chi vuoi** (c)
 23 — **1, 2, 3... Buon anno!**, varietà. Superparata artistico-musicale di fine d'anno con numerosissimi ospiti (c)

TV PRIVATE

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- FILM** 13 — **Il tramonto degli eroi**, drammatico (c)
 14,30 **Torino moda** (c)
FILM 17 — **Le nuove** **Lasse**: Un'amizizia difficile, telefilm (c)
 17,30 **Le** **dell'ape Magà**, cartoni animati (c)
 18 — **Galking, il robot guerriero**: Pegaso nello spazio, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Il** **mondo di Mr. Monroe**: Il cuculo, telefilm (c)
 19 — **Ecco lo sport**, a cura di Bruno Perucca (c)
 19,30 **Informasera**, giornale televisivo di Tti (c)
FILM — **Don Camillo e l'onorevole Peppone**, di Carmine Gallone, con Gino Cervi, Fernandel. Commedia 1955 — **Nuovi battibecchi fra sindaco e parroco: il primo mira al Parlamento, il secondo a costruire una nuova cappella; l'uno perde la testa per una prosperosa compagna, l'altro tenta di ricondurre alla ragione**
FILM 22 — **Anatomia** **un amore**, di Roman Zaluski, con Barbara Drylska, Jan Nowicki (c)
 23,30 **o di** **satira di costume e canzoni di successo** (c)
FILM 0,30 **Una vita bruciata**, di Roger Vadim, con Sirpa Lane, Michel Duchassol. Drammatico 1974 — **Indagando sulla vita di una ragazza trovata uccisa, uno scrittore dell'Il ritratto di una giovane che, alla ricerca dell'affetto mai avuto in casa, si è buttata alla ricerca di torbidi piaceri** (c)

Tele Europa 3 Canale 58

- 15,15 **Lo Zodiaco**, astrologia (c)
 16,30 **Il** **di legno**, i burattini emiliani (c)
FILM 17,15 **Il magnifico King**: Le tonsille di Donald, telefilm (c)
 17,45 **Roger Ramjet**, cartoni animati (c)
 18,15 **Buon anno!**, varietà (c)
FILM 19,15 **Morte per pistola**, telefilm
 19,45 **Europa** **informa**, a cura dell'Agg (c)
 20 — **Speciale casa** (c)
FILM 20,30 **La notte brava**, di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli, Laurent Terzieff. Sociale 1959 — **Tre delinquenti bargatari si rubano a vicenda in duecentomila lire rubate da uno di loro in casa di un ricco conoscente**
FILM 22,15 **Cresus**, di Roger Descotte, Fernandel, Marcel Ranson. Commedia 1982 — **Rude pastore trova un tesoro e tenta di distribuirlo agli amici, che non si fidano di lui sospettano di tramare qualcosa al loro danno**
FILM 23,45 **Il** **spiaggia**, di Romolo Girolami, con Walter Chiari, Valeria Fabrizi, Mario Carotenuto. Commedia 1961 — **Psichiatra, proprietario di una curiosa clinica balneare trova modo di sostenere la sua tesi secondo la quale la donna è la causa principe di ogni disturbo psichico** (c)

G. R. P. Canale 44

- FILM** 15,35 **Gli sbandati**, telefilm (c)
 16,35 **Quiz di fine anno** (c)
 16,45 **Voglia** **allegria**, musica e follia, discomusic, quiz e cantanti (c)
FILM 17,35 **Nata libera**: Il rinoceronte bianco, telefilm (c)
 18,45 **Com'è bella la città**, satotto di Carlo Kaurmann e Silvano Alessio (c)
 19,15 **Grp flash** (c)
 19,40 **Magia della lana** (c)
 20,18 **Quiz di fine** (c)
 20,30 **Verso le ventiquattro**, giochi e premi condotti da Eraldo Enrietti (c)
FILM 20,40 **L'incredibile viaggio nel** **perduto**, di J.P. Simon, con Kenneth More, Pep Munne. Avventuroso 1977
 22,30 **piemontesi**, commenti ai fatti della settimana di Giovanni Arpino (c)
 22,45 **Verso Mosca**, prima delle Olimpiadi (c)
FILM 23,30 **Ivanhoe**: Il menestrello, telefilm (c)
 0,10 **Mezzanotte con...** (c)
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **Quell'età mazziosa**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Drammatico 1975 (c)
FILM 4 — **un** **di classe**, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Commedia 1970 (c)
FILM 5,30 **I due capitani**, di Rudolph Maté, con Fred Mac Murray, Charlton Heston, Donna Reed. Western 1955

Tele Studio Torino Canale 24

- 12,45 **Film**
 14,30 **Rock movie**, filmati musicali (c)
FILM 16,10 **Jason King**: un telefilm per Mark Caine, telefilm (c)
 17 — **Speciale** (c)
 17,30 **Kitty**, cartoni animati (c)
FILM 18,30 **Cappuccetto rosso**, di Robert Rodriguez, con Mary Grace. Fiaba 1974 — **Trascrizione cinematografica della celebre fiaba** (c)

- FILM** 20,30 **Ho vissuto una vita** **di** **Georghe Vitanidis**, con Irina Patrescu, Iure Darie. Drammatico 1972 — **Un medico in dubbio se sposa una collega, oppure un'infermiera che anni fa gli è socialmente inferiore** (c)
FILM 22,30 **Il barone**: La setta dei sogni, telefilm (c)
 23,30 **Capodanno da Telesudio**, musica, ballo, liscio, complessi, orchestre e brindisi (c)
FILM 0,45 **Film**

Videogruppo Canale 52

- 15 — **Jeeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
 15,30 **blanca**, documentario (c)
 16 — **Cronache torinesi**, a cura di Federico Perretti e Laura Cerro (c)
FILM 16,30 **Little Laura and big John**, di Luke Moberly, con Karen Black, Fabian Forte. Western 1975 — **Accusato di aver ucciso il socio, un uomo si costituisce, ma evade con l'aiuto del fratello e inizia a rapinare banche** (c)
 18,30 **Speciale casa** (c)
 18,40 **Gilda alla sopravvivenza** (c)
 19 — **Videogruppo sport** (c)
 19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Sette** **per una strage**, di Cehett Grooper, con Rossella Como, Parla Cristofari, Maria Perschy. Western 1968 — **Sole superstite di una carovana, sette donne tentano di raggiungere il fortino attraversando un territorio infestato dagli indiani** (c)
 21,50 **Prima visione** (c)
FILM 22,30 **La mia** **viene** **Manila**, di Wolfgang Becker, con Joachim Hansen, Horst Frank. Avventuroso 1966 — **Durante la guerra tre marinai tedeschi capitati su un'isola delle Filippine s'imbattono in una banda di razzisti che ha rapito una ragazza americana chiedendo un esorbitante riscatto** (c)
 24 — **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Il tesoro di Vera Cruz**, di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso
FILM 1,30 **Spie contro il mondo**, di Cardone, Romitelli, Lynn, con Pascale Petit, Stewart Granger, Margaret Lee. Spionaggio 1966 (c)
FILM 3 — **La** **di** **la**
FILM 4,30 **I magnifici brutos del West**, di Fred Wilton, con i Brutos. Comico 1965
FILM 6 — **Due uomini in fuga...**, di Jacques Pointreud, con Louis De Funès, Dany Saval. Comico 1968 (c)

Tele Manila 1 Canale 44

- FILM** 13 — **Il matrimonio**, comico
 15 — **Due** **amici**, giochi e quiz
FILM 16,30 **Telefilm**
 17 — **Tombolino**, per i più piccoli. Presenta Silvio Noto (c)
FILM 19 — **Telefilm**
 19,30 **Il parolone**, gioco e premi
FILM 20 — **Il giustiziere** **Kurdistan**, di F.J. Gotlib, con Lex Barker, Maria Versini, Fernando Sancho. Avventuroso 1971 — **Giustiziere europeo servizio del Pascià combatte lo sceicco corrotto che taglieggia la popolazione** (c)
 21,45 **L'assassino è costretto ad uccidere ancora**, di Luigi Cozzi, con Femi Benussi, George Hilton. Drammatico 1975 — **Architetto squattrinato ricatta un killer per costringerlo ad uccidere la ricchissima moglie** (c)



23,30 **Boccaccio**, di Bruno Corbucci, con Enrico Montesano, Sylva Koscina, Pascale Petit, Maria Bana. Commedia 1972 — **Truffe e baffe amorose liberamente tratte dal Decamerone** (c)



CENTRO IMPORTAZIONE Torino,
TAPPETI via Lagrange 10
ORIENTALI tel. 111111

Convenienza
da toccare con mano.

TV NAZIONALE

Rete uno

- 10,30 **Messa**, celebrata in S. Pietro da Papa Giovanni Paolo II (c)
- 12,15 **Concerto di Capodanno**, dalla sala grande degli Amici della Musica di Vienna. Dirige Lorin Maazel (c)
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Remi** (Le **avventure**) Quarantottesimo episodio: Torno in Francia, un programma a cartoni animati in 3D. Animazioni di Akio Sugino (c)
- 14,25 **Braccio di Ferro**, cartoni animati (c)
- 14,55 **Ellery Queen**: Delitto nei quartieri alti, telefilm (replica del '78) (c)
- 16,25 **Il** **Carpazi**, sceneggiato, dal romanzo di Giulio Verne, con Benot Alteman, Yves Arcanel, Robert Capia (c)
- 18,25 **Una voce**, **donna** (inchiesta): Maria Luisa Boncompagni, la prima voce della radio (c)
- 19,20 **Happy Days**: Una vernata per tre, telefilm, con Ron Howard ed Henry Winkler. Regia di Jerry Paris — **Ritchie, Potsie e Ralph** decidono di trascorrere le vacanze in **cottage** sul lago Whitehead. Arrivati sul posto, hanno una sgradita sorpresa: il cottage è... (c)
- 19,45 **Almanacco** **giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Sarto per signora**, sceneggiato, con Alberto Lionello, Maria Rosaria Omaggio, Giusi Raspani Dandolo, Mico Cundari. Regia di Paolo Cavara (seconda **ultima** parte) (c)
- 21,35 **della commedia cinematografica italiana**, a cura di Ugo Gregoretti. Inchiesta (c)
- 22,30 **Marley** **concerto**: Il reggae, i Rasta, la Giamaica (c)
- 23,10 **Telegiornale**

Rete due

- 12,15 **Tom e Jerry**, cartoni animati (c)
- 12,30 **Sud**, settimanale di temi meridionali (c)
- 13 — **TG 2 - Ore tredici**
- 13,30 **anno bambini**, cartoni animati (c)
- 14 — **L'avventura impossibile**, di Raoul Walsh, con Errol Flynn, Ronald Reagan, Nancy Coleman, Raymond Massey — **Durante** **guerra** **un bombardiere americano viene abbattuto dopo avere centrato una fabbrica d'armi nazista. I superstiti, fatti prigionieri, riescono a...**
- 15,45 **Grosso cane, grosso guai**, telefilm (c)
- 17,15 **Al Circo Barnum**, con Danny Kaye (c)
- 18,15 **George e Mildred**: La sera della prima, telefilm, con Yootha Joice e Brian Murphy. Regia di Peter Frazer Jones (c)
- 18,50 **Buonasera con... Peppino De Filippo**. Nel corso del programma: Atlas Ufo Robot: Supergoldrake, cartone animato (c)
- 19,45 **TG 2 - Studio aperto**
- 20,40 **Galleria speciale**: Le speranze dell'80 (c)
- 21,30 **Lord Brummell**, di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, Elisabeth Taylor, Peter Ustinov, Robert Morley, Paul Rogers — **George Brummell, nella Londra dei primi dell'800, si fa notare...**
- 23,20 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

- 18,30 **nella natura** (inchiesta), della serie «Educazione sanitaria a scuola: Progetto salute» (c)
- 19 — **TG 3** - fino alle 19,10, informazione a carattere nazionale; dalle 19,10 alle 19,30, informazione regionale per regione
- 19,30 **TV 3 - Regioni**, programmi a diffusione regionale: cultura, spettacolo, avvenimenti a costume (c)
- 20 — **Teatrino**: I Pupi dei fratelli Napoli di Catania (c)
- 20,05 **Speciale Capodanno**. Adriana Innocenti e Pietro De Vico ricordano il Capodanno popolare di Bologna a Napoli. Dopo avere presentato i piatti caratteristici, la Innocenti saluterà il '79 con un rogo in piazza (c)
- 21 — **Petrolio dal** **cura** di Celestino E. Spada, inchiesta (c)
- 21,30 **TG 3** - Notizie nazionali e regionali
- 22 — **Teatrino**: I Pupi dei fratelli Napoli di Catania (replica) (c)

AL SALONE «LA STAMPA»
VIA ROMA 80 - TORINO

Sono in vendita a L. 1.500
i poster

PIEMONTE
DA SALVARE

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P.

Canali 42-66

- 7 — **Rio Diablos**, di Helmut M. Backhaus, con Maria Perschy, Harald Leipnitz. Avventuroso 1967 (c)
- 8,30 **24** **per uccidere**
- 10 — **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, di J.P. Simon, con Kenneth More, Pep Munne. Avventuroso 1977 (c)
- 11,20 **Danguard Ace**, cartoni animati (c)
- 11,50 **Verso Mosca** (c)
- 12,20 **Ti pagherò col piombo**, western (c)
- 14 — **Capodanno con noi**, giochi a premi con Eraldo Enrietti (c)
- 15,35 **Ivanhoe**, telefilm
- 16,35 **Quiz di Capodanno** (c)
- 16,45 **pazza**, giochi per i più piccoli (c)
- 17,35 **Jim della jungla**: La scuola Vasari, telefilm
- 18,45 **Cronaca dell'incontro** **calcio Lazio-Torino** (c). Nell'intervallo Grp flash (c)
- 20,18 **Quiz di Capodanno** (c)
- 20,30 **Amiamoci così belle signore**, **Gene Saks**, con Alan Arkin, Paula Prentiss. Commedia 1972 — **Quarantacinquenne** **gestore di un ristorante, sposato da ventitré anni, tenta a più riprese di tradire la moglie per recuperare la gioventù irrimediabilmente lontana** (c)
- 22,15 **Quiz di Capodanno** (c)
- 22,30 **Fantastico**, musica e spettacolo dal Brasile (c)
- 23,30 **Richard Diamond**: Doppio problema, telefilm poliziesco (c)
- 24 — **Mezzanotte** **Mariannini** (c)
- 0,35 **Proibito**, spogliarellisti a oroscopo particolare (c)
- 1,10 **Film**
- 2,30 **I due capitani**, di Rudolph Maté, con Charlton Heston, Donna Reed. Western 1956
- 4 — **Rio Diablos**
- 5,30 **per uccidere**

Videogruppo

Canale 52

- 7,15 **Svegliamoci insieme** (c)
- 8 — **Come** **bomba atomica**, di Lucio Fulci, con Franchi **Ingrassia**. Comico 1967 (c)
- 10 — **Cartoni animati** (c)
- 11 — **Franco e Ciccio superstars**, di Giorgio Geo Agliani, con Franchi **Ingrassia**. Comico 1975 (c)
- 12,30 **Speciale** (c)
- 13 — **uomini in fuga...**, di Jacques Pointre-naud, con Luis **Funès**, Dany Saval. Comico 1968 (c)
- 15 — **Jaeg, robot d'acciaio**, cartoni animati (c)
- 15,30 **Documentario** (c)
- 16 — **Obiettivo Torino**, a cura di Laura Cerro (c)
- 16,30 **Videomusic** (c)
- 17 — **Cronaca dell'incontro di calcio Juventus-** **(c)**
- 19 — **Tony e** **professore**, telefilm (c)
- 20 — **Il mondo è** **loro**, documentario (c)
- 20,50 **ward and Mrs. Simpson**, telefilm (c)
- 21,50 **rima visione** (c)
- 22,30 **Cineclub**: **Fermata d'autobus**, di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray, Betty Field. Commedia 1956 — **Ingenue** **cow boy giunto in città s'innamora perdutamente di una cantante di night; invano un amico tenta di convincerlo a dimenticarla**
- 0,10 **La** **dei mormoni**, **John Ford**, con **Johnston**, Harry Carey. Western 1950
- 1,30 **Il tesoro di Vera Cruz**, di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso
- 3 — **La morte** **Manila**, di Wolfgang Becher, con Joachim Hansen, Horst Frank. Avventuroso 1968 (c)
- 4,30 **I magnifici Brutos del West**, di Fred Wilson, con I Brutos. Comico 1965
- 6 — **Due uomini in fuga...**

Tele Manila 1

Canale 44

- 11 — **Film**
- 13 — **Film**
- 15 — **annoi**
- 17 — **Il grande colpo** **Sourcouf**, di Sergio Bergonzelli, con Gerard Barry, Antonella Lualdi. Avventuroso 1967 — **Ex corsaro** **viene spedito da Napoleone su un'isola occupata dagli inglesi per trafugare importanti documenti nascosti in una sorvegliatissima fortezza** (c)
- 19 — **Controregione**, gara di folklore meridionale a squadre regionali. Replica
- 21,30 **Telefilm**
- 22 — **Il passaggio del Reno**, di A. Cayatte, con Charles Aznavour, Georges Rivière. Drammatico 1980 — **Un brillante giornalista ed un tranquillo pasticciere, imprigionati dai tedeschi trovano il modo di adattarsi alla scomoda condizione**

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** **All'ultimo minuto**, di Jacques Gérard, con Danielle Darrieux, Mel Ferrer, Pierre Brice, Claude Rich. Poliziesco 1961 — **Ispe-** **lore parigino alle prese col misterioso as-** **sassinio di un seduttore di professione.** **Sette sono i probabili colpevoli.**
- 11,30 **Testo** **legno**, i burattini emiliani (c)
- FILM** 12 — **Bonanza**, telefilm (c)
- FILM** 13,15 **La notte brava**, di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Elsa Martinelli, Laurent Terzieff. Sociale 1959
- 14,45 **Torino moda** (c)
- 15 — **Tutti iocchi**, quiz, giochi a premi, **a richiesta e annunci** (c)
- 15,15 **Adesso basta**, sfoghi telefonici (c)
- FILM** 16,30 **Il magnifico King**, telefilm (c)
- FILM** 17,15 **La bottega** **ragazzi** (c)
- FILM** 18,15 **Bonanza**: Emily, telefilm (c)
- FILM** 19,15 **New York police department**: Un volto nel mirino, telefilm (c)
- 19,45 **Cartoni animati** (c)
- 20 — **Cinema città**, consigli cinematografici di Paolo Bertetto (c)
- 20,15 **Cartoni animati** (c)
- FILM** 20,30 **Copacabana palace**, **Steno**, con Sylva Koscina, Paolo Ferrari, Walter Chiari. Commedia 1963 — **Rio**, **durante il car-** **nevale, s'incrociano ladri incapaci, belle** **hostess in cerca di avventure, un princi-** **pe che fa di tutto perché la moglie lo tra-** **disca** (c)
- FILM** 22,15 **008 operazione sterminio**, di Umberto Lenzi, con Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Spionaggio 1965 — **Dall'Egitto alla Sviz-** **zera, la peripezia di un agente britannico** **all'inseguimento del misterioso apparec-** **chio per neutralizzare i radar** (c)
- FILM** 23,45 **Alteju e Sartana figli di...** **Olo**, di Mario Siciliano, con Robert Widmark, Uscchi Glas. Western 1973 — **Abilissimi acrobati,** **pistolieri e picchiatori in lotta col bandito a** **cui hanno rubato un cavallo** (c)
- FILM** 1,30 **Film**

Tele Torino Intern.

Canale 61

- FILM** 12 — **Snack**, musica e dediche (c)
- FILM** 13 — **Anatomia di** **amore** (c)
- FILM** 17 — **Le nuove avventure di Lassie**: Il nonno vo-
lante, telefilm (c)
- 17,30 **Le avventure dell'ape Magà**: Sfaville, scin-
tilla, piccola lucciola, cartoni animati (c)
- 18 — **Galking, il robot guerriero**: Le sfere di lu-
ce, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 **Baretta**: L'incendiario, telefilm (c)
- 19,30 **Cronaca dell'incontro** **calcio Juventus-** **Ascoli** (c)
- FILM** 21 — **I figli del divorzio**, di Louis Gospiere,
con Roger Hanin, Marika Green. Drama-
matico 1971 — **Fotografato separatamente dalla mo-** **glie, dopo alcuni giorni passati accanto al** **figlio dodicenne, decide di riconsiderare** **più seriamente i propri propositi divorzisti** **(c)**
- FILM** 22,15 **Incontro musicale con gli Abba** (c)
- FILM** 23,15 **Il** **e Romeo**, telefilm (c)
- FILM** 23,45 **Colpo rovente**, di Pietro Zuffi, con Barba-
ra Bouchet, Isa Miranda, Carmelo Bene.
Giallo 1970 — **L'omicidio di un industriale** **apre uno spiraglio alla polizia newyorkese** **per indagare a fondo sul traffico della dro-** **ga** (c)

Tele Studio T.

Canali 24-45-47

- 1 — **Buon anno** **Telestudio** (c)
- 9,30 **Dieci, cento,** **personaggi**, cartoni
animati (c)
- 12 — **Speciale** **(c)**
- FILM** 12,45 **I figli di Zanna Bianca**, di Maurizio Pra-
deaux, **Sal Borgese**, Claudia Bianchi.
Commedia 1974 — **Sulle tracce di una** **bambina rapita a scopo di estorsione si** **lanciano uno squinternato giornalista e** **due intelligentissimi cani** (c)
- 14,45 **Dieci, cento, mille personaggi**, cartoni
animati (c)
- 15,30 **Lo schiaccianoci**, balletto (c)
- FILM** 17 — **Sky boy**: Tentativo **ricatto**, telefilm (c)
- 17,30 **La valle** **dinosauri**: Shazzan, cartoni
animati (c)
- FILM** 18,30 **L'uomo a tre ruote**, di Jack Pinoteau, con
Darry Cowl, Beatrice Altariba, Pierre Mon-
dy. Comico 1961 — **Fattorino, fanatico ti-** **foso, segue la sua squadra in trasferta a** **bordo di un triciclo**
- FILM** 19,30 **Ufo, minaccia dallo spazio**: Riflessi sul-
l'acqua, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **La lunga** **Tombstone**, **J. Balca-** **zar**, con Tomas Milian, Anita Ekberg, Fer-
nando Sancho. Western 1968 — **Bandito** **redento si rifugia in Messico dove apre** **un'osteria. Anni dopo però si rifanno vivi** **gli** **compagni che lo ricattano** (c)
- FILM** 22,30 **La settima compagnia perse** **guerra**, di
Robert Lamoureux, con Eva Astor, André
Badin. Commedia 1975 — **Nell'estate del** **1940, all'indomani dell'occupazione tede-** **sca della Francia, le tragicomiche avven-** **tura dei superstiti di una divisione dell'e-** **sercito sfasciata e decimata** (c)
- FILM** 0,30 **Film**

«Turin Bel Cheur» all'Italia

Serata piemontese



Stasera Gipo presenta il suo «musical» dialettale.

Johnny Weissmuller

Migliora la salute del vecchio Tarzan

ACAPULCO — L'attore cinematografico americano Johnny Weissmuller, di 76 anni, il noto interprete del film «Tarzan», non è affetto da cancro e lascerà oggi l'ospedale di Acapulco dove era stato ricoverato il 17 dicembre scorso, secondo quanto ha dichiarato il suo medico, Ricardo Figueroa Becerra, all'agenzia di stampa «France Presse».

Figueroa ha precisato che l'attore è affetto da una infiammazione cronica che provoca disturbi respiratori e impedisce l'ingestione di alimenti. Questa affezione, egli ha detto, ha reso necessaria la tracheotomia dieci giorni fa. Il medico ha aggiunto che lo stato di Weissmuller è attualmente «soddisfacente» e che egli ha sopportato bene le diverse operazioni subite.

Il principale male a cui soffre l'attore, ha infine affermato il medico, è di natura mentale, in quanto egli è affetto da una encefalite incurabile.

ALFIERI

Stasera inizio ore 21
precise (termine 23.30)
1° gennaio 16 e 21.15

IL VIZIETTO

PAOLO FERRARI ELIO PANDOLFI
Regia LUCIANO SALCE

METTI L'ALFIERI

VENDITA ABBONAMENTI
a 5 SPETTACOLI
L. 20.000 - 15.000 - 14.000

PAOLI - ENRIQUEZ
PANI - MARILENE PANI
DIERA - ADOLFO CELI

MARIONETTE LUPI

BUONE FATTURE
domani ore 15

«Gli allegri pirati dell'isola del tesoro»

ore 18.30
«IL GATTO CON GLI STIVALI»
Inf. Via S. Teresa, 5 - tel. 530.234

TEATRO D'UOMO

San Giovanni - tel. 530.234
ORE 20.30 - domani ore 16
VIGILANZA E
VELOCITÀ
Comp. ANNA SOLESI

OGGI al Massimo

in diretto proseguimento



Un film di Franco Zeffirelli
Jon Voight Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ
il Campione

2 TRIONFI a TORINO e in tutto il MONDO

10 SETTIMANE al

NUOVO ROMANO

Le risate non finiscono mai!



Dal genio
comico di
WOODY ALLEN
MANHATTAN

Tutti insieme al GIOIELLO

Il grande pubblico, i ragazzi, i cinephiles, i lettori di Tolkien, per la scatenata festa della fantasia, del colore, del sogno



il
Signore
degli
Anelli

CENTRALE D'ESSAI

il film più chiacchierato degli ultimi anni

UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT

"il VIZIETTO,"

Un film di Ugo Tognazzi

IL FILM PIU' SPETTACOLARE DELLE FESTE
OGGI al CAPITOL

KIRI DOU L'AS
ANN-MAGRET
Jack
del
Cactus
Un film di HAL NEEL

TEATRI

ALCIONE: spettacoli teatrali - strip-tease con Pearl. Duo Hawaiian, Duo. Viet. 16.15; 21.30. Domani ore 16.15; 19; 21.15.
ALFIERI: stasera inizio spettacolo ore 21 precise, termine 23.30 il vizio con P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce, 1° gennaio 2 spettacoli ore 18 e 21.15. Pren. teatro. 535.440.
ALFIERI: aperte i pren. abbonamento a 5 spett. L. (Bramieri, Enriquez, Pani, Sorella Bandiera, Celi). Tel. 535.440.
ARCHI-ZENIT: ore 20.30 e domani 18.30 Cooperativa «Fabbrica dell'attore» presenta «donne in musica» di P. Pasolini, regia di T. Pulci.
CENTRALINO (v. S. Teresa 10, tel. 536.922): ore 20.30 Coop. A. Bolens Arsenico e vecchi.
D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, 546.633): ore 20.30 questa ore 20.30 precise, domani 16 Rattazzi De Vita di Pulcinella, canzoni e storie della tradizione napoletana. Segue film Totò a Napoli. Pren. a Moncalieri 241, tel. 535.440.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: «donne e canzoni animali» - sera riposo. Domani ore 15 Gli allegri pirati dell'isola del tesoro, cart. anim. a col. Ore 18.30 il gatto con gli stivali e le Marionette Lupi.
GOBETTI: ore 18.30 - Domani 16 Paolo Poli in Italia. Tel. 544.562 - 556.248. Ultima 2 recite.
ITALIA: ore 20.30 commedia musicale Turin bel cheur. Pren. via Nizza 133, tel. 596.4021.
MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 556.922): inizio ore 20.30. Domani ore 15.30 e 21.15 Oplà giochiamo insieme con Macario.
NUOVO: «Tutto a festa con l'Operetta»: questa sera ore 20.15, domani ore 15.30 con Mito Clava e Aurora Banti. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 653.552.
NUOVO: «Oz»: questa sera ore 20.30, domani ore 16.15 il Teatro. Dieci in 10 piccoli indiani di Agatha Christie.
NUOVO - SALA PET: ore 20.30, domani 21.15 Sivera e Marocco presentano Zucca in Italia. Pren. via Nizza 133, tel. 596.4021.
NUOVO: ore 24 eccezionale Veglione di Capodanno con «I Gatti di Vicolo Mirella» e spumante.

NUOVO-SALA OFF: ore 20.30, domani ore 16 e 21.15 il Teatro della Tradizione Popolare in Ricordi quella sera... 2 fasce comicissime, canzoni e dettagli del tempo che fu.

PALAGIACCO-TORINO ESPOSIZIONI: stasera riposo. Domani ore 15-17.15; 20.30-22.45.

CIRCO TOGNI (Pellerina - Parco Carrara): oggi e domani ore 18 e 21. Pren. 755.183. Parcheggio. Circo riscaldato.

RITROVI

AL (v. Cavour 2): 21.
ARLECCHINO: 21.30 Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21.
ARTI: ore 15.30; Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21.
CASTELLINO: 21.30 Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21.
CLUB B4: 21.30 Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21.
DU PARC: Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21.
FARO: 21.30 Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21 Gli Araldi.
GARDEN: ore 21 Les Premières.
LA T: ore 21.30 Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30-21.
MA: ore 21 Veglione di Capodanno.
N. PRINCIPE: Veglione di Capodanno. Domani ore 15.30 e 21.
ODEON: Gay: ore 15.30; 21 Veglione. Domani ore 15.30 e 21 M. Acta.
ORE: ore 15.30; Veglione di Capodanno.
CLUB GRAN SITA - Chalel del Veglione.
BAR (Verdi, 10 - 537.340): Veglione di Capodanno. Al Gianni Palumbo. Ore 15.30 con Dino Lattanzio. Per pren. 365.216.
MINI BAR (tel. 613.660).
NUOVO: «I Gatti di Vicolo Mirella» - Rist. (Unione Sov. 409).
NUOVO: «Valentine» - Ristorante - Danza: Pino Show e i Vocalmen.
CAPRICE (via Sacchi, 18): Veglione.
LE DISCOTECA: Buon Anno!
TRIANGOLO DISCOTECA (via Fabrizi 71).
VILLA DISCOTECA: 21.

CINEMA CINTURA

Rocky II.
AVIGLIANA
Conso: La luna V. 14.
Un maggiolino tutto matto.
CAR.
Elas: Oliver's Story.
Lux: Sex erection. Viet. 18.
Margherita: mirina del giaguere. Non viet.
CASELLE
Elvis il re del rock.
Roma: Un maggiolino tutto matto.
S. MICHELE
Gloria: Un lipo straordinario.
Il campione.
Sindrome cinese, Lemmon, technical.
Nuovo: oggi chiuso.
CUORNE
Una scenetta extraterrestre.
Margherita.

Tiro incrociato.
Grease.
Labirinto. Ventura. Non viet.
NICHELINO
Superga: Squadra antigangster. Tomas Milan.
ORBASSANO
Belli ridono tutti.
PINEROLO
Hollywood: che V. 14.
Il sto con gli ippopotami.
Nuovo: La vita è bella.
Ratataplan.

Uno sparo nel buio.
POSSANO
S. Giorgio: Liquirizia.
RIVAROLO
Cristallo: Attimo per attimo. S.
I misteri Ber.
S. MAURO
Centro Cult. Cinema
ore Liquirizia (spettacolo unico).
Il prigioniero di.
ETTIMO
Beccaria: La luna.
Moderno: Ladro di Bagdad.
Garibaldi: L'imbranato.
Cenitolo: sto con gli ippopotami.
Il campione.
Supercinema: La liceale seduce i professori.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ASTI
Lux: Alienatrice sexy.
Politeama: La fuga Alcatraz.
L'isola della paura.
Splendor: Vieni, voglio far l'amore.
Teatro: chiuso per restauri.
Apocalypse

CUNEO
Fiamme: di velluto.
Nazionale: scappa la papà.
Conso: il malato immaginario.
Desideri: di una por-noregazzina.
ACQUI
Sabato, domenica e neri.
Cristallo: Marito in prova.
Garibaldi: Sindrome cinese.
BORGOSESIA
Fuga da Alcatraz.
BIELLA
Apollo: La ragazza del pornoshow.
Impero: L'isola della paura.
Marconi: Don Camillo.
Mazzini: Gli aristogatti.
Odeon: Mani di velluto.
Sociale: La coltellata.
BORGOSESIA
Sociale: La i professori.
partouze.
La signora è scomparsa.
Radar: il campione.
COSSATO
Io sto con gli ippopotami.
La donna erotica.
Aurora: Capitano Nemo, missione Atlantide.
Marito in prova.

Conso: Ma che sei tutta malta?
VALLEMOSSO
V: la solidarietà alla vi-sa militare.

GENOVA
Napoli: camorra.
la città risponde.
Aristor: La patata bollente.
Ides: il campione.
Lido: Ratataplan.
Lux: Teorom'o.
Odeon: Gli aristogatti.
Olimpia: Apocalypse now.
Meteor.
Palazzo: Gli aristogatti.
Piazza: Scusi dov'è il West?
Rivoli: il prigioniero di Zenda.
Rita: Buone notizie.
Smeraldo: Agente missione sexfin-ger.
Universale: il malato immaginario.
di velluto.

SAVONA
io con gli ippopotami.
Eldorado: Apocalypse now.
Ara: Gli aristogatti.
Astor: il malato immaginario.
Olimpia: il signore degli anelli.
Jolly: Squall.
Lux: La stangata.
Filmedudio: Cabaret Duo Beccati e L'ultima follia.
Colombo: Patata bollente.
Rita: Apocalypse now.
Manhattan.
Giovanna cosa lunga.
Cristallo: Lo specchio per le allo.

MARE
Poliziotto o canaglia.
CAIRO
Sabato, domenica e venerdì.
Cristallo: Sindrome cinese.
Olimpia: Lo chiamavano Bulldozer.
CERIALE
Il grande mano.
Vittorio: i guerrieri.
Assassino Tevere.
Orinda: Marito in prova.
LOANO
Perla: il campione.
Italia: Poliziotto o canaglia.
Lux: i gladiatori dell'anno 3000.
Comunale: SPOTORNO
Mignon: Taverna Paradiso.
VARAZZE
Manhattan.
Ratataplan.



«Il signore degli anelli» in programmazione a Savona

Il «musical» all'Archi-Zenit
**Le piccole donne
cantano e ballano**



Lo spettacolo è adatto anche ai bambini

castellino danze
stasera ore 21,30
VEGLIONISSIMO con I MARITTONI
nel locale moderno
Ospite **PIERANGELI**

to Come
DANCING
Stasera
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO

MILLELUCI
DANCING MUSIC HALL
P. Guala 147 (vicinanze Fiat Mirafiori)
ore 21,30
VEGLIONISSIMO
con la favolosa orchestra di
MUCCIO MICCOLA
con
PIERO COTTO
e l'applaudito
BALLETTO PARIGINO

RISTORANTE HOTEL
ROYAL
Settimo Torinese - Via Milano 177
VEGLIONE & CENONE
DI S. SILVESTRO
Prenotazioni. Tel. 358.18.15

SUPER SONIC
Leini ore 15 PER I GIOVANI
ore 21 DISCOTECA
GRAN VEGLIONE
DI FINE ANNO
cottoni, paneltone e novità in
balleremo fino all'alba

SEVENTY SEVEN
BORGARETTO TEL. 358.18.15

Stasera
VEGLIONISSIMO
con **PIERANGELI**

TUXEDO
Via Beilforte, 8 - Tel. 65.86.90
VEGLIONISSIMO con **PIERANGELI**
ALLEGRIA
SPETTACOLO DI
NUDO
IN TRE TEMPI
Champagne, cottoni, prenotazioni

Petit club
Bemasco
Marconi 13
Tel. 349.93.77
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
con spettacoli
d'attrazione e premi
Discoteca ore 21 e 5

Albergo ristorante
SERENELLA
Cossate v. le Italia - Tel. 6962068
CENONE, VEGLIONE DI
CAPODANNO con orchestra
Prezzi modici

DISCOTECA
GRAN MAGO
Via Sabaudia 25 - Tel. 6962068

VEGLIONISSIMO
DI
CAPODANNO
Prenotazioni

AL FOJOT Ristorante
C. Or. 301025
DI FINE ANNO
CON ITALIA
Prezzo L. 22.500

danze **la perla**
ora 21,30
MAXIVEGLIONE
con **PIERANGELI**
Ospite **C. PIERANGELI**
Spumante - spuntino di mezzanotte
giochi - cottoni
domani ore 15,30 e 21 danze
club 84

ore 21,30
SUPER VEGLIONE
con due orchestre
ACCORSI & DANILLO
Spumante - spuntino di mezzanotte
giochi - cottoni
DOMANI ORE 15,30 e 21

RISTORANTE
NUOVA LAMPADINA
V. A. Doria 21 - L. 540.232
DI S. SILVESTRO
BALLI - COTILLONS
Prenotazioni

BLA - BLA
LA DISCOTECA
A DUE PISTE
Vi invita al
GRAN VEGLIONE
DI FINE ANNO
Torino - V. Ventimiglia 152 - T. 637462

XENON
Via Bibiana 109 - Tel. 296736
Franco Offidani presenta
GRAN VEGLIONE DI FINE ANNO

RISTORANTE LUCULLIANO
invita la sua spettabile clientela
Cenone e Veglione
S. Silvestro
Orch. liscio e moderno
L. 30.000 tutto compreso - Prenot. Tel. 64.56.18

ANTICA TRATTORIA DEI
MAPPANO - Tel. 99.68.116
3
Orch. **SILVESTRO** canta Mura
1-1 prezzo CAPODANNO con spettacolo
prezzi normali

3 Locali di classe
un solo fine
DIVERTEVI!!

DU PARC
il vero salotto di Torino
ore 21
GRAN
VEGLIONE
DI CAPODANNO
domani 15,30 e 21

PRINCIPE
ore 21
VEGLIONE
DI S. SILVESTRO
domani ore 16 e 21

EDEN
ore 21
VEGLIONISSIMO
DI FINE ANNO
domani 15,30 e 21

3 ORCHESTRE
COTILLONS
GIOCHI
MINISHOW

CAPRICE Discoteca
V. Sacchi 18 T. 531.528
VEGLIA DI CAPODANNO
Spumante, paneltone, cottoni
L. 10.000 tutto compreso

Ristorante **Gran Turin**
C. Matteotti 3 - T. 513322
CENONE S. SILVESTRO
con musica in stesofonia
PREMI E COTILLONS
Pren. L. 20.000

TELE TORINO INTERNATIONAL

Augura Buon Anno ai suoi telespettatori ■ offre 11 ore ■ spettacolo giornaliero per trascorrere in famiglia ■ senza problemi questi giorni

TTI.TTI

Tra i programmi di oggi consiglia:

PER I BAMBINI: «Lassie» ed un'ora di cartoni animati con «Ape Magà» e Gaiking, il Robot guerriero dalle 17 alle 18,30

PER GLI SPORTIVI: l'edizione speciale di «Ecco lo sport» alle ore 19

PER TUTTI: «Informasera»: il giornale televisivo ■ TTI alle ore 19,30 e tre bellissimi film:



— «Don Camillo e l'onorevole Peppone» con Fernandel ■ Gino Cervi, alle ore 20

— «Anatomia di un amore» alle ore 22

— «Una vita bruciata» alle ore 0,30

TTI.TTI

Tra i programmi di domani consiglia:

- «Lassie», «Ape Magà», «Gaiking» il Robot guerriero dalle 17 alle 18,30
- Un telefilm della serie «Baretta» alle ore 18,30
- Incontro di calcio Juventus-Ascoli alle ore 19,30
- Due bellissimi film: «I figli del divorzio» con Raquel Welch ■ ore 21 ■ «Colpo rovente» con Barbara Bouquet ■ Carmelo Bene alle 23,4

TTI.TTI

TELE TORINO INTERNATIONAL ricorda che è ricevibile sui seguenti canali UHF: TORINO e PROVINCIA 36 - 50 e 61), IVREA e CANAVESE (32), ASTI (43 e 53), CUNEO (61), ALESSANDRIA, NOVARA ■ VERCELLI (53). In VAL DI SUSA ed ALTA VAL CHI-SONE, in collegamento con Tele Alta Valle Susa. Nel BIELLESE, in collegamento ■ Tele Biella.

VANDEX ITALIANA

IMPERMEABILIZZANTI OSMOTICI
San Francesco al Campo (Torino)

E

VANDEX ITALIANA



VANDEX ITALIANA

Radio Tele Aosta
CANALE ■ - 35

vi augurano
un **FELICE 1980**

Aosta - Via Chambery, 98
R.T.A. Tel. (0165) 33233/41441

TYPHA
Discoteca
Pren. 54.60.42 - 53.68.28

CARIGNANO ore 21
Domani ore 15.30 e 21
CAMPANINI
BARBERO
LA VOGLIA DI FRATELLA
Tre atti comici di Segna e Castelverde
Tel. 544.562 - 556.246

CENTRO ARCI ZENIT
Via Corelli, 1 - Tram 2-5-10-15-57-75
Telefono 287.887
Stasera ore 21 - domani ore 15.30
PICCOLE
DONNE
MUSICAL
Regia di TONINO PULCI
La più...

NUOVO
Stasera ■ MEZZANOTTE
■ JUMMUM DI CAPODANNO
con
I GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO
questa sera ore 20.15 precise
ore 15.30
«TUTTE LE FESTE CON L'OPINETTA»
MILLO FRANCO
CLAVA ARTIOLI
MARHERITA GRAUDI
MAURIZIO LOVERA - SUBY PICCHIO
con la partecipazione straordinaria di
AURORA BANFI
■ «CIN-CI-LA»
Pren. C. M. d'Azeglio, 17 - tel. 655.552

CAPODANNO AL
KING EDWARD CLUB
Calandra 16 Torino - tel. 542.120
Orchestra **ACHILLE OVALE**

NUOVO - SALA VALENTINO
questa sera ore 20.30
domani ore 16 e 21.15
■ **TEATRO DELLE DIECI** in
DIECI
PICCOLI
INDIANI
■ Agathe Christie
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO - CABARET
questa sera ore 20.30 - domani ore 21.15
SIVIERA E MAROCCO presentano
MARIO ZUCCA
In «Libertà d'essere matti»
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO ERBA
questa sera ore 20.30
LA FANTASIA DE VITA
«SERENATA DI PULCINELLA»
canzoni e storie della tradizione napoletana
Pren. C. Moncalieri, 241 - tel. 890.467

NUOVO SALA OFF
questa sera ore 20.30
ore 16 e 21.15
WAVIO DELLA
TRADIZIONE POPOLARE in
«RICORDI
QUELLE SERE»
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

NUOVO
2 e 3 gennaio ore 21.15
eccezionale ritorno del
GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
gli spettacoli verranno ripresi
dalla televisione italiana
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

Teatro GOBETTI ore 21
PAOLO POLI
Trionfale successo
Tel. 544.562 - 556.246

ITALIA questa sera
ore 20.30 precise
domani ore 16.15 e 21.15
GIPO
TURN DEL CHEUR
Pren. V. Nizza 138 - tel. 696.40.21

TEATRO MACARIO
Inizio ore 20.30
OPLA' con
MACARIO
Domani 1° gennaio 80
ore 15.30 e 21.15
Mercoledì ■ riposo
Pr. V. S. Teresa 10 - tel. 556.922

AI DORIA - Si ride il doppio, con un doppio **PETER SELLERS**

PETER
SELLERS

IL PRIGIONIERO
DI ZKND

PETER
SELLERS

AI VITTORIA

Che fine hanno fatto i ragazzi, spensierati e un po' pazzi, di **AMERICAN GRAFFITI**.

American Graffiti 2

Scritto e Diretto da
B.W.L. NORTON

film Universal - CIC

AL CORSO

Per questo film tutti d'accordo:
è il più divertente.

MARS FILM
presenta

ALBERNO CORTE - LAURA ANTONELLI

IL MALATO IMMAGINARIO

Regia di **TONINO CERVI**

CIC



telestudiotorino

- la prima e unica televisione del Piemonte che con le altre consociate nel Progetto Uno a detta unanime della stampa italiana ha impensierito le reti nazionali con i suoi programmi.

TELESTUDIO, la televisione privata del Piemonte che nel 1979 ha avuto:

- il più alto numero di inserzionisti pubblicitari
- più ore di produzione propria
- più serie di telefilm in esclusiva
- più ore di cartoni animati inediti
- più servizi nel settore sport
- meno repliche.

TELESTUDIO, la televisione privata del Piemonte che nel 1980 avrà in più:

- 400 film inediti
- quindici sceneggiati
- tre kolossal realizzati per la tv
- 150 nuovi personaggi animati
- 45 rubriche settimanali
- 5 notiziari al giorno
- 6 settimanali ■ informazione d'attualità e sportiva.

TELESTUDIO augurandovi dal **1980** UHF 24-45-47
Buon Anno... vi aspetta per il 1980

Sede Amministrativa: 10127 Torino - Via Rocca De' Baldi 21
Studi Televisivi: Tel. 63.83.43 - 67.03.67
Uffici Commerciali: Tel. 63.76.39 - 696.51.00



Teleradioletty

Dalle 22,30 in poi
ASPETTANDO L'ANNO NUOVO

Un programma di saluti e auguri in diretta con gli animatori di **TRC1** e **TRC2**

Collegamenti in diretta con il

MUSIC-HALL DEL LAVAGELLO

dove suonerà la grande orchestra di
DINO E CESARE MARCHINI

In studio **Mario Pellicano** ■ **Gianfranco Giordano**



Nella foto **DINO CROCCO**

Trocadero
V.A. Doria 9 - L. 553.771
VEGLIONE DI CAPODANNO
con gli
SCORPIO

CLUB Gran Baia
Chateau del Valentino
Prenotazioni Telefono 659330
PIANO BAR con TRIO
ANTHONY-CHERYL-RICHARD
stasera
VEGLIONE
con **ATTRAZIONI**

MUSIC PEOPLE
Stasera **VEGLIONISSIMO**
domani 15 e 21 **DISCOTECA**
V. Cernusco 13 ang. P. Guaita
Telefono 617286

danze arlecchino
Il locale più elegante
ore 21,30
SUPER VEGLIONE
con 2 Orchestre
INNO e GRUPPO 5
Spartine di mezzanotte e giochi
Domani 15,30 e 21 **DANZE**

Odeon EX SALA GAY
V. Pomba 7 tel. 548533
ore 15,30 **MATINEE**
ore 21,30 **VEGLIONE**
«FANTASIA DI PATE»
Squisito cenino notturno
COTILLONS - BUFFET

y DISCOTECA
C. VINZAGLIO, 2
Pren. 511736-534941

GARDEN
St. Valsalice 2 - Tel. 659912-659859
Cap. 52 sb.
Ore 21 **VEGLIONISSIMO**
con **LES FRIGES**

RISTORANTE MAGO
CALUSO - Tel. 011/983.31.26
LUNEDI' 31/12
VEGLIONE DI CAPODANNO
CON CENONE
PREZZO LIRE 45.000
ALLIETERANNO LE FESTE
MUSICA MUSICALE - PIZZERIA
I BANDI DEL LISCIO
LOS AMIGOS - LA TRIPA TONDA

Sulle piste spaziali
TABOGA
C. Brescia, 11 - Torino
SUPERVEGLIONISSIMO
nella maxi Discoteca di Torino
ti perderai fra luci
Salutiamo il 1980
brioso
«GRUPPO 10» presenta
TRA...BALLANDO il tempo

2 ritmi
St. Gioiello S. Orio
VEGLIONISSIMO
DI CAPODANNO
giochi, cotillon, panettone e
spumante tutti
Prenotaz. in tutti
Domani partecipazione
Minicoppia campione regionale
Ore 21 LA DEL LISCIO

le roi
Noi ti diamo di più STASERA
DISCOTECA e ORCHESTRA
BAL MUSETTE
valzer-polka-mazurka
2 LOCALI
ORCHESTRE
VEGLIONI
COTILLONS
Domani
18 e 21 Discoteca e Bal Musette

MEETING
DISCOTECA
C. Moncalieri 85 - Torino
BUON ANNO con
COTILLONS - SPUMANTE
GIOCHI E SORPRESE
FOTOGRAFO IN SALA
DISC JOCKEY DAVIDE
Pren. Tel. 682100-659558

BOOMERANG
C. Sebastopoli 320 - Tel. 393.405
VEGLIONISSIMO
CON TANTE ATTRAZIONI

PANTHEA
DISCOTECA
VEGLIONE - STRIP
Via Pomba 4

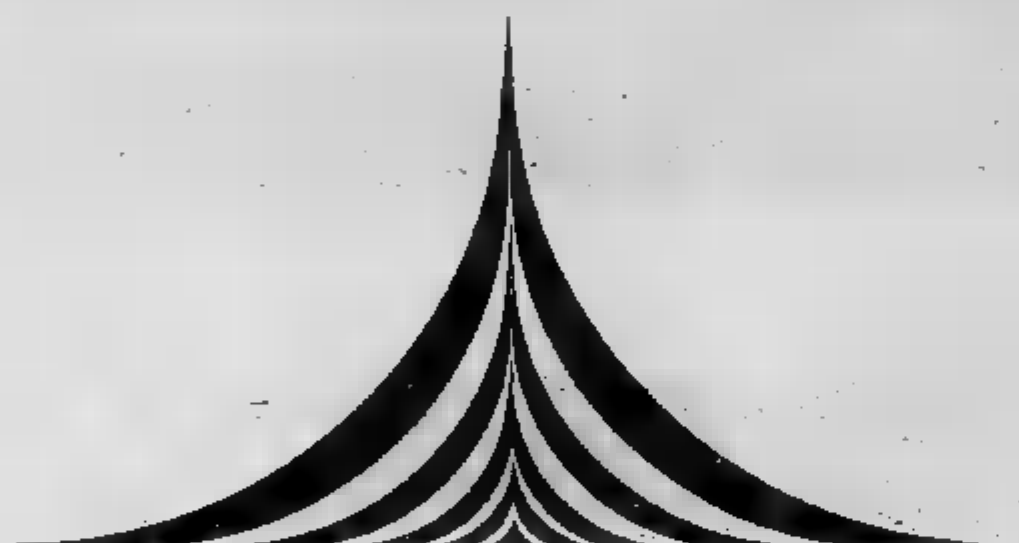
Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è un bestia né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426



TELEMONTOSO 65

AUGURI

1980

prima e dopo i quotidiani collegamenti con

TELECAPODISTRIA
(sport, telegiornale, film, varietà)

TELEMONTOSO
Vi offre uno spettacolo

Canale 65 Uhf-verticale



SIAMO I PIU' SEGUITI

SARA' CHE SIAMO I PIU' BRAVI?

- **CANALE 42**
TORINO E PROVINCIA
PRAGELATO - CLAVIERE
BARDONECCHIA - GENEVRIS
- **CANALE 66**
COLLINARE TORINO
NOVARA E PROVINCIA
VERCELLI E PROVINCIA
SESTRIERE - BANCHETTA
- **CANALE III**
PIOSSASCO - MONCALIERI
- **CANALE 55**
ALESSANDRIA ■ PROVINCIA
- **CANALE 28**
CUNEO ■ PROVINCIA
NOVARA E PROVINCIA
VERCELLI E PROVINCIA
- **CANALI 25-51**
ASTI E PROVINCIA
- **CANALI 27-29-45-53**
VALLE D'AOSTA
- **CANALE 65**
EXILLES - CHIOMONTE
ULZIO
- **CANALE 47**
SALICE D'ULZIO - VAZON
CESANA - SANSICARIO

Momenti esaltanti, record, delusioni, decisioni importanti: ecco il bilancio '79

Ricordi di un anno di sport

E' stato un anno conclusivo. Si chiude il ciclo degli Anni 70 e soprattutto per questa peculiarità il 1979 ha significato «valore storico». Lo sport ha avuto i suoi momenti magici e tristi, i suoi attimi sensazionali e dimessi, ha registrato performance e record, pensionamenti ed esplosioni, nuovi campioni. Ma al di là del fatto puramente tecnico, che esalta le doti e i gesti degli atleti, esistono precisi punti di riferimento che vanno ricordati nel momento di staccare dal calendario l'ultimo foglio ingiallito. E' l'anno dello svincolo del calciatore, che finalmente assume una più chiara veste giuridica nel campo dei diritti e dei doveri ed è l'anno in cui lo «sponsor» si insinua, con mosse più nitide e profonde, nel mondo del calcio. Ed è l'anno del ritorno della Cina nel Cio.

Attorno allo svincolo del calciatore il presidente dell'Aic stava lavorando da anni. Questa volta è giunto al termine dell'impresa, riuscendo a convincere fra i suoi tesserati, perplessità fra le società, pallidi dubbi fra i giocatori meno famosi e dunque preoccupati di trovare in futuro un collocamento onorevole. Un passo, comunque, andava fatto anche per operare in parallelo con le nazioni calcisticamente più evolute dell'Europa. Per quanto concerne lo sponsor, si è fatto largo un modo inconsueto di reclamizzare un prodotto appoggiando esternamente società.

Lo straniero merita un discorso a parte: dopo anni di repliche negative, la nostra Federazione calcio ha deciso di restituire il passaporto, con visto per l'Italia, agli stranieri. La decisione, maturata negli ultimi anni, ha preso una piega positiva nel '79 anche se sarà presumibilmente realizzata nell'80 (11 gennaio prossimo). Gli addetti ai lavori dovranno decidere le modalità (quanti e da quali Paesi), ma tutto lascia supporre che le frontiere verranno riaperte per un solo «transfuga» appartenente ai Paesi della Cee.

In questi giorni si parla molto dello straniero e delle conseguenze catastrofiche che porterà da un punto di vista economico. Se i fratelli Van De Kerkhof chiedono al Perugia un ingaggio pro capite di quattrocento milioni (così è stato scritto), quanti esigeranno i vari Bettiga, Altobelli, Graziani, Paolo Rossi, Giordano e Franco Baresi? Prodotti meno costosi andrebbero richiesti nei Paesi dell'Est. Ma esiste una difficoltà di fondo: riguarda la normativa di quei Paesi dell'Europa orientale, normati che impedisce ai giocatori di trasferirsi all'estero prima di aver compiuto perlomeno l'età di 28 anni.

Restano le performances,

i record del britannico Sebastian Coe, quello stupefacente di Mennea, le prodezze di McEnroe, la costanza di Borg, l'ennesimo mondiale di Enzo Ferrari, l'iride di Schekter, le vittorie di Stenmark che però perde la Coppa del Mondo, Moser trionfatore alla Parigi-Roubaix, Saronni che si aggiudica il Giro «rosso», il Milan che vince il suo decimo scudetto, la Klippan campione d'Italia di pallavolo, la Synudine che vince il titolo nel basket, il Nottingham campione europeo di club, i cinque primati di Marita Koch, tedesca orientale, Antuofermo che supera Corro e conquista la corona mondiale dei medi, Hinault che trionfa nel Tour, i tre primati di nuovo della quattordicenne Mary Meagher, i records italiani di alto conquistati congiuntamente da Raise, Di Giorgio e Bruni (2,27), il successo di Zucchi europeo nello slalom di sci sull'acqua, il titolo mondiale vinto dai boccisti Benevene, Granaglia e Selva.

Successi, record, gioie, sorrisi. Ma il '79 è stato anche l'anno di momenti tristi, che ci ricordano la morte di Meazza, di Rocco e di Bergamo, il dramma di David, la tragedia dell'Olimpico ove un razzo uccise un tifoso laziale. Angelo Caroli

IL TIFOSO GRANATA

Metteteli tutti in «integrazione»

Io sono uno stupido, io sono uno stupido, io sono uno stupido, io sono uno stupido... Continua per novecentonovantacinque volte su un altro foglio.

Sì, perché ieri mi sono permesso, almeno per qualche minuto, speranze che credevo sepolte, rancori e odio che ritenevo paradossali rispetto alla Juve, sepolti dai suoi e dai nostri risultati, e poi mi sono ritrovato al punto di partenza, ma più arrabbiato.

C'è stato infatti un momento di sublime gioia ieri, quando noi vincevamo uno a zero tanto per rispettare la tradizione con la Lazio e loro perdevano vittime della ledizione di Anastasi che, scacciato dalla terra, rincorreva il centesimo gol da non so più quanti mesi e va a segnare proprio alla Juve, cosa chiedere meglio alla vita?

E poi c'è stata la solita faccenda degli altri che pareggiano e non è stata delusione grande perché sottotanto già me lo immaginavo, beh è sempre un punto mi sono detto l'Ascoli continua a vincere e noi siamo meno dell'Ascoli e la Lazio è più della Juve?

Sì, è stata risposta finale. Siamo meno dell'Ascoli della Lazio, probabilmente tali e quali alla Juve e forse anche al Milan non a capire come nella classifica siamo ancora lassù invece di stare dove ci meritiamo gli altri che vincono eppure sono indietro non è mica un discorso campato in aria, ma deve suonare a campanello d'allarme perché forza di non badare a Ascoli, Lazio e quelli si passano i guai.

Insomma, col disamore c'è la paura e non l'ho detto chiaro e tondo proprio per via della paura e non mi vengano a dire che un altro compriamo lo straniero che sale in cattedra e vinciamo tutto, perché l'ho già sentito ai tempi di Butz e di Jeppson e non è vero. Mi tormenta anzi il pensiero che, attuando quella legge voluta da Campana con i giocatori che si comprano e si vendono da soli, insomma direttamente responsabili, giocare male, mi odio, avremo un mucchio di titolari in cassa integrazione.

Il granata

IL TIFOSO BIANCONERO

Adesso pensiamo a cose più serie

Signori si chiude. Tiriamo giù le saracinesche e ci scriviamo sopra «Liquidasi». Non ci pensiamo più. Ci siamo tolti un grattacapo, una preoccupazione. Ricordate gli anni scorsi? Un capodanno pieno di ansie: la faremo? Non la faremo? Avevamo addosso il Torino, davanti magari c'era il Milan, ci preparavamo ad entrare nell'anno nuovo carichi di patemi d'animo. Ora passeremo un Capodanno lletissimi, distesi e idilliaco: viva gli agnolotti, viva il panettone, viva lo spumante.

Penseremo a cose serie, all'età che avanza, agli anni che galoppino, ai figli, ai prezzi che crescono. Forse, tra una fetta di torta e l'altra, tra un brindisi e l'altro, tra una pacca sulle spalle e l'altra, forse forse farà capolino un pensiero molesto come un tarlo: possibile che la Juve... E lo ricacciamo indietro subito, perché non ci turbi la digestione.

Riservata, misurata, nobile come sempre, anche questo la Madama grande: nel farci trascorrere questo Capodanno nel modo più sereno. Aspirazioni non ce ne sono più; speranze neppure; Bearzot il vuole ancora illi undici in nazionale faccia pure. Grazie, Juve: un capodanno così, questo è sicuro, non lo passavamo dieci o dodici anni. C'è anche il pregio della novità, insomma.

Come dite? Che tutto questo molto dell'apologo fatto sulla volpe e l'uva acerba? Ma no! Mai sentito parlare di volpi: l'uva si c'è ed è carissima, sui tavoli del cenone. E poi non c'entra niente: abbiamo detto Juve, non «uue».

E ci gloriamo anche un'altra cosa: di essere il pubblico più cavalleresco d'Italia. Segna Anastasi? Un tripudio. Arisegna l'Ascoli? Un trionfo. Hanno segnato solo tre volte; le reti fossero state quattro o cinque li avrebbero proclamati juventini ad honorem. Il che, se ci pensate, potrebbe anche essere trovata giusta.

Ma è l'ultimo dell'anno, il giorno dei buoni propositi (che poi non si attuano mai). A quest'ora anche la Madama fa l'esame della sua coscienza (piuttosto sporca) e promette... di salvarsi dalla B.

Il bianconero

Correrà a Lake Placid: solo così una tv pagherà i diritti esclusivi

Stenmark «perdonato» per 7 miliardi

Lo sci, risparmiando i milioni di dollari nelle stazioni invernali, ha ripreso per qualche giorno. La Coppa del Mondo riprenderà il 6 gennaio con una discesa a Pra Loup, in Francia, e con la gara in programma a Pronten in Svizzera per le ragazze. Questa volta ha permesso di completare la preparazione gareggiando in prove minori ed ai primi di rilassarsi o di rilassarsi ai risultati di stagione.

Come al solito Ingemar Stenmark non è tornato a nella lontana Tarnaby, ai confini fra la Svezia e la Norvegia, per trascorrere la famiglia, ma...

Una regola che il pioniere rispetta sempre. Ingo ha una buona notizia, la dice circa i pubblici per una marca occhiali, con i professionisti sono seguite, la seguita quasi completamente e probabilmente ci sono delle Olimpiadi.

La Federazione svedese, infatti, lo ha scagionato completamente da ogni colpa ed accusa e ha detto pronta a fornire un documento di denuncia nei confronti di Stenmark che ha usato la firma di grande di da competizione. «Siamo in at-

documentazione ha detto qualche giorno fa il segretario generale della Federazione internazionale, lo svizzero Gianfranco Casper — per chiudere il

La Fis che questa volta lo ha fatto dunque una Commissione indole. Ma i motivi della l'Asso nordico professionalismo solo perché al sono le giuste perdonarlo o comunque non coinvolgerlo nella pericolosa vicenda. I motivi sono altri, più sottili ed interessanti.

La Federazione internazionale si è di fronte

una minaccia che rischia di coinvolgere completamente i Giochi di Lake Placid. La compagnia televisiva ha lautamente pagato i diritti di trasmissione delle gare olimpiche e fatto sapere chiaramente agli organizzatori di Lake Placid che se non si è ridotto del 20 per cento di valore se lo svedese avesse partecipato ai Giochi.

Poiché non si è poche lire di ben 35 miliardi, i responsabili dell'organizzazione si sarebbero privati di un contributo di circa 7 miliardi. Ovviamente hanno informato la Fis del fatto, dicendo che senza quei soldi non sarebbe possibile manda-

re avanti la complessa onerosa manifestazione. Di qui la marcia indietro e la quasi sicura assoluzione dello sciatore che continuerà a gareggiare come dilet-

In ogni caso — questo può ammettere — ingegner Stenmark ha dimostrato di valere 7 miliardi, due più della fantastica cifra con cui il più prestigioso calciatore italiano, Paolo Rossi, è stato valutato. Lanciano Vicenza prima Perugia. E' forse la somma più che un campione mai fatto girare tutta la lunga storia dello sport.

Cristiano Chiavogato

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media Inglese	
		G.	In casa			Fuori casa			F.			P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Inter	20	14	6	1	0	1	5	1	18	7	+ 11	— 1
Milan	17	14	4	2	1	2	3	2	13	8	+ 5	— 4
Torino	15	14	2	3	2	3	2	2	12	8	+ 4	— 6
Perugia	15	14	4	3	0	0	4	3	13	10	+ 3	— 6
Cagliari	15	14	3	3	1	0	6	1	15	13	+ 2	— 6
Roma	15	14	3	4	1	1	3	2	10	10	—	— 7
Bologna	15	14	3	3	1	2	2	3	16	18	— 2	— 6
Napoli	14	14	3	2	3	2	2	2	14	12	+ 2	— 8
Juventus	14	14	3	3	1	1	3	3	8	6	+ 2	— 7
Ascoli	14	14	4	2	1	2	0	5	15	15	—	— 7
Avellino	14	14	3	4	0	1	2	4	11	13	— 2	— 7
Florentina	14	14	2	4	1	1	4	2	7	10	— 3	— 7
Udinese	11	14	3	3	0	0	2	6	13	13	—	— 9
Catanzaro	11	14	1	3	2	0	6	2	8	12	— 4	— 9
Pescara	9	14	1	5	1	0	4	3	9	16	— 7	— 10
Pescara	9	14	2	4	1	0	1	6	8	19	— 11	— 12

Marcatori

Sette reti: Altobelli (Inter, 2 su rig.) e Savoldi (Boli, 1 su rig.). Sei reti: Giordano (Lazio). Cinque reti: Palanca (Catanzaro, 1 su rig.); Bettiga (Juventus); Bellacossi (Inter) e Salvaggi (Cagliari). Quattro reti: Antognoni (Fiorentina, 2 su rig.); Di Bartolomei (Roma, 2 su rig.); Graziani (Torino); Cinquetti (Pescara); Pruzzo (Roma) e Bellotti (Ascoli, 1 su rig.).

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Perugia - Bologna	9.762	44.651.300	12.770
Cagliari - Roma	10.308	55.877.000	12.818
Udinese - Inter	15.540	53.963.400	12.876
Inter - Fiorentina	8.333	1.947	14.887
Ascoli - Avellino	22.532	11.059	13.114
Torino - Roma	10.823	42.811.900	8.456
Milan - Pescara	27.260	111.000.000	87.998
TOTALI	117.415		

Prossima schedina

Ascoli - Inter
Fiorentina - Juventus
Milan - Lazio
Napoli - Catanzaro
Perugia - Cagliari
Roma - Avellino
Torino - Bologna
Udinese - Pescara
Palermo - Como
Pisa - Bari
Taranto - Ternana
Chieti - Benevento
Venezia - Padova

Totocalcio

Concorso 19

x Avellino-Perugia 2-2
x Bologna-Napoli 0-0
2 Cagliari-Roma 1-3

x Catanzaro-Udinese 1-1
x Inter - Fiorentina 0-0
x Juventus-Ascoli 2-3

1 Lazio - Torino 2-1
1 Pescara-Milan 2-1
x Lucchese-Siena 2-2

1 Sangiov.-Cerrese 2-1
x Civit.-Francavilla 1-1
2 Marsala-Sorrento 0-1
1 Messina-Cosenza 1-0

Il monte premi è di Lire 4.322.823.934



BUONE FESTE

Birichin®

salute che arance!

**il marchio Birichin sempre
presente sul mercato**

Si avverte l'affezionata Clientela che la frutta contraddistinta dal famoso marchio "Birichin" è sempre presente sul mercato presso grossisti e dettaglianti.



**il marchio
della frutta
di qualità**

PREMIO



Non bastano malati e assenti per giustificare la sconfitta Torino, il volto della crisi

NOSTRO INVIATO

ROMA — Il Torino del primo tempo era piaciuto a Manlio Scopigno che nell'intervallo, seduto accanto a noi in tribuna stampa, aveva commentato: «E' sempre buona squadra quella di Radice». In quel momento i granata erano in vantaggio grazie al gol segnato da Mariani dopo appena 17' alla luce di quanto si era visto nella prima frazione sembravano avviati verso un successo che li avrebbe rilanciati nell'area-scudetto. La situazione, invece, precipitata nella ripresa allorché D'Amico, in fuori gioco, ha ottenuto il pareggio. Ma, se in questa occasione la retroguardia ha qualche attenuante (i granata hanno sbagliato, comunque, a fermarsi) sul raddoppio di Citterio s'è fatta inflare senza remissione.

così il Torino ha gettato al vento altri due punti. Radice, dopo piccola schiarita con il Pescara, sperava in un Torino più convinto deve ricredersi: oltre alle ingenuità difensive, la squadra ha evidenziato la condizione di forma precaria di qualche pernacchiave. Alludiamo a Claudio Sala e Zaccarelli. Il «capitano» è la controfigura del campione che conosciamo. E' dall'inizio di stagione che stenta carburare e che accusa un rendimento altalenante ma ieri, all'Olimpico, arrancava. Le gambe non sembrano ri-

spondere in maniera adeguata alle sollecitazioni del cervello: gli riesce difficile il dribbling, scarsi gli «assist» e modesto il suo apporto in copertura. Manzoni, suo dirimpettaio, ha potuto assicurare una costante spinta alla Lazio.

Zaccarelli è apparso anche lui lontano dal miglior rendimento. E' ancora in fase di rodaggio dopo lunga assenza accusa i postumi dell'incidente al ginocchio riportato a Stoccarda nel settembre scorso: per giunta era in campo in non perfette condizioni e, sul finire della gara, zoppicava vistosamente per botta. Ha concesso troppe iniziative a D'Amico che, non solo ha siglato il pareggio, ma ha anche propiziato il gol di Citterio.

Il Torino ha dunque scontato, nella ripresa, il modesto apporto di Claudio Sala e Zaccarelli. Il bravo Pecci e il generoso Patrizio Sala non potevano da soli sostenere tutto il peso del centro-campo anche se Mandorlini si sgancia talvolta in avanti e se Graziani, facendo «pressing», dava la sua collaborazione. A Graziani, poi, è mancata la «spalla» nella fase in cui il Torino doveva rimontare. Mariani vittima di leggera distorsione ad una caviglia, dopo il gol-lampo e qualche spunto felice, era praticamente scomparso dal vivo della e, quando Radice l'ha sostituito, la situazione non è migliorata poiché il diciottenne Claudio Sclosa, al suo esordio nella massima divisione, non è una punta ma un interno. Sclosa ha agito praticamente da ala destra, partecipando attivamente al confuso «forcing» finale, non è riuscito a aumentare il potenziale offensivo granata.

Torino in crisi? Torino dai due volti. Se i giovani denunciano limiti di esperienza maturità tattica, qualche elemento della «vecchia guardia» lascia desiderare. E così si perdono partite, la classifica viene ridimensionata e ambizioni (se ancora ce n'erano) frustrate. I rimedi? Difficile rispondere. Ieri non c'era Vullo che, per un attacco influenzale che l'ha colpito sabato sera, aveva dato «forfait» mancavano i soliti Pulici, Salvadori, Pileggi e Carera.

Quando il Torino riuscirà finalmente a giocare con la sua squadra-tipo, forse troverà la continuità di rendimento che nel girone d'andata gli ha fatto difetto. non basta la miglior formazione se uomini del calibro di Zaccarelli e Claudio Sala non sono in piena forma. Di positivo, in questa chiusura di anno travagliatissimo, ci sono i progressi di Graziani Pecci: il centravanti ieri è stato il migliore in campo, il regista ha disputato una gara assai valida i loro sforzi non sono stati premiati. i granata hanno fatto «harakiri» la Lazio, che non li batteva da più di otto anni che non vinceva in campionato dall'11 novembre, ringrazia.

Bruno Bernardi

Pare vicino (fine stagione) il cambiamento Radice in partenza?



Mariani dopo il gol: l'effimera immagine della vittoria granata

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Vince la Lazio, salta per Torino una lunga tradizione positiva che vedeva i granata imbattuti all'Olimpico contro i biancazzurri dal lontano febbraio 1971. Adesso l'atmosfera nel cian Radice s'è fatta nuovamente pensata. Non si sono aperti processi, nessuno finisce con violenza sul banco d'accusa, non si parla ufficialmente di provvedimenti societari confronti giocatori, la ferita appare profonda. Si chiude il '79 calcistico, soltanto novanta minuti al termine del girone d'andata, già è possibile stilare un bilancio con leggero anticipo.

Il Torino sta vivendo un'altra stagione tormentata: fuori dalla Coppa Uefa, in pericolo in Coppa Italia,

con una classifica mediocre che permette di pensare allo scudetto come ad chimera immagine. Insomma un anno che appare al momento compromesso. Non si intravedono rimedi efficaci anche se si riconosce buona volontà del collettivo. Bilancio dunque negativo in un cammino costellato da incidenti che hanno costretto Radice a fare i salti mortali per allestire ogni domenica una formazione decente.

Poi un non gioco corale scadimento forma di alcuni uomini-chiave, giovani promesse che finiscono col smarrirsi nell'incertezza della situazione. Infine, con una puntualità sconcertante, ingenuità di reparto che si pagano a caro prezzo. Radice appare come disorientato, più a che santo appellarsi per uscire dal tunnel.

Sempre più vicino sembra cambiamento nella conduzione tecnica fine anno per scuotere l'ambiente.

Negli spogliatoi i granata hanno concesso avari commenti. Soltanto l'esordiente Sclosa ed il goleador Mariani avevano felici motivi per intrattenersi con i cronisti. Per i titolari di lungo corso parole forse servono più per ritrovare un pizzico di morale, promettere (che cosa?), far luce su inspiegabile rendimento.

All'Olimpico non c'era Orfeo Pianelli, in Kenia. La vana africana servirà in parte per lenirgli l'amarazza. In compenso c'era in un angolo Nanni Traversa, che ha borbottato rivolgendosi a chi gli stava fianco: «Quando si incassano certi gol, allora può accadere di tutto». Che tristezza si prova ad assistere a certe quando poi il pensiero va veloce ai momenti belli di qualche anno fa, allo scudetto, ai favolosi cinquanta punti del secondo posto.

Quel Torino non c'è più, inutile continuare a credere, a farsi illusioni. Pecci ha usato l'aggettivo disastroso per definire il fine anno, per Terraneo quest'altalena risultati-alimentare una sua ammissione) dramma personale. Graziani ha perso la voce, la voglia di ridere che sempre lo ha accompagnato, Zaccarelli, non a scacciare i malanni fisici, Claudio Sala, vecchio capitano, accenna clamorose occasioni gettate alle ortiche. «Dobbiamo assolutamente ritrovarci — confida Volpati —: guai a mollare, ci son stati momenti peggiori».

Resta in conclusione una realtà difficile. La sosta natalizia non ha dunque giovato. Il futuro granata presenta alquanto nebuloso. E' tempo di auguri sinceri. Il Torino ne ha davvero bisogno.

Ferruccio Cavallero

p. zeb.

Personaggi dei campionati minori della pallacanestro

Red, pivot esperto di elettronica

Personaggi di rilievo, sta settimana, nel basket minore sono: Ilario Menegazzi (Graticcio Collegno), Giuseppe Bologna (Scipio) e Camillo Forte (Crocetta).

Ilario Menegazzi. Gli amici lo chiamano Red, per il colore dei capelli. E' nato a Torino nel 1955. E' stato uno dei fondatori della squadra, con la quale ha iniziato l'attività agonistica. Ricopre il ruolo di pivot (è alto 1,94) e ha caratteristiche di gioco «catturatore», molti rimbalzi, oltre ad una difesa attenta e aggressiva. un temperamento «focoso ed esuberante», e, nonostante gli impegni di lavoro, si dedica anima e corpo alla sua società, la quale gli ha affidato tutti quelli che sono i problemi logistici.

Una particolarità stranis-

sima è quella di avere costruito le sue mani: tabellone elettronico segna punti e il pannello dei trenta secondi, che attualmente fanno bella mostra nella palestra di Collegno. Detiene un primato nell'ambito del Punto Graticcio: il miglior tiratore dalla lunetta, il che indice grosso temperamento e di notevole concentrazione. La squadra di Collegno, che disputa il campionato serie D, si trova in questo momento seconda in classifica a pari punti con la Cogné Aosta. «Passano le prime tre per finali promozione. Chissà...», ammette con notevole soddisfazione il presidente Garrone.

Giuseppe Bologna. Nato ad Agliano (provincia Asti) il 1° luglio 1955, si avvicinò al basket nella squadra

dell'Oratorio Valdocco, con la quale disputò il campionato Juniores contemporaneamente quello Promozione, giungendo alla successiva serie D. Dopo per qualche giocato con la Ginnastica Torino («Avrei voluto andare ad Alba», dice Bobo, le cose andarono diversamente), i Violante rilevarono l'ex Auxilium Valdocco a Bologna optò per rimanere a Torino. Gioca nel ruolo di ala. E' alto 1,91, ha nel tiro da fuori la principale caratteristica ed anche nelle azioni più infuocate riesce a mantenere il giusto sangue freddo che gli consente di realizzare di recuperare molti palloni in portati. «a pochissimo tempo», a disposizione e spesso «sono costretto a perdere gli allenamenti» — ammette

sincerità — perché non so mai che posso arrivare a casa la.

Gli orari di lavoro, il più delle volte, non coincidono con gli impegni sportivi. E', per questo, uno dei guai più grossi cui vanno incontro i giocatori di queste categorie, trattandosi quasi tutti i casi di veri e propri dilettanti. La Scipio, partita grossa velleità, sembra caduta in un periodo di crisi: «Dopo le dimissioni di Colella — dice Bobo — siamo passati all'autogestione con Roberto Violante, che svolge la doppia mansione di giocatore-coach. Speriamo comunque, risolvere presto questa crisi, altrimenti bisogna cominciare a pensare seriamente alle finali salvezza».

Camillo Forte. Ventenne, torinese, si avvicinò alla pal-

lacanestro in una delle numerose squadrette piccolle del Fiat. Alla fine dell'anno, però, fu «tato perché fisicamente non presentava grosse garanzie. Passato così alla Crocetta, si è ora notevolmente rinforzato, diventando uno dei punti di forza, oltre che capitano, della squadra. Alto un metro novanta, ricopre il ruolo di ala; è mancino ed a disposizione un buon tiro che consente di assicurare mediamente 20-25 punti a partita. Possiede notevoli doti umane, oltre ottimo carattere, ed per questo che più delle volte risulta l'intermediario tra i compagni, che spesso si lasciano andare a grossi litigi che sono molto controproducenti ai fini del risultato.

Bianconeri irriconoscibili contro un Ascoli difensivista ma furbo Neanche Keegan salverebbe la Juve

Questa Juventus non fa nemmeno più soffrire, adesso fa solo ridere. E' stato questo infatti lo spirito con cui gran parte dei tifosi bianconeri hanno accolto la bruciante sconfitta casalinga con l'Ascoli, la più pesante, come proporzioni numeriche, da quell'incredibile derby del 1968 quando il Torino travolse la Juventus un secco 4-0. Non serve arrabbiarsi — hanno assicurato — ed infatti non c'è stata neppure contestazione al termine.

Rassegnazione quindi perché inutile strappare i capelli ogni domenica: di questo passo si rischia la calvizie prima della fine del campionato, in quanto se il 1979 si chiude in modo deludente, l'anno nuovo alle porte non si preannuncia certo migliore, perché per dirla alla Gino Bartali «gli è

tutto sbagliato, tutto rifare». Questa vuole essere critica superficiale e generalizzante; i tanti problemi che angustiano da tempo la squadra di Trapattoni sono esplosi infatti in modo lampante in queste due sconfitte consecutive di fine anno: se prima la Juventus riusciva a mascherare le sue magagne al Comunale, ora anche in casa non più in grado di imporsi.

Trapattoni non ha torto nel lamentarsi della tattica troppo prudente adottata marchigiani, ma quante volte si sono ripetute le scene? Ieri? Le squadre di modeste ambizioni che vengono a sfidare la Juventus, o sono suicide? quindi si aprono alla avversaria, oppure giocano come l'Ascoli? nessuno può dare loro torto. La differenza sta nel fatto che tre anni fa Fu-

rino i compagni risolvevano la partita in maniera forte perché avevano i mezzi per farlo, ora invece i più possibili, perché questi giocatori sono più grado addomesticare a loro piacimento l'andamento di un incontro e quindi arrivano certe brucianti sconfitte.

Il problema centrale resta il solito, quello dell'assenza di una punta in grado di spingere questo pallone in fondo alla rete. E' un po' come scoprire l'acqua calda, va bene, ma gira a riga, tutte le degli attuali giocatori verrebbero mascherati dalla presenza di un goleador. Ieri in quelle mischie furibonde che si accendevano nell'area dell'Ascoli, nessuno riusciva a trovare il guizzo vincente.

Non ci riusciva Bettenga irriconoscibile, che ha raggiunto la punta massima del masochismo quando a due metri dalla porta ha deviato debolmente di testa, rimettendo la palla a centro area; non ci riusciva Causio, che ha fatto cose da pazzi fino al punto di commettere un fallo, farsi ammonire e perdere quindi altro tempo prezioso proprio nel finale della partita, quando la palla doveva essere invece smistata in fretta, se bruciava tra i piedi; ci riusciva neppure Marocchino, che ha toccato il fondo arrancando due all'ora e non entrando mai in partita.

Cosa servissero poi tutti quei cross che partivano quasi dal vertice dell'area e si spegnevano mollemente in ascolana, ce lo potrebbe spiegare, per esempio, Gentile, che volta arrivava a fondo campo e centrava e che ora invece, perfettamente emulato da un evanescente Cabrin, si limita a queste irritanti esibizioni, sbagliate persino l'intramontabile Zoff; cui va attribuita buona parte colpa sul primo e sul terzo gol marchigiano ed è tutto detto. Insomma, pena credere, ed è talmente assurdo tutto ciò che si può pensare ad un imbroglio generale, che se i fatti, per ora, dimostrano il contrario.

Qualcuno confida nello straniero per ritrovare d'un colpo la vera Juventus. Non resta che augurarsi che sia così, anche se una squadra di tanti acciacchi ha bisogno di ben altre prove, di ben altri medici. Neanche Keegan salverebbe questa Juve. Intanto Furino e compagni possiamo augurarci un po' più sereno, sicuri di essere buoni profeti, perché peggio di così è impossibile andare.

Fabio Vergnano

Vagneur contro Di Tano, grosso match a Sarre Il professore sfida l'allievo che ha la maglia iridata



Franco Vagneur: ha 35 anni, non si arrende

Trentacinque anni: un'età in cui, nello sport, più che guardare avanti devi voltarti indietro, quel che hai fatto, e quel che non hai ancora fatto resta nei sogni, che ormai non si avverano più. Certo, non per tutti è così: Gino Bartali — più di quarant'anni e vinceva ancora, ma Bartali Bartali mentre Franco Vagneur è soltanto un professore di francese che la domenica va a correre nel fango nei prati con la bicicletta a spalle e che per avere un piccolo stipendio (chiamiamolo rimborso spese, o mancato guadagno) deve correre per la società di Saccolongo, nel Padovano, lui che vive e lavora a due passi da Aosta.

Vagneur, ex contadino che nei momenti liberi cura ancora i suoi alberi da frutto e la sua piccola vigna, e magari corre a raccogliere le patate nel piccolo podere di famiglia che ha lassù, a St. Nicolas, dice che trentacinque anni non sono tanti quando si ha ancora tanta rabbia dentro, perché la rabbia dà forza e quella forza arriva nei muscoli. Scossa. La rabbia di Vagneur è la rabbia di chi si sente vittima di un'ingiustizia. In Italia da anni nel ciclocross è più forte, però al campionato del mondo non è mai arrivato neppure ad una medaglietta. L'anno scorso spunta Di Tano, ragazzone pu-

gliese trapiantato nel Bergamasco perché gli offrivano uno stipendio sicuro nel ferroviario, e vince la maglia iridata. Eppure Di Tano è l'allievo e Vagneur è il maestro.

E' giusto? Se lo chiedete a Di Tano, vi risponde che è giustissimo: l'anno scorso a Saccolongo lui ha battuto tutti, tanto di cappello Vagneur ma che cosa ha da lamentarsi? Se lo chiedete a Vagneur, dice invece che Di Tano ha avuto fortuna, il percorso era per chi aveva potenza, non per chi aveva tecnica, insomma più che una gara di ciclocross una gara di ciclismo, allora non ci siamo più. Magari pensa anche che quel Di Tano meriterebbe lezione perché si sta montando troppo la testa, per correre pretende un sacco soldi come se fosse un divetto, abbassi un po' la cresta quel ragazzo, gli farà sicuramente bene.

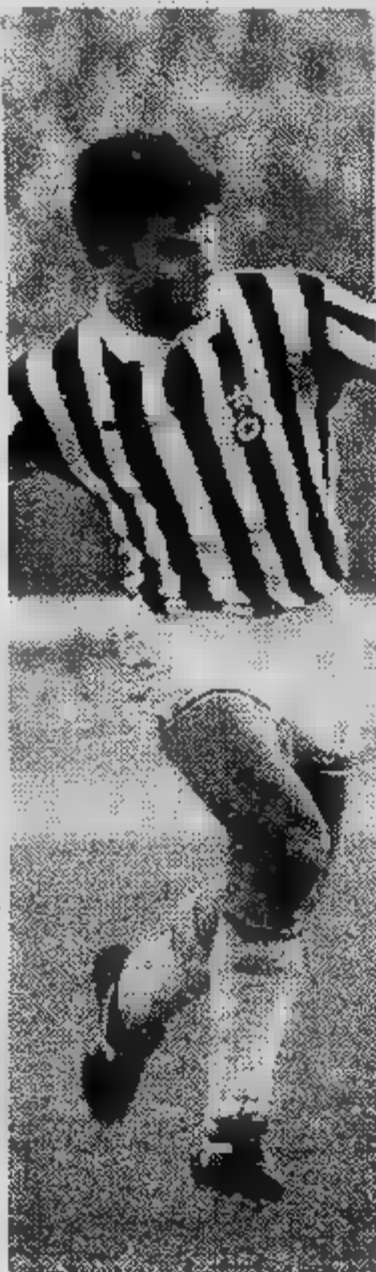
Ma adesso tra il professore e l'allievo si avvicina la resa dei conti, fra meno di un mese c'è il campionato del mondo, stavolta si correrà nei pressi di Zurigo, su un tracciato per ciclocrossisti veri. Intanto ieri Franco Vagneur ha già voluto far vedere che i suoi trentacinque anni non gli pesano, si pareggiava a Milano, c'erano concorrenti di cinque nazioni e lui a un certo punto ha deciso di piantare in asso tutti e li ha piantati in asso, grazie proprio a quella rabbia che dà forza. L'allievo Di Tano non ha potuto farci niente, è caduto due volte, ha chiuso la gara al nono posto, con cinque minuti di distacco. La sua maglia iridata era piena di fango.

E' oggi c'è subito la rivincita. Stavolta si corre a Sarre, due passi dalla casa di Vagneur, su un percorso abbondantemente ricoperto di neve. Ci sarà Di Tano, naturalmente; ci saranno anche Antonio Saronni, Fattori, Guerriotti, Fasolo e tanti altri, tra cui parecchi svizzeri. Vagneur conosce quel tracciato come le tasche (che non sono mai state tanto piene, mille lire al mese per insegnare francese non arricchiscono nessuno, se uno vuol diventare ricco non passa gli anni più belli a correre nel fango). Vagneur si sentirebbe ricco soltanto con la maglia iridata addosso, quella maglia che Di Tano si è preso senza faticare neppure troppo, come la laurea arrivata sul fango direttamente dal cielo.

Vagneur vuol vincere, oggi, anche per i suoi tifosi, che non sono tanti e neppure tanto rumorosi, ma un bel giorno potrebbero anche decidere di scaldarsi un po', lui almeno lo spera. «Sì, qui ad Aosta feste non me hanno mai fatte tante». Ma se oggi batte il campione del mondo, qualcosa deve pur succedere. Altrimenti, che gusto c'è?

Maurizio Caravella

Tavola, un gol ma senza gioia



I protagonisti di tre settimane fa, della gara casalinga con la Roma, questa volta sono rotti al pari degli altri: Marocchino e Tavola, soprattutto il primo, rimasti abbastanza nell'anonimato, prodigandosi magari, ma senza grossi risultati. D'altronde, una certa mancanza di lucidità — al di là di ogni contestazione che può essere rivolta al gioco estremamente ostruzionistico dell'Ascoli —

tristemente abituale per la Juventus di quest'anno. Gioventù inesperta hanno senz'altro fatto che a questi ragazzi non è stato concesso quel periodo di ambientamento di cui hanno fruito invece giocatori come Tardelli e Cabrin arrivando a Torino.

E dire che per Marocchino la gara era intesa bene: dopo pochi istanti infatti era stato protagonista di quella serpentina che gli per-

messo di liberarsi di tre avversari e presentarsi davanti a Pulci: «Ma questo punto — ricorda l'attaccante — ho sbagliato colpendo la palla di piatto destro mentre invece avrei dovuto cercare di alzarla. Pulci era uscito molto bene chiudendomi lo specchio della porta ed io non sono stato abbastanza svelto nel trovare la palla vincente». Sfumata l'occasione, poi è noto come sia finita la partita.

Marocchino si rammarica, ma fa parte del gioco e lo riconosce: «Il pubblico pretende che si sbagli mai, che quando uno cerca di andar via riesca sempre a saltare l'avversario: ma la realtà è che sei volte dieci il difensore ha la meglio, e nelle altre quattro almeno in paio il rimpallo rende la palla ingiocabile. Io avevo disposizione di stare largo ed ho ubbidito agli ordini dell'allenatore. D'altronde contro formazioni che stanno tanto chiuse l'unica possibilità per qualche spazio è cercare di farle aprire un poco giocando sulle ali».

Tavola, invece, ha saputo giocare soltanto sabato sera, a Villar Perosa, quando ormai credeva di dover cedere il posto a Fanna come aveva letto sui giornali: «E' stata un'amara rivincita quella poter giocare il primo, rimasti abbastanza nell'anonimato, prodigandosi magari, ma senza grossi risultati».

L'ex atalantino riesce a gioire neppure per il primo gol in campionato con la maglia bianconera (un altro lo aveva segnato nell'amichevole contro la nazionale romana) ed ammette tuttavia il momentaccio della Juventus: «Non sia, però non riusciamo proprio a trovare lucidità negli ultimi metri. E questo indipendentemente dalla disposizione dell'avversario. Occorre rivedere un po' tutto: speriamo che il sia più felice dell'anno che sta finendo».

Un augurio che indubbiamente Tavola non è l'unico a farsi che rappresenta anche la speranza di tutti i tifosi di fede juventina.

Giorgio Barberis

Sci per i giovani al Sestriere

GESTRIERE — La caduta nei giorni scorsi, anche se poco abbondante, è stata sufficiente per permettere la ripresa delle prime gare di sci stagione agonistica '79-'80. Al Sestriere è disputato venerdì il quarto Trofeo Borel Baby, prova di slalom gigante organizzata dalla Attività Sportive, sulla pista Standard dell'Alpetta, riservata alle categorie maschili e femminili juniores, cuccioli, ragazzi, baby 1 e baby 2.

Nel settore femminile si impegna Cristina Perrot, Silvia Zunino, Alessandra Piragino, Laura Matheoud, Alessandra Piazzalunga. In campo maschile affermazioni di Alberto Bianco, Luigi Migliardi, Brunello Prette, Patrick Pezzotti e Michele Quaglia.

Il Trofeo è andato allo Sci Club Sestriere per merito di Cristina Perrot, Alberto Bianco, Manuela Cerrato e Gigi Migliardi.

Ancora a Sestriere, organizzato dalla locale scuola

sci in collaborazione con la Attività Sportive, si è disputato ieri il Gran Premio Giovanissimi, slalom gigante e qualificazione Flis.

Per i nati dell'anno 1961 il miglior tempo assoluto è

stato realizzato da Angelo Boldini e da Simona Ceppa. Per i nati nel 1962 le vittorie di Laura Matheoud e di Nicola Novara. Per l'anno 1972 si affermati Federica Piazzalunga (figlia dell'ex azzurro Bruno, ora allenatore dello Sci Club Sestriere) e Cristoph Cogoli.

Un altro «sestrierino», Sergio Griot, ha vinto lo slalom di qualificazione zonale disputatosi sabato a Biemonte. Il diciottenne finanziere delle Fiamme Gialle di Predazzo, nella prima manche secondo a pochi decimi da Alberto Ronchetto, di Bardonecchia. Poi regolato l'avversario nella seconda discesa infliggendogli circa un secondo. Al terzo posto Cavalli, che correva sulla pista di casa.

(g.d.e.)

Gli azzurri perdono a Dublino Sconfitta nel rugby

La rappresentativa di rugby è uscita sconfitta per 26-10 (16-3) match la selezione irlandese Leinster disputato ieri pomeriggio a Dublino. Villepreux, il capitano degli italiani, ha dato campo una selezione 23 e, contro ari molto più forti, che loro 11

nazionali irlandesi, i giovani azzurri sono inizialmente seriamente difficoltà: alla mezz'ora il Leinster conduceva per 12-0.

E' stato nella seconda parte dell'incontro il «quindici» di Villepreux dato il meglio di sé, reagendo, prima, a fronteggiando con disinvoltura, poi, la formazione irlandese.

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball piemontese Rum-Lawson's accordo raggiunto (e poi arriverà un altro americano)



Steve Rum è ufficialmente della Lawson's Torino. L'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi fra i dirigenti torinesi e quelli di Novara. Al Calepio passano il lanciatore Ventucci, un oriundo e alcuni milioni non meglio precisati. L'accordo è importante in quanto permette alla Lawson's di potenziare la propria linea d'attacco in vista del prossimo campionato. Nei giorni scorsi negli Stati Uniti l'allenatore Tito Rael s'è incontrato con Rum ed ha raggiunto con lui un pieno accordo. In primavera i due torneranno in Italia e inizieranno il lavoro di preparazione in vista di una stagione che si preannuncia ricca di novità e soprattutto di emozioni sia sul piano tecnico che agonistico.

E' indubbio che la presenza del forte bombardiere nelle file dei torinesi porterà nuovo entusiasmo in una società che sta lavorando bene e con costanza per completare una rosa e per impostare una squadra in grado di combattere per le prime posizioni.

Sempre la Lawson's ha rinunciato al ricevitore Da Re, in seguito alle sue eccessive richieste d'ingaggio. Il ragazzo ci interessava — ha dichiarato il presidente Prone — ma non potevamo certamente accettare le pretese che ha avuto al momento di firmare il cartellino. Con Rum e Malaroda abbiamo quasi terminato le nostre operazioni. Rael in America sta contattando un americano, dopo di che potremo definire l'elenco dei giocatori con i quali partecipare al prossimo campionato.

La Lawson's indubbiamente ha fatto bene a non avallare le richieste di Da Re in modo da contenere le spese e ripagare meglio quei giocatori che nel passato sono stati determinanti per il passaggio della squadra dalla serie inferiore a per il mantenimento della formazione nel massimo campionato.

Intanto il lanciatore Borghino sta seguendo una cura specialistica con la speranza di eliminare i dolori alla spalla che hanno condizionato il suo rendimento nell'ultima stagione. I medici si sono accorti che il dolore era provocato dal malanno rimediato al gomito in seguito ad una caduta mentre il lanciatore stava sciando. Con Borghino in piena efficienza la Lawson's avrebbe un lanciatore validissimo da gettare nella mischia e col quale puntare a nuovi successi assieme all'oriundo Bruscia.

Continua intanto la crisi del Settimo Softball. La società non ha ancora trovato un abbinamento in grado di garantire la partecipazione alla serie nazionale del baseball in gonnella. La situazione indubbiamente è difficile e purtroppo è incredibile che nessuna industria abbia deciso di appoggiare le simpatiche ragazze di Settimo. La loro vittoriosa partecipazione alla serie A e la loro promozione nel massimo torneo sono indubbiamente buone garanzie per il proseguimento di un'attività che si basa sul lavoro e sulla passione di un gruppo di giovani atleti ben diretti tecnicamente. Chissà che con l'anno nuovo non arrivi anche per il Settimo Softball la lieta notizia.

Completiamo il giro d'orizzonte del baseball piemontese con la notizia che oltre alla Lawson's Torino, altre sette formazioni parteciperanno ai campionati: in serie B ci saranno infatti Avigliana, Fott, Baseball Torino, in serie C, Clever, Moncalieri, Settimo e Castellamonte. Società validissime, ricche di entusiasmo, dotate di giovani in gamba con i quali il baseball in Piemonte continuerà la sua fase di espansione.

Giorgio Gandolfi

«Qui ci vogliono giocatori stranieri» ha commentato l'avvocato Agnelli davanti alla penosa esibizione dei suoi pupilli. Ed è difficile dargli torto od escogitare cavilli, come concordemente hanno fatto alla «Domenica Sportiva» Gianni Brera e Gualtiero Zanetti, sostenendo che sono soldi che se ne vanno all'estero. E' Agnelli ha buon gioco nel replicare — perché tutti quelli che in Italia comprano Bmw o Renault, invece di Fiat o Lancia i soldi dove li mandano? Un po' di coerenza e soprattutto... un po' di spettacolo. Di questo passo, a primavera, allo stadio, gli spettatori saranno ridotti al custode ed alla sua famigliaola.

Ma per tornare a quanto dicono gli altri, ecco che sul «Giorno» Giorgio Reineri definisce Bettega «un immobile parallelepipedo di marmo», mentre Furino e Gentile «sono capaci soltanto di moltiplicare la confusione». Una Juventus d'epoca insomma, una «veteran car», a salvare la quale, figuriamoci un po', qualcuno pensa, ma non sul serio. di reintrodurre Virdis, la grande fregatura di due anni fa, quella che ha dato il primo colpo di piccone alla squadrissima. E non si salva quindi neppure Trapattoni, a cui il «Giorno» rinfaccia:

«Insomma, s'è dunque visto come fosse agevole all'Ascoli andare a rete e comica sarebbe dunque apparsa la giustificazione di Trapattoni: "Impossibile giocare in spazi così stretti". Soltanto questo sanno dire, per le loro sconfitte, i ricchi inquilini delle panchine: ma dica, invece, il bravo Trapattoni perché in spazi così stretti mandava dieci uomini, lasciandone di larghissimi agli avversari? Oh, superbia di mediocri maghi: neppure una parola per il Belotto abbandonato solo davanti a Zoff, capace di battere, di testa, per la terza volta (68') lo juventino, su cross bello e teso di Moro. Ecco, caro Trapattoni: non sarebbe stato meglio per la tua Juventus stringere — pur essa — un poco gli spazi, almeno nella circostanza?».

Abbiamo inferito fin troppo sulla Vecchia Signora, a cui bisognerebbe per lo meno riconoscere il merito di essere stanca e di essere riuscita a ridare ossigeno ad un campionato che... sa-



rebbe diventato troppo monotono e ripetitivo. Vediamo quindi che cosa dicono del Toro i giornali romani direttamente interessati alla faccenda. «Un calcio al Toro ed alla tradizione» intitolata «Paese Sera», ma senza levare al cielo squilli entusiastici:

«Giordano è risultato introvabile anche con la ricerca automatica, gli attaccanti biancazzurri si sono tradotti in uno scombinato assalto personale dell'uomo in possesso della palla e la sola ipotesi affacciabile era quella del raddoppio ospite in controttempo. Il Torino dilagava:

«Mentre Patrizio Sala viaggiava perennemente indisturbato, Graziani e Mariani facevano paura e Claudio Sala e Zaccarelli, specie il secondo, il fre-



no lo trovavano nei propri atti inferiori che sono molto meno frenetici dei tempi felici».

Altro quotidiano della capitale, altra interpretazione. Per «Il Tempo» quella della Lazio è stata «una superba prova di carattere». D'Amico, Viola e Montesi hanno fatto grande la Lazio. Il presidente Lenzini se la prende con le tv private che gli portano via pubblico (nessuno gli ha mai detto che sovente il pubblico è stanco delle pagatissime fregature che si prende sugli spalti). Radice parla di «grosse ingenuità in difesa». E' lo stesso malanno della Juve, la difesa a colabrodo.

Fine d'anno col botto. Oppure con la botta in testa. Questa sera, a mezzanotte, attenzione a circolare per le strade. Dalle finestre piovono sul selciato le cose inutili. Dall'alloggio di Madonna Juventus sarà sbattuto fuori... (censura); dalle finestre del Toro verrà fatto fuori... (censura). Insomma, tutto quello che non serve sarà eliminato. Questi almeno sono i buoni propositi per l'anno nuovo. Poi ricominceranno i peccati vecchi e tutto tornerà come prima: ma almeno per una volta lasciateci sognare e credere che al football ci divertiremo ancora, che certi ex assi di nostra stretta conoscenza torneranno quelli che erano due anni fa, che — addirittura — lo scudetto potrà ancora essere, chissà quando, una faccenda strettamente privata tra Juve e Toro.

Sogni di una notte di Capodanno, mentre la realtà del mattino del 31 dicembre suona in ben altro modo, e quel che è peggio non c'è neppure modo di prendersela con la jella, con l'arbitro, con la nebbia od altre cose che proprio non c'entrano. Le nostre due benamate sono in piena crisi energetica, gli manca la benzina, forse funzioneranno soltanto quando verrà installata sul serio l'energia nucleare.

Dice la «Gazzetta dello Sport» a proposito della Madonna. «Questa Juve è davvero a pezzi». «La Juve è semplicemente crollata e nessuno dei suoi uomini si è salvato dal naufragio. Lo ha capito anche il pubblico fischiando durante la gara e alla fine, urlando "Bufo-ni Bufo-ni!" e "Ven-du-ti Ven-du-ti!" e applaudendo polemicamente l'Ascoli e soprattutto Anastasi, juventino non dimenticato».

Il «Tuttosport» parla di «Bianconeri in crisi nera». «Con la pancia piena di panettone e il cuore vuoto di stimoli, con le gambe molli e i riflessi arrugginiti, la Juventus ha chiuso l'anno in maniera terrificante, perdendo in casa con l'Ascoli».

Il titolo della prossima commedia potrebbe essere «Aspettando Keegan». Mentre il titolo del magno «Corriera della Sera» è «Juventus a rotoli», proprio come se si trattasse di carta igienica. Il titolo interno è ancora più significativo: «Disastroso congedo della Juve - dai suoi felici Anni Settanta». E sembra davvero ieri che la Madonna si pigliava la Coppa Uefa, andava in finale a Belgrado per la Coppa dei Campioni, pappava reiteratamente scudetti e finiva un anno favoloso a punti 51, mentre l'Inter di quest'anno, pur in mezzo a tanta eccezionale broccaggine, finirà sì e no sul 45... Addio, vecchia Signora, lasciamoci così, senza rancore... E' proprio tutto finito, come dice, sempre sul

«Corriere». Silvio Garioni: «Ieri, dunque, non si sono soltanto chiusi gli Anni Settanta ma anche sul cielo juventino è stata messa una pietra sopra. Nemmeno chi, ancora sabato, si illudeva, ora può più nutrire speranze. Fra questi mettiamo Giovanni Trapattoni e tutti quelli che, come lui, fino a qualche giorno fa avevano trovato scusanti dietro le quali nascondere le ripetute sconfitte in trasferta, ultima quella di Perugia. Non si trattava di episodi sfortunati, di coincidenze irripetibili: ma di costituzionale incapacità della squadra a far gioco e gol, causa il vistoso scadimento di stimoli e atletico di giocatori celebrati come Bettega, Cabrini e Gentile, e le insufficienti capacità tecniche di elementi come Tavola e Prandelli».

«Queste verità da tempo note ma troppo spesso mascherate dall'ambiente juventino, sono state ribadite dall'Ascoli in un modo crudele».

Per Caminiti, su «Tuttosport». «Il Torino parte in quarta ed arriva in folle, dopo di che Vladimiro prosegue con la solita immaginazione dannunziana, per cui Volpati è «luciferino», la gioia di Mariani per il gol è stata «cristallina», Zaccarelli era «Jento come un millepiedi» ed altre frasi «scarmigliate», con razzo finale: «il nostro modo di raccontare può dispiacere a chi ha fegatello di merluzzo al posto del cuore», chiusa al-



la Stelio D'Effrena: «Penombra precoce del pomeriggio sotto il cielo romano. Nulla poteva cambiare con Sclosa biondo e bravo in campo a gioco finito, finito».

Finito anche per il Milan, riteniamo. «La sua stella si è spenta a Pescara», dice la rosea «Gazzetta». «La verità è che Maldera ormai lo fermano tutti (ieri è bastato mettere di guardia sulla fascia sinistra anche un Boni non trascendentale); che Chiodi corre, corre ma non conclude mai; che Bigon è troppo solo; che Buriani è commovente per generosità, ma in fase di appoggio non ne azzecca quasi mai una».

Questo dice equanimemente la «rosea» di giocatori che non troppo tempo addietro molti freneticamente volevano in nazionale. Dedichiamo questo pensiero di chiusura ad Enzo Bearzot, che tra «parallelepipedi di marmo» e gente che «non ne azzecca mai una» questa notte probabilmente soffrirà di incubi.

Carlo Morlondo

**Vermouth Rosé. Una grande idea Cinzano
che ha conquistato il mondo.**



Vermouth Rosé Cinzano,
primo nel mondo
primo in Italia.
Le grandi idee possono essere
spesso imitate
mai uguagliate.
Per questo Rosé Cinzano
resta il migliore.

Cinzano
Tradizione dal 1757



**Auguri da Rosé Cinzano
così nuovo
eppure così vermouth.**

BUON ANNO

con la

Guida dei ragazzi

1980

Liguria di Ponente

E' una guida a colori di 256 pagine
scritta da più di 1700 ragazzi
Contiene anche itinerari e cartine
del **Touring Club Italiano**
Costa 3500 lire
E' in vendita nelle edicole in
Piemonte Valle d'Aosta e Liguria
é edita da
LA STAMPA - STAMPA SERA

Temperatura ore 9 a Torino: +1 - ieri max +7 min. —1

SITUAZIONE: Una rapida perturbazione proveniente da nord ovest sta attraversando l'Italia. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali sparsi. Nebbie sulla pianura padana. TEMPERATURA: in diminuzione dapprima al Nord, al centro e successivamente al Sud. MARI: mossi o agitati.

In Italia

Bolzano	— 3 + 7
Verona	— 1 + 7
Milano	— 1 0
Firenze	+ 4 +12
Bologna	— 2 + 2
Roma	+ 3 +15
Napoli	+ 3 +14
Reggio C.	+11 +17
Palermo	+13 +15

Aosta	— 2 + 5
Assisi	— 7 + 2
Asolo	+ 3 + 8
Cuneo	+ 0 + 8
Novara	+ 1 + 8
Vercelli	0 + 8
Biella	0 + 8
Genova	— 2 + 2
Imperia	0 + 5
Savona	— 1 + 3

all'estero

Amsterdam	+ 2 + 5
Atene	+ 5 +10
Bangkok	+20 +32
Beirut	+10 +15
Bruxelles	— 1 + 2
B. Aires	+23 +38
Il Cairo	+10 +17
Francfort	0 + 5
Ginevra	+ 1 + 6

Heisinki	— 2 + 1
Londra	+ 2 + 5
Madrid	— 2 +10
Montreal	np. np.
Mosca	—10 — 6
New York	+ 5 +11
Oslo	— 2 + 2
Parigi	+ 2 + 7
S. Francis.	+ 8 +12
Stoccolma	— 1 0

Nonostante la stangata, la Valle d'Aosta brulica di turisti

1980 Lo aspettano così fra le nevi



FOTOSERVIZIO ALESSANDRO BOSIO E PIERO DE MARCHIS

Questa è Cervinia, affollatissima (come tutti i centri della Valle d'Aosta): chi può, dimentica che il 1980 sarà un anno difficile che non consentirà più follie